

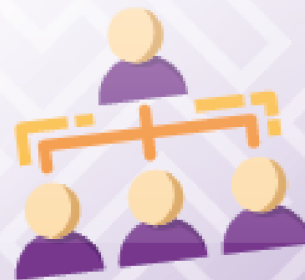


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

IM STATALE LORENZINI

PTPM02000A

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IM STATALE LORENZINI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **18/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **9889** del **10/11/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **22/12/2025** con delibera n. 17*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 6** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali



Le scelte strategiche

- 10** Aspetti generali
- 16** Priorità desunte dal RAV
- 17** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 18** Piano di miglioramento
- 30** Principali elementi di innovazione
- 41** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 50** Aspetti generali
- 56** Traguardi attesi in uscita
- 66** Insegnamenti e quadri orario
- 75** Curricolo di Istituto
- 132** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 139** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 148** Moduli di orientamento formativo
- 159** Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)
- 187** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 216** Attività previste in relazione al PNSD
- 218** Valutazione degli apprendimenti
- 238** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 252** Aspetti generali
- 259** Modello organizzativo
- 278** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 280** Reti e Convenzioni attivate
- 296** Piano di formazione del personale docente
- 300** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità:

L'Istituto si caratterizza per un'utenza con un background socio-economico-culturale prevalentemente medio-alto, come rilevato dall'indice ESCS mediano per l'a.s. 2024/2025, con coperture elevate nelle classi seconde (92,50%) e quinte (96,46%) e con una variabilità tra classi molto contenuta. Ciò non soltanto indica una sostanziale omogeneità del tessuto sociale di provenienza, ma costituisce anche una risorsa in termini di potenzialità formative e di capitale culturale familiare. La variabilità interna alle classi, oltre il 94% nelle seconde e il 97% nelle quinte, conferma una distribuzione equilibrata del background nelle diverse sezioni ed indirizzi e favorisce la definizione di interventi didattici comuni. La popolazione scolastica comprende un numero contenuto di studenti con cittadinanza non italiana (8,4%), distribuiti in modo equilibrato tra gli indirizzi, elemento che sostiene la stabilità dei gruppi e rappresenta un'opportunità di arricchimento interculturale. Le situazioni di svantaggio socio-economico risultano molto limitate (0,0% di studenti con entrambi i genitori disoccupati), consentendo di orientare le azioni di miglioramento verso il consolidamento dei livelli di partenza, la personalizzazione degli apprendimenti, il potenziamento delle competenze e verso l'eccellenza formativa, garantendo al contempo interventi specifici per studenti con disabilità, DSA e BES, compresi alcuni alunni NAI, attraverso progettualità già strutturate nel PTOF e nel PAI.

Vincoli:

La prevalenza di studenti con un background socio-economico-culturale di livello medio-alto può comportare elevate aspettative da parte delle famiglie rispetto ai risultati scolastici (soprattutto nelle classi iniziali) e alle prospettive universitarie, generando una potenziale pressione sulla performance degli studenti e anche sulle scelte didattico-organizzative dell'Istituto stesso. L'omogeneità del contesto socio-culturale, pur rappresentando un elemento di coesione, potrebbe limitare l'interazione degli studenti con più realtà socio-economiche differenziate, riducendo, eventualmente, la capacità di sviluppare alcune competenze di cittadinanza attiva (anche per i percorsi di PCTO/Formazione Scuola-Lavoro) e la consapevolezza di alcune disuguaglianze sociali. La distribuzione dei punteggi in ingresso dall'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione mostra differenze talvolta marcate tra gli indirizzi presenti nell'offerta formativa dell'Istituto: in particolare, l'indirizzo delle Scienze Umane presenta un profilo di ingresso più eterogeneo rispetto agli altri indirizzi (42,0% con voto 6-7 all'Esame di Stato del I ciclo per l'a.s. 2022/2023), richiedendo,



pertanto, l'implementazione di strategie didattiche differenziate ed una maggiore attenzione al recupero delle competenze di base.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

L'Istituto è situato nel comune di Pescia, una realtà territoriale che da un lato si presenta come centro di cultura religiosa, essendo sede di Vescovado, e dall'altro, essendo situata in un'area della Toscana con un tasso di disoccupazione inferiore alla media nazionale (Toscana 5,4% vs Italia 8,1%), offre un tessuto economico relativamente dinamico, grazie anche alla presenza di aziende del settore florovivaistico, manifatturiero e di servizi. La popolazione straniera incide per circa il 13,7%, favorendo processi di integrazione multiculturale ed arricchendo il capitale sociale del territorio. Il sistema scolastico pesciatino è integrato da diverse associazioni e centri culturali del territorio quali il Centro Studi Sismondiani, la Fondazione Collodi, la Gipsoteca, il Museo di Scienze naturali, il Teatro Pacini e la Fondazione POMA. La Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e di Pescia, la Banca di Pescia e Cascina, gli enti locali (Comuni di Pescia e della Valdinievole) e diverse realtà del terzo settore collaborano attivamente per l'arricchimento dell'offerta formativa dell'Istituto, per la realizzazione di progetti educativi e di cittadinanza attiva oltre che per la prevenzione della dispersione scolastica (Piano Educativo Zonale).

Vincoli:

Il progressivo invecchiamento della popolazione locale e una lieve, ma costante decrescita demografica rappresentano un vincolo potenziale per l'attività dell'Istituto in termini di calo delle iscrizioni nel breve-medio periodo. La strutturazione del tessuto produttivo locale, orientata soprattutto su comparti tradizionali, può limitare le opportunità di PCTO/Formazione Scuola-Lavoro e l'incontro con ambiti innovativi. Occorre proseguire le azioni già avviate al fine di migliorare e sistematizzare l'utilizzo delle risorse presenti sul territorio. La rete dei trasporti ha fatto emergere già da qualche anno alcune criticità.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'Istituto è distribuito su quattro edifici storici nel centro di Pescia, facilmente raggiungibili a piedi dal capolinea degli autobus e in prossimità di risorse culturali del territorio (Teatro Pacini, Cinema Splendor, Fondazione Poma). La dotazione laboratoriale risulta articolata e funzionale: 8 laboratori con collegamento Internet, differenziati per attività di fisica (1), chimica (1), informatica (2), scienze (2) e multimediale (1), e recentemente ristrutturati con un'adeguata strumentazione. La presenza di una



biblioteca, anche informatizzata, di un'aula polifunzionale, di due Aule 3.0 con arredi componibili e carrelli di ricarica, di un'aula di robotica, di una sala podcast/web TV-radio, di un laboratorio linguistico/polifunzionale con 30 Chromebook e di un laboratorio Green per agricoltura 4.0 con serre idroponiche smart rappresenta un valore aggiunto per la qualità dell'offerta formativa. L'infrastruttura digitale è stata significativamente potenziata attraverso finanziamenti PON, PNRR (acquisizione di 250 Chromebook) e contributi privati (Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia, Banca di Pescia e Cascina) che hanno permesso l'implementazione di una rete wireless estesa e la presenza di schermi touch in tutte le aule: tale dotazione tecnologica supporta lo sviluppo di competenze digitali avanzate e di una didattica innovativa, con margini di miglioramento negli strumenti per l'inclusione di studenti con disabilità.

Vincoli:

Gli edifici, pur avendo beneficiato di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, presentano criticità legate alla loro natura storica. La distribuzione su quattro plessi distinti, pur garantendo una capienza sufficiente, può comportare complessità a livello organizzativo, gestionale e in termini di ottimizzazione delle risorse. L'Istituto non dispone di strutture sportive proprie, rendendo necessario il ricorso continuativo a impianti esterni del territorio. L'assenza di una palestra interna comporta lo svolgimento delle lezioni di scienze motorie presso il Palazzetto dello Sport, distante circa 600 metri dalla sede centrale, con conseguenti ricadute sulla pianificazione oraria e sui tempi di trasferimento degli studenti. Inoltre, l'Istituto non dispone, purtroppo, di un'aula magna di dimensioni adeguate sia per le riunioni collegiali che per le assemblee studentesche. Infine, le risorse economiche, pur garantite da finanziamenti statali, richiedono un potenziamento attraverso finanziamenti aggiuntivi o collaborazioni esterne per sostenere al meglio le molteplici e crescenti esigenze della comunità scolastica.

Risorse professionali

Opportunità:

L'Istituto si caratterizza per un'elevata stabilità del corpo docente: il 76,1% dei docenti a tempo indeterminato presta servizio da oltre cinque anni, assicurando continuità a livello didattico ed educativo oltre ad una conoscenza approfondita del contesto. Tale continuità rappresenta un fattore strategico per la progettazione curricolare di lungo periodo e per il mantenimento di relazioni educative stabili con studenti e famiglie. Il corpo docente presenta un'alta qualificazione professionale documentata mediante titoli post-lauream (master, dottorati di ricerca), esperienze lavorative presso università o enti di ricerca italiani ed esteri, certificazioni linguistiche e informatiche. Il gruppo di docenti di sostegno lavora in sinergia con la Funzione Strumentale per l'inclusione: i risultati conseguiti in termini di integrazione, mentoring e supporto risultano



documentati e apprezzati. Il personale ATA è prevalentemente di ruolo: l'84,6% dei Collaboratori scolastici e il 33,3% degli Assistenti amministrativi prestano servizio da oltre cinque anni, garantendo efficienza operativa e conoscenza delle procedure. Dall'a.s. 2024/2025 è in servizio un DSGA a tempo indeterminato, completando la stabilizzazione dei ruoli apicali. L'Istituto si avvale di figure esterne qualificate (psicologo, esperti di attività artistiche, teatrali, scientifiche), favorendo l'integrazione tra competenze interne ed expertise specialistiche del territorio.

Vincoli:

Al fine di mantenere elevati standard qualitativi e di rispondere efficacemente alle sfide poste dall'innovazione didattica e tecnologica, risulta necessario proseguire nel percorso di aggiornamento sistematico delle competenze digitali, metodologiche, docimologiche e relazionali del corpo docente per supportare una didattica per competenze, della valutazione autentica e delle metodologie attive e partecipative. Risulta altresì auspicabile potenziare la capacità di lavoro sinergico tra tutte le componenti del personale scolastico al fine di individuare con tempestività situazioni di disagio all'interno dei gruppi classe e dell'Istituto prevenendo fenomeni di dispersione scolastica e promuovendo anche una cultura del benessere scolastico.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IM STATALE LORENZINI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO MAGISTRALE
Codice	PTPM02000A
Indirizzo	VIA SISMONDI N.7 PESCIA 51017 PESCIA
Telefono	0572476486
Email	PTPM02000A@istruzione.it
Pec	ptpm02000a@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.istitutolorenzinipescia.edu.it/
Indirizzi di Studio	• LICEO LINGUISTICO - ESABAC • CLASSICO • SCIENTIFICO • SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE • LINGUISTICO • SCIENZE UMANE



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	8
	Chimica	1
	Fisica	1
	Informatica	2
	Multimediale	1
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	1
	Informatizzata	1
Aule	Aula polifunzionale e aula di robotica	1
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	60
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	295
	LIM e SmartTV presenti nelle aule	42

Approfondimento

Il liceo Lorenzini, attraverso fondi strutturali, fondi PON e PNRR e il finanziamento di enti privati, in particolare della Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia e la Banca di Pescia e Cascina, ha aggiornato i suoi laboratori didattici al fine di implementare con sempre maggiore efficacia la



promozione dei bisogni formativi dell'utenza e il collegamento vitale con le esigenze del territorio.

- Biblioteca. Fornita e recentemente ristrutturata, è il frutto della donazione di privati e dispone di un'ampia sezione dedicata a riviste e periodici aggiornati, oltre a un PC collegato in rete. È affiancata da una sala di lettura provvista di due PC collegati in rete ed è aperta in determinati orari, sia ai docenti che agli studenti. Dall'anno scolastico 2021/2022 è disponibile la versione digitale.
- Laboratorio di informatica. La scuola dispone, presso la sede centrale, di un laboratorio multimediali di informatica dotato complessivamente di 31 notebook collegati in rete e destinati alle attività didattiche degli studenti, di un PC, di due stampanti e di un monitor touch.
- Laboratorio di fisica/chimica per il biennio e laboratorio di fisica per il triennio. Entrambi i laboratori di fisica, ristrutturati nell'a.s. 2019/2020, sono dotati di strumentazione all'avanguardia: banco ottico e laser per lo studio dei fenomeni di interferenza e di diffrazione, rotaia a cuscino d'aria per lo studio dei moti, calorimetri per lo studio dei fenomeni termici, tubo a fascio filiforme con bobine di Helmholtz per la misura del rapporto massa/carica dell'elettrone, oscilloscopio didattico 30 MHz doppia traccia, generatore di funzioni, kit per lo studio del suono, per la statica, piaccametro con elettrodo, micropipette, minifrigo per reagenti, forno a microonde per la preparazione di gel per elettroforesi, cella per corsa elettroforetica, lavavetreria accessoriata, essiccatore per vetreria. Sono dotati, inoltre, di PC connesso alla rete e di LIM con videoproiettore.
- Laboratorio di chimica. Il laboratorio di chimica è ben attrezzato e dotato di cappa aspirante (provvisto di reagenti e vetreria varia, nonché di apparecchiature per elettrolisi. Laboratorio di biologia. Recentemente ristrutturato, è provvisto di uno scheletro standard a grandezza naturale, di un modello anatomico del torso umano, di poster scientifici, di una tavola periodica aggiornata all'elemento 118 e di strumentazione adeguata all'effettuazione di esperimenti: set di vetrini con preparati citologici e istologici, un set da dissezione, kit per la biologia molecolare (DNA Fingerprint) e per l'allestimento di preparati per microscopia, cinque microscopi binoculari, un microscopio digitale, ventidue microscopi. Laboratorio di scienze della terra. Utilizzato dagli studenti primariamente per l'allestimento della Settimana delle scienze.
- Aula polifunzionale. Allestita nell'a.s. 2024/2025 con arredi moderni, è dotata di una LIM con videoproiettore, un notebook, un tavolo touch e un mobile Rack con strumentazione Teak
- Postazioni PC. In ciascuna delle quattro sedi su cui è dislocato l'Istituto si trovano appositi spazi destinati ai docenti con PC collegati in rete e dotati di stampanti utilizzabili per scopi organizzativi e didattici.



- Sala di registrazione Podcast e Web TV-Radio. Dall'a.s. 2024/2025, un'aula dell'istituto è stata dedicata alla registrazione di trasmissioni audio e video, in diretta e in differita, e allestita con attrezzatura professionale, comprendente 4 microfoni, 1 mixer per il suono, 3 webcam, 2 faretti, 1 stampante, 2 casse, 1 PC, 1 Monitor touch, arredi consoni e pannelli fonoassorbenti, acquistati nell'a.s. 2022/2023 con fondi PNRR.
- Aula di robotica. A partire dall'a.s. 2023-2024, grazie al Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), è stata allestita un'aula di robotica, dotata di 2 tavoli per coding e robotica e della strumentazione strutturale e infrastrutturale necessaria a sviluppare le competenze di robotica di base.
- Aule 3.0. La scuola è dotata di due Aule 3.0, una presso la sede centrale, l'altra presso il palazzo Piacentini. Entrambe sono dotate di arredi componibili per una didattica innovativa e incentrata sullo studente e di un carrello stazione di ricarica con 30 chromebook, ciascuna.
- Laboratorio linguistico/polifunzionale. Ideato per l'apprendimento e il potenziamento delle competenze linguistiche, è dotato di un carrello stazione di ricarica con 30 Chromebook con cuffie e microfono e collegamento di rete per il monitoraggio delle attività. Sala conferenze. Ricavata dalla sala udienze dell'ex tribunale, offre uno spazio ampio per attività comuni ed è dotata di PC e Monitor touch.
- Laboratorio Green. Il progetto ha previsto l'arricchimento degli spazi disponibili nell'Istituto con l'allestimento di serre e Growroom esterni, che permetteranno agli studenti di sperimentare l'agricoltura 4.0, ovvero un esempio di tecnologie innovative e all'avanguardia (sensori wi-fi, miniserra con Arduino, serre idroponiche smart) alla base di un sistema produttivo moderno. Gli obiettivi didattici sono quelli di fornire ai ragazzi una panoramica sulle potenzialità dell'agricoltura di precisione e sulla sua gestione, sia in termini di ottimizzazione della produzione e dei fattori di input (irrigazione e fertilizzazione) sia sulle componenti hardware e software necessarie per realizzarla.

In aggiunta, la scuola si avvale delle seguenti risorse messe a disposizione dal territorio, dal comune, dalla provincia:

- Spazi museali
- Biblioteche civiche e archivi pubblici
- Associazioni di volontariato e culturali
- Spazi condivisi da imprese private



Teatri e sale cinematografiche Fondazioni culturali private Relativamente al Piano Nazionale Scuola Digitale 2022/2025, la scuola, rispetto a quanto già rendicontato, si è dotata delle seguenti attrezzature e arredi: 12 LEGO Education SPIKE Prime 2 Tavoli per coding e robotica 6 Oculus Quest 2 - Visori realtà virtuale 2 Software di scienze Mozaweb 3 App di anatomia del cervello 24 kit per smartphone -microscopio Dall'a.s. 2022/2023, la scuola, con i fondi PNRR, ha acquistato 250 Chromebook per la didattica digitale.



Aspetti generali

Sulla base degli esiti nelle prove standardizzate e dei risultati a distanza, il Liceo Carlo Lorenzini raggiunge livelli di prestazione elevata. Gli esiti sono confermati dai risultati forniti da enti di valutazione e di rilevamento esterni, come INVALSI, Università e Fondazione Agnelli (che realizza e pubblica statistiche sulle scuole di istruzione secondaria superiore). La scuola investe nella qualità dell'insegnamento e nelle iniziative di valorizzazione delle competenze di ciascun discente. Mediamente gli studenti in uscita dalla scuola proseguono gli studi con una percentuale bassa di abbandono. L'Istituto propone un curriculum corrispondente agli obiettivi e ai traguardi degli apprendimenti previsti nelle Indicazioni Nazionali per i Licei, coerente con le Linee Guida per l'Educazione Civica - potenziata dall'attivazione di due distinti moduli di insegnamento trasversale - e con lo sviluppo delle competenze chiave europee. La progettazione educativo-didattica si articola attraverso strutture consolidate: i dipartimenti disciplinari operano sistematicamente per definire obiettivi comuni, metodologie condivise e criteri di valutazione omogenei; costituiscono il cuore dell'attività di progettazione, di raccordo, di condivisione ed hanno un ruolo fondamentale nella definizione e nella gestione condivisa dell'intera programmazione di Istituto. In particolare, i docenti utilizzano il curriculum di Istituto come base di lavoro per la propria programmazione disciplinare.

La scuola dimostra particolare attenzione alla personalizzazione degli interventi, come attestato dalla progettazione di itinerari specifici per studenti con BES, dalla sistematica progettazione di attività di recupero e di potenziamento, anche in risposta alle criticità emerse per il primo biennio. L'offerta formativa da un lato viene arricchita grazie a collaborazioni qualificate con gli enti del territorio (Fondazione Collodi, Centro Studi Sismondiani, Teatro Pacini, Fondazione POMA), dall'altro prevede una integrazione strutturata delle competenze trasversali per i PCTO con relativi criteri di valutazione. Un'articolata dotazione laboratoriale (8 laboratori disciplinari, aule 3.0, laboratorio robotica, sala podcast) e una infrastruttura digitale recentemente potenziata possono supportare l'implementazione di metodologie didattiche innovative. L'elevata stabilità del corpo docente favorisce la continuità dei processi di progettazione e la sedimentazione di pratiche condivise.

Grazie a finanziamenti PON, PNRR e a contributi di realtà locali del territorio, l'Istituto ha avuto modo, nel corso degli anni, di realizzare un ambiente in grado di rispondere efficacemente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le due Aule 3.0, la sala podcast/web TV-radio, il laboratorio Green per l'agricoltura 4.0, le dotazioni tecnologiche possono permettere l'implementazione di metodologie didattiche innovative e favorire la personalizzazione degli apprendimenti. I materiali, gli strumenti, le dotazioni ed i sussidi didattici sono, ove possibile, costantemente aggiornati e, all'occorrenza, ampliati, così da garantire un elevato livello degli stessi.



Anche l'organizzazione dei tempi si dimostra funzionale non solo per l'ampliamento dell'offerta formativa in orario extracurricolare e curricolare, ma anche per interventi di recupero, consolidamento e potenziamento extracurricolari e curricolari.

La presenza di attività strutturate e diversificate, unite alla stabilità del corpo docente e alla condivisione di regole e pratiche comuni, rappresenta una risorsa preziosa anche per le famiglie che trovano nella scuola un ambiente attento alle esigenze di ogni studente. Infatti, efficace risulta essere l'alleanza educativa fra scuola e famiglia; inoltre l'Istituto adotta varie modalità di assegnazione di ruoli e responsabilità, anche agli studenti, ed una costante informazione su Regolamenti e diritti/doveri degli studenti, con una particolare cura soprattutto alle classi iniziali nelle prime settimane di lezione anche attraverso il progetto di accoglienza che vede protagonisti vari studenti del triennio. La gestione delle situazioni problematiche si articola attraverso un sistema integrato che combina prevenzione di gruppo in classe e interventi differenziati: per quelle situazioni che richiedono competenze specialistiche la scuola attiva efficacemente reti di supporto qualificate attraverso il ricorso allo sportello psicologico e ai servizi sociali.

Priorità d'intervento

Dai risultati dell'autovalutazione, la scuola ha desunto le seguenti priorità di intervento:

- Promuovere il benessere individuale e collettivo degli studenti
- Favorire il successo scolastico

Le due priorità emergono dalla volontà dell'Istituto di elaborare azioni di mitigazione e di efficace contrasto alle criticità emerse dall'analisi dei dati. La prima priorità (relativa al benessere degli studenti) registra l'emersione di un disagio adolescenziale sempre più diffuso e variegato cui la scuola ha necessità di dare maggior riscontro per riuscire a garantire a tutti gli studenti il successo formativo. La seconda priorità (relativa all'area dei risultati scolastici) si colloca in un processo di continuità con quelle già indicate nel RAV del triennio precedente al fine di diminuire il numero degli studenti con giudizio sospeso, di ridurre il numero di studenti non ammessi alla classe successiva, di attenuare il differenziale tra i trasferimenti in entrata e quelli in uscita. Entrambe le priorità si inseriscono in un globale processo di adozione di strategie diversificate di intervento tese al miglioramento continuo dell'offerta formativa, con particolare riferimento alla fase iniziale del percorso di studi liceale, per facilitare e potenziare l'acquisizione piena delle competenze di base, per affinare il metodo di studio e per contrastare la demotivazione e le conseguenti ricadute negative sull'autostima e sulla percezione di sé degli studenti.

La scuola promuove il benessere psicofisico e sociale degli studenti mediante il ricorso ad una



pluralità di iniziative strutturate: progetti di accoglienza per le classi prime con il coinvolgimento attivo degli studenti del triennio, festa di istituto orientata alla socializzazione e al senso di appartenenza, sportello psicologico e attività di supporto relazionale. Le relazioni tra pari sono percepite come corrette e rispettose dalla grande maggioranza degli studenti (86,9%), a testimonianza di un clima positivo nel gruppo classe. I docenti valorizzano le capacità degli studenti e li coinvolgono nel processo di apprendimento secondo il 60,2%, e si dimostrano disponibili all'ascolto per il 59,8%. Sul tema dell'offerta formativa, le attività di recupero delle carenze sono efficaci per il 60,7% degli intervistati. Le famiglie confermano una percezione positiva del benessere scolastico: l'80,9% dei genitori dichiara che il proprio figlio sta bene a scuola.

L'Istituto ha sviluppato un sistema integrato di interventi a supporto di un apprendimento efficace. Tale sistema, anche per fornire una risposta alle fragilità rilevate negli apprendimenti degli studenti del primo biennio, si articola mediante molteplici strategie: il ricorso sia a percorsi strutturati di recupero in orario pomeridiano (18 corsi attivati contro una media nazionale di riferimento pari a 8,4 per un numero complessivo di 180 contro il valore 68,5 nazionale), sia a particolari metodologie didattiche quali la suddivisione per gruppi di livello (sia all'interno delle classi sia per classi parallele) intende fornire un approccio multimodale che coniuga interventi individualizzati e di gruppo relativamente al recupero delle carenze formative. Pertanto la scuola pianifica e realizza le azioni necessarie per una efficace integrazione degli studenti in situazione di svantaggio: il monitoraggio è continuo e tende costantemente al successo formativo anche mediante interventi di tutoring nei confronti degli studenti con maggiori difficoltà.

La progettazione di specifici percorsi per studenti con BES da parte dei docenti curricolari viene sicuramente supportata dalla presenza strutturata di docenti di sostegno di ruolo e di una Funzione Strumentale che garantiscono continuità nella gestione dei processi inclusivi all'interno dell'Istituto. Infatti è proprio la Funzione Strumentale per l'inclusione ad interagire costantemente con tutti i Consigli di classe per assicurare un'omogenea e condivisa predisposizione degli interventi educativi opportuni, dei PEI e dei PDP. La scuola organizza diverse tipologie di attività per il recupero delle carenze formative degli studenti; numerose sono le attività di tutoraggio, sportello help e recupero in itinere. Negli ultimi anni, sono stati attivati anche percorsi di italiano L2 per rispondere in maniera pronta ed efficace all'incremento di studenti NAI nel contesto scolastico. Il potenziamento delle eccellenze viene realizzato attraverso la partecipazione a progetti curricolari ed extracurricolari, a competizioni interne ed esterne alla scuola. L'attivazione di reti di supporto qualificate (sportello psicologico, servizi sociali) attesta, infine, la capacità di intervento in eventuali situazioni anche complesse. I risultati molto positivi conseguiti nelle prove standardizzate (punteggi decisamente superiori ai riferimenti con un effetto-scuola globalmente positivo) e poi successivamente negli studi universitari (80,9% immatricolazioni, CFU superiori ai riferimenti in tutte le aree disciplinari)



confermano l'efficacia complessiva del sistema di inclusione e di differenziazione implementato.

Risultati scolastici

L'Istituto presenta esiti positivi nella prevenzione dell'abbandono scolastico, evidenziando un'efficace azione di accompagnamento e sostegno alla permanenza nel sistema scolastico. Inoltre, la presenza di ben cinque indirizzi liceali consente un'efficace azione di riorientamento soprattutto nel primo biennio. La capacità attrattiva dell'Istituto, in termini di riconoscimento dell'offerta formativa da parte del territorio, viene testimoniata dalla presenza di trasferimenti in entrata, particolarmente concentrati nelle classi prime di tutti gli indirizzi. All'Esame di Stato emergono diffusi risultati positivi, dove vengono registrate distribuzioni di diplomati con punteggio nelle fasce alte sostanzialmente allineate o superiori ai riferimenti nazionali; anche se il dato va contestualizzato nella ridotta numerosità assoluta dell'indirizzo, è comunque importante sottolineare come l'indirizzo Classico si distingue con metà degli studenti diplomati nelle fasce di eccellenza. Le percentuali di ammissione alla classe successiva nel secondo biennio e quinto anno risultano generalmente allineate o superiori ai riferimenti territoriali nella maggior parte degli indirizzi, evidenziando la capacità dell'Istituto di consolidare progressivamente gli apprendimenti ed accompagnare gli studenti al completamento del percorso formativo con esiti più che soddisfacenti.

I risultati ottenuti dagli studenti dell'Istituto nelle prove standardizzate nazionali, sia per le classi seconde che per le quinte, sono sistematicamente, in linea generale, superiori ai riferimenti regionali e nazionali. In particolare, l'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola per le classi seconde di tutti gli indirizzi risulta in linea con l'andamento storico dell'Istituto e cioè globalmente positivo o pari alla media regionale, evidenziando un contributo significativo al miglioramento degli apprendimenti al netto dei fattori di contesto. Nella quasi totalità delle classi si evidenziano differenze positive ESCS che mostrano un valore aggiunto rispetto a scuole con contesto socio-economico-culturale simile. Medesime considerazioni possono essere svolte per i risultati conseguiti nella disciplina italiano per le classi quinte di tutti gli indirizzi. Pur tenendo presente la ridotta rappresentatività statistica dei rispettivi valori in termini assoluti, si evidenzia come gli indirizzi a sezione unica (Classico e Scientifico) ottengono anche risultati eccellenti con un punteggio maggiore di 30-40 punti rispetto a quello ottenuto in scuole con contesto socio-economico-culturale simile. La percentuale di studenti che raggiungono livelli di eccellenza supera sistematicamente i riferimenti nazionali. Le competenze in lingua inglese sono particolarmente solide, con percentuali di livello B2 significativamente superiori ai riferimenti nazionali.

Risultati a distanza

L'Istituto consegue risultati eccellenti nei percorsi post-diploma, con una percentuale di



immatricolazione all'università del 80,9%, assai maggiore rispetto al riferimento nazionale. Il successo formativo viene confermato durante gli studi universitari, dove la percentuale di studenti che consegue più della metà dei CFU previsti al primo anno risulta decisamente superiore ai riferimenti nazionali in tutte le aree disciplinari, con punte di eccellenza nelle aree umanistica e sociale. Al secondo anno universitario i risultati si consolidano ulteriormente, confermando la solidità della preparazione acquisita; particolarmente significativo è il dato nell'area scientifica, dove il 68,6% degli studenti consegue più della metà dei CFU al secondo anno contro il 52,9% nazionale, testimoniando l'efficacia della preparazione nelle discipline STEM. La distribuzione delle scelte universitarie riflette consapevolezza e coerenza con i percorsi liceali seguiti, con una forte presenza nelle aree scientifica, medico-sanitaria, umanistica e sociale. La solida preparazione evidenziata dai risultati INVALSI trova conferma nel successo universitario, attestando la capacità dell'Istituto di sviluppare competenze trasferibili e metodi di studio efficaci che supportano gli studenti nelle sfide accademiche successive.

Competenze chiave europee

Grazie al contributo di tutti i dipartimenti disciplinari, è stato elaborato ed integrato a sistema un approfondito ed articolato curriculum trasversale per l'insegnamento dell'Educazione Civica e delle competenze chiave di cittadinanza, in grado di coinvolgere la quasi totalità delle discipline. L'Istituto valuta in modo uniforme il comportamento e monitora le situazioni problematiche. All'interno dell'offerta formativa vengono promossi progetti extracurricolari per ampliare le competenze degli studenti sotto il profilo culturale. Le competenze digitali acquisite sono di buon livello; le strategie per imparare ad apprendere vengono attivate soprattutto nelle classi iniziali attraverso azioni volte a migliorare il metodo di studio, a consolidare le competenze di base con particolare attenzione a quelle in ambito logico-matematico. I risultati conseguiti dagli studenti nelle prove standardizzate nazionali e nel successivo percorso universitario testimoniano l'acquisizione di livelli avanzati in diverse competenze chiave europee, quali la competenza alfabetica funzionale (oltre il 20% degli studenti raggiunge il livello più alto nelle prove INVALSI di italiano), quella multilinguistica (specialmente in lingua inglese dove quasi l'80% degli studenti raggiunge il livello B2 nel listening), e quelle relative all'ambito matematico-scientifico. L'alta percentuale (80,9%) di studenti che prosegue la propria carriera negli studi universitari dimostra capacità progettuale, motivazione e orientamento verso obiettivi a lungo termine. L'Istituto, inoltre, promuove la partecipazione degli studenti nelle attività di orientamento in entrata anche mediante esperienze di tutoring quali forme privilegiate di peer-education.

Integrazione con il territorio

L'Istituto si caratterizza per un'adeguata partecipazione a reti scolastiche e per la stipula di numerosi



accordi formalizzati con soggetti esterni pubblici e privati (università, enti di formazione, associazioni culturali e sportive, enti locali). Tali collaborazioni sono finalizzate principalmente a migliorare le pratiche educative, all'innovazione didattica, all'inclusione, all'orientamento e all'arricchimento, in generale, del curriculum e dell'offerta formativa. Non è perseguito il fine dell'inserimento a breve nel mondo del lavoro coerentemente al carattere liceale dell'Istituto. La comunicazione con le famiglie è costante, articolata su più canali (colloqui, incontri collettivi, eventi, comunicazioni online), con una buona partecipazione sia agli incontri scuola-famiglia sia agli eventi istituzionali. In particolare, le famiglie vengono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa attraverso lo strumento privilegiato della rappresentanza e del confronto, costituito soprattutto dalle sedute dei vari Consigli di classe e del Consiglio di Istituto, dove i genitori partecipano alla definizione del Regolamento di Istituto e del Patto di corresponsabilità educativa.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Favorire il successo scolastico, con particolare riferimento alle classi del primo biennio

Traguardo

Ridurre entro il 6% la percentuale degli studenti con giudizio sospeso nelle classi del primo biennio negli indirizzi scientifico, scienze applicate e scienze umane rispetto al valore di riferimento provinciale

● Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere il benessere individuale e collettivo degli studenti

Traguardo

Sviluppare azioni per migliorare il clima scolastico così come percepito dagli studenti in modo da raggiungere una percentuale di gradimento pari al 70% nel questionario per la valutazione del servizio scolastico somministrato agli studenti a fine anno scolastico



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Promuovere il benessere individuale e collettivo degli studenti**

Obiettivo del percorso è la promozione di un ambiente scolastico sicuro, inclusivo e collaborativo, incentrato sul dialogo educativo e sulla cooperazione. Al fine di raggiungere il benessere dei singoli studenti e della comunità scolastica nel suo complesso, la scuola integra gli interventi formativi mirati nelle pratiche quotidiane, nella valorizzazione delle competenze socio-emotive, nell'intervento sollecito di prevenzione e contenimento delle criticità, nel supporto offerto agli studenti in difficoltà e nella incentivazione del merito.

Oltre alle attività di intervento ordinarie e straordinarie (sportelli di ascolto e di sostegno, supporto psicologico, attività di tutoring e di mentoring, potenziamento dell'inclusività, percorsi di socializzazione), la scuola conferma e consolida la collaborazione con le agenzie formative del territorio, con le reti di scuole e con le associazioni del terzo settore. Sostiene, inoltre, corsi di formazione specifici a beneficio dei docenti e del personale ATA e investimenti in innovazione didattica.

Il fine atteso dai sopradetti interventi è un incremento del senso di benessere e di autoefficacia degli studenti e la riduzione del tasso di abbandono scolastico e di trasferimento ad altro istituto, da valutare/misurare e monitorare annualmente utilizzando la sezione "Monitoraggio" della piattaforma del PTOF.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Promuovere il benessere individuale e collettivo degli studenti



Traguardo

Sviluppare azioni per migliorare il clima scolastico così come percepito dagli studenti in modo da raggiungere una percentuale di gradimento pari al 70% nel questionario per la valutazione del servizio scolastico somministrato agli studenti a fine anno scolastico

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Promuovere progetti di educazione alla salute e/o incentrati su valori di solidarietà ed inclusione

Promuovere momenti di confronto tra studenti e docenti

○ **Inclusione e differenziazione**

Promuovere percorsi per l'acquisizione di strumenti metodologici trasversali

Promuovere azioni a sostegno del benessere psicologico ed emotivo

Contrastare il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo in collaborazione con le famiglie e con gli altri soggetti del territorio



Implementare specifici protocolli per la prevenzione e la gestione di crisi comportamentali

○ **Continuità' e orientamento**

Rafforzare la continuità verticale tra I e II ciclo attraverso la promozione di incontri specifici tra docenti delle aree interessate, soprattutto sulle competenze di base (Italiano e Matematica), e favorire percorsi condivisi con il coinvolgimento degli studenti

Rafforzare momenti didattici di orientamento (implicito) e continuità mediante appositi percorsi di Formazione Scuola-Lavoro (ex-PCTO) che facciano interagire e collaborare studenti di entrambi i gradi scolastici

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promuovere attività di formazione e/o autoformazione per il personale docente sulle tematiche dell'inclusione e del disagio scolastico e delle metodologie didattiche inclusive

Attività prevista nel percorso: Star bene a scuola: ambienti e didattica

Descrizione dell'attività

L'attività si prefigge di intervenire nelle situazioni di svantaggio promuovendo progetti di inclusione didattica e di promozione



di un ambiente emotivo e spaziale accogliente. A tal fine, si individuano, in particolare:

- gli sportelli in itinere e i corsi di recupero delle carenze
- le attività di promozione della socialità e della solidarietà, estemporanee e sistematiche, in orario curricolare ed extracurricolare (attività FSL, uscite didattiche, viaggi d'istruzione, web tv-radio e giornale d'istituto, laboratori di scrittura creativa e di teatro, Festa d'Istituto e Notte del classico, Un pomeriggio al museo)
- le azioni di miglioramento degli spazi (Aula 3.0, Abbelliamo la scuola con i fiori, La scuola che vorrei)

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

2/2028

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Genitori

Consulenti esterni

Associazioni

Iniziative finanziate collegate

Fondi PON

Responsabile

I consigli di classe, in coordinamento con i dipartimenti disciplinari e il team dell'innovazione.

Risultati attesi

L'attività si prefigge di conseguire i seguenti esiti:

- Miglioramento misurabile delle prestazioni degli studenti.
- Incremento del benessere percepito e del senso di autoefficacia
- Riduzione del tasso di abbandono scolastico e delle richieste di trasferimento verso altro istituto



Attività prevista nel percorso: Star bene a scuola: formazione del personale

Descrizione dell'attività	Scopo dell'attività è promuovere corsi specifici di formazione e di aggiornamento per tutto il personale scolastico, con il coinvolgimento delle famiglie e delle associazioni del terzo settore, in modo da realizzare un clima socio-emotivo positivo e volto al successo formativo di tutti e allo sviluppo completo della persona.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2028
Destinatari	Docenti
	ATA
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
Responsabile	Dirigente scolastico.



L'attività si prefigge

Risultati attesi

- un incremento dell'indice di benessere scolastico e della soddisfazione generale di genitori, docenti e studenti
- la prevenzione e il contenimento delle situazioni critiche
- l'intervento sollecito del personale educante al fine di consolidare un clima positivo e di mutua gratificazione

Attività prevista nel percorso: Star bene a scuola: relazioni ed emozioni

L'attività si prefigge l'attuazione e la realizzazione del sistema classe come luogo di confronto e di crescita per lo studente, sul versante relazionale oltre che disciplinare. La gestione delle relazioni interne alla classe risulta infatti dirimente per la promozione delle azioni di apprendimento e condivisione. Per perseguire tale obiettivo, la scuola incoraggia, anche aderendo a corsi di formazione e progetti nazionali, la ricognizione dei bisogni emotivi oltre che formativi, il potenziamento delle attività tra pari, il coinvolgimento di tutti gli attori coinvolti, interventi didattici inclusivi, attraverso

Descrizione dell'attività

- la partecipazione ai progetti di ampliamento dell'offerta formativa e di FSL specifici (in particolare il Laboratorio teatrale, il Laboratorio di scrittura, il giornale d'istituto, la web-tv radio, Sport & Scuola, volontariato)
- interventi strutturati di mitigazione delle situazioni di stress
- coinvolgimento del territorio e della famiglia
- attuazione di una didattica incentrata sulla persona

Destinatari

Studenti

Genitori



Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
	Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Fondi PON
Responsabile	I consigli di classe, in coordinamento con la Funzione Strumentale per la FSL (ex PCTO).

L'attività ambisce ai seguenti risultati:

Risultati attesi

- razionalizzazione della realtà organizzativa della Scuola
- incremento del processo di dematerializzazione
- facilitazione delle comunicazioni
- aumento della sicurezza percepita in classe

● **Percorso n° 2: Favorire il successo scolastico**

Il percorso si prefigge di favorire il successo formativo degli studenti attraverso l'incremento delle attività educative di potenziamento e di recupero, l'attuazione di linee didattiche innovative, il rinnovamento degli spazi fisici e digitali, l'aggiornamento delle tecnologie in uso, il coordinamento con le agenzie educative del territorio e con le aziende del terzo settore.

Il percorso sarà oggetto di valutazione/misura e monitoraggio, su base annuale, utilizzando la sezione "Monitoraggio" della piattaforma del PTOF.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**



Priorità

Favorire il successo scolastico, con particolare riferimento alle classi del primo biennio

Traguardo

Ridurre entro il 6% la percentuale degli studenti con giudizio sospeso nelle classi del primo biennio negli indirizzi scientifico, scienze applicate e scienze umane rispetto al valore di riferimento provinciale

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Migliorare gli esiti scolastici anche tramite l'attuazione precoce di moduli di rinforzo su metodo di studio e competenze di base (nelle discipline caratterizzanti l'indirizzo e/o in quelle scientifiche e/o in quelle dove emergono maggiori fragilità) in orario curricolare ed extracurricolare

Incrementare le attività laboratoriali all'interno del primo biennio per le discipline STEM, anche grazie all'implementazione di metodologie didattiche più attive promosse dal team per l'innovazione

○ **Continuità' e orientamento**

Rafforzare la continuità verticale tra I e II ciclo attraverso la promozione di incontri specifici tra docenti delle aree interessate, soprattutto sulle competenze di base (Italiano e Matematica), e favorire percorsi condivisi con il coinvolgimento degli studenti



Rafforzare momenti didattici di orientamento (implicito) e continuità mediante appositi percorsi di Formazione Scuola-Lavoro (ex-PCTO) che facciano interagire e collaborare studenti di entrambi i gradi scolastici

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Migliorare la comunicazione con le famiglie relativamente alle attività di recupero, consolidamento e potenziamento messe in atto dalla scuola

Attività prevista nel percorso: Successo scolastico: recupero e potenziamento

Descrizione dell'attività	L'attività mira a favorire il recupero delle carenze e il potenziamento delle competenze degli studenti, attraverso corsi in itinere e durante la sospensione delle attività didattiche attraverso • sportelli Help • corsi di preparazione all'esame conclusivo del secondo ciclo, • corsi di recupero • interventi personalizzati • attività di mentoring e tutoring • corsi di italiano per studenti stranieri
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2028
Destinatari	Studenti



Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Associazioni

Iniziative finanziate collegate

Fondi PON

Responsabile

Dirigente scolastica

Risultati attesi

L'attività si prefigge:

- la diminuzione dell'abbandono scolastico o del trasferimento in altro istituto scolastico rispetto al triennio precedente
- la riduzione del numero dei giudizi sospesi e delle non ammissioni alla classe successiva rispetto al triennio precedente
- il miglioramento prestazionale dei discenti
- un incremento dell'individuazione e della personalizzazione dell'insegnamento e dell'apprendimento

Attività prevista nel percorso: Successo scolastico:
promozione del merito

Descrizione dell'attività

L'attività si prefigge di favorire il merito, il talento, la valorizzazione delle intelligenze attraverso:

- corsi di approfondimento didattico (Pianeta Galileo, Accademia Giovani per la scienza, certificazioni linguistiche)
- corsi di preparazione ai test universitari
- corsi di preparazione ai campionati disciplinari



- investimenti in tecnologie e ambienti educativi innovativi e aggiornati
- attività FSL di orientamento universitario

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 2/2028

Destinatari Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti

Associazioni

Iniziative finanziate collegate Fondi PON

Sponsorizzazioni

Responsabile I consigli di classe, in coordinamento con i dipartimenti disciplinari e il team dell'innovazione.

L'attività si prefigge di:

Risultati attesi

- fornire una preparazione adeguata alle scelte future di vita, lavoro, istruzione
- sostenere il merito e il talento individuali
- aggiornare l'offerta formativa secondo le esigenze dell'utenza

Attività prevista nel percorso: Successo scolastico: formazione docenti

Descrizione dell'attività L'attività si prefigge la realizzazione di corsi di formazione e di



aggiornamento per il personale docente al fine di

- migliorare la motivazione dei discenti
- accompagnare adeguatamente gli studenti nel percorso di formazione
- fornire un'offerta didattica aggiornata e al passo con i tempi
- soddisfare la richiesta di apprendimento dell'utenza

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività 2/2028

Destinatari Docenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti Docenti
Studenti
Consulenti esterni

Iniziative finanziate collegate Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Responsabile Dirigente scolastico

L'attività mira a

Risultati attesi

- rispondere ai bisogni espressi da docenti, studenti, famiglie.
- migliorare l'attività didattica e il clima
- assistere adeguatamente gli studenti nella scelta del percorso universitario.
- incrementare la motivazione allo studio.
- migliorare le valutazioni di soddisfazione del questionario periodico di valutazione.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La scuola adotta un modello di leadership condivisa e democratica, articolata in gruppi di lavoro formali. Le risorse tangibili e intangibili sono valorizzate al fine del successo dell'impresa educativa e formativa. Le risorse interne sono motivate e valorizzate. La comunicazione è di tipo democratico e in corso di crescente digitalizzazione e informatizzazione. Sul piano didattico, vengono implementate le seguenti metodologie didattiche strutturali:

- **Progetto Liceo Matematico.** Dall'a.s. 2024/2025, il liceo fa parte della Rete nazionale dei Licei Matematici stipulando un'intesa con l'Università degli Studi di Firenze. Il Liceo Matematico è un progetto nazionale di sperimentazione didattica che prevede ore aggiuntive rispetto a quelle curriculari (almeno 33 ore di potenziamento per ogni anno, circa 165 ore sul quinquennio liceale) da dedicare all'approfondimento dei contenuti dei programmi di matematica ed alla sperimentazione di attività interdisciplinari. Nel percorso sperimentale si evidenzia come la matematica sia un legame culturale per comprendere maggiormente le molteplici sfaccettature della complessità della società contemporanea. Il Liceo Matematico si caratterizza per una collaborazione permanente tra docenti universitari e docenti del Liceo, che si realizza sia attraverso l'organizzazione di seminari e convegni di formazione sia tramite incontri periodici mirati a definire i percorsi laboratoriali da realizzarsi nelle classi. Il Liceo Matematico si caratterizza per: interdisciplinarietà, sviluppo delle competenze in ambito matematico e modellizzazione attraverso la didattica laboratoriale. Le ore aggiuntive di potenziamento prevedono l'utilizzo sistematico di metodologie e tecniche didattiche di carattere innovativo.

- **Laboratorio Green.** All'interno del Programma Operativo Nazionale 2014-2020, e in attuazione del D.M. 55/2023, il liceo si è dotata di un laboratorio green per l'implementazione di una ripresa verde dell'economia e di una didattica innovativa. L'attività operativa consente di: sperimentare in laboratorio, elaborare dati sperimentali, trarre conclusioni basate sui risultati ottenuti e sulle ipotesi verificate; applicare le conoscenze a situazioni concrete; progettare, creare e gestire un modello di crescita delle piante, anche in un sistema idroponico; adottare comportamenti virtuosi e attivi per l'ambiente; realizzare azioni mirate a ridurre la propria impronta ecologica; acquisire conoscenze e competenze sul tema della sostenibilità ambientale, sia in riferimento ai goals dell'Agenda 2030 che come stile di vita;; accrescere la consapevolezza dell'interdipendenza tra l'uomo, gli altri organismi



viventi e l'ambiente, per comprendere quanto l'attività umana ha inciso e incida sugli equilibri naturali in modo da maturare comportamenti responsabili e rispetto per la biodiversità; impiegare strumenti di coltivazione tecnologicamente avanzati (sensori wi-fi, miniserra con Arduino, serre idroponiche smart); promuovere una cultura ambientale e interiorizzazione di sentimenti di rispetto per l'ambiente.

- Laboratorio del sapere scientifico. I Laboratori del Sapere Scientifico (LSS) sono un'Azione di Sistema promossa dalla Regione Toscana, con la finalità di migliorare la qualità dell'insegnamento scientifico e sostenere il successo formativo degli alunni. La didattica innovativa adottata valorizza gli studenti, rendendoli protagonisti nella costruzione del proprio sapere, attraverso percorsi operativi: a partire dall'esperienza concreta di fatti e fenomeni, gli studenti possono avvicinarsi alla cultura scientifica e sperimentarne il metodo, sviluppando le capacità di osservazione e catalogazione, impegnandosi nel formulare e discutere ipotesi, verificando e condividendo i risultati. In questo contesto i contributi teorici sono valorizzati e gli apprendimenti, anziché disperdersi in breve tempo, contribuiscono all'apprendimento permanente. L'Istituto Lorenzini ha partecipato all'azione regionale di sistema dei LSS fin da quando è stata avviata nel 2010 e, dopo un percorso triennale di riflessione sul metodo di insegnamento in ambito scientifico, ha aderito alla Rete di Scuole per proseguire e consolidare la riflessione sulla metodologia dell'insegnamento in ambito matematico, tecnologico e scientifico e per stabilizzare all'interno della scuola un gruppo permanente di lavoro per la progettazione, la sperimentazione e la documentazione di percorsi didattici innovativi.

- Aula 3.0. Scopo principale del Progetto Aula 3.0 è di introdurre le tecnologie digitali nella didattica per integrazione, non per sostituzione, realizzando un approccio graduale all'innovazione, nell'ottica di un uso consapevole delle ICT da parte di docenti e studenti. Finalità precipua del progetto, che modifica il tradizionale asset d'aula, è trasformare l'aula stessa in un laboratorio di sperimentazione didattica, all'interno del quale gli insegnanti abbiano gli strumenti necessari per agire come ricercatori di didattica innovativa e gli studenti possano vivere la scuola come un laboratorio permanente di costruzione della conoscenza, sia individualmente, sia secondo la modalità del cooperative learning, secondo le parole chiave «comunicazione», «collaborazione» e «condivisione».

- Web Tv-Radio. Il progetto prevede la progettazione e la messa in onda di una web tv-radio che ha per protagonisti gli studenti e che si avvale di una strumentazione moderna acquisita con i fondi PNRR. La trasmissione, in diretta con cadenza settimanale o bisettimanale, rappresenta uno spazio di espressione con interviste, approfondimenti riguardanti la scuola e il territorio, ed è articolata in una redazione con un caporedattore, conduttori, operatori tecnici, giornalisti e addetti stampa, che avranno il compito di scrivere i testi, interviste, contattare gli ospiti e organizzare la scaletta.



Tutte le operazioni sono coordinate dal docente coordinatore del progetto. Attraverso questa attività gli studenti avranno la possibilità di cimentarsi con una realtà che potrà stimolare le capacità relazionali e del lavoro di gruppo e migliorare le capacità di esprimersi e parlare in pubblico, con particolare attenzione all'apprendimento nell'utilizzo delle tecnologie digitali.

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Modello di leadership. La scuola adotta un modello di leadership condivisa e democratica, articolata in gruppi di lavoro formali. Lo staff di dirigenza è composto dalla Dirigente scolastica, dalla prima e dalla seconda collaboratrice e dalle tre referenti di plesso, che assicurano una gestione unitaria dell'Istituto. Le risorse tangibili e intangibili sono valorizzate al fine del successo dell'impresa educativa e formativa. Le risorse interne sono motivate e valorizzate secondo le relative competenze, e sollecitate a svolgere incarichi in base alle proprie attitudini ed esperienza. La comunicazione è ispirata ai criteri di trasparenza e chiarezza ed è digitalizzata e informatizzata.

Ruolo della dirigente scolastica. Assicura la gestione unitaria dell'Istituzione scolastica, di cui ha la legale rappresentanza. È responsabile dell'utilizzo e della gestione delle risorse finanziarie e strumentali, nonché dei risultati del servizio. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali d'Istituto, spettano al DS autonomi poteri di direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane. Organizza l'attività secondo criteri di efficienza e di efficacia ed è titolare delle relazioni sindacali. Adotta provvedimenti di gestione delle risorse e del personale. Promuove iniziative e interventi per assicurare la qualità dei processi formativi, la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio, l'esercizio della libertà d'insegnamento, la libertà di scelta educativa delle famiglie, l'attuazione del diritto di apprendimento.

Fonti di finanziamento per attività innovative. L'Istituto promuove iniziative per gli apprendimenti, l'aggregazione, l'inclusione, la socialità, l'orientamento, l'ampliamento dell'offerta formativa, il potenziamento delle competenze, la preparazione all'esame di Stato e agli esami d'ingresso universitari, lo sviluppo di progetti innovativi attingendo ai seguenti finanziamenti:



- Percorsi educativi e formativi per il potenziamento delle competenze, l'inclusione e la socialità nel periodo di sospensione delle lezioni (Piano estate)
- Programma Operativo Complementare (POC)
- Piano Educativo Zonale (PEZ)
- Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Ogni dipartimento disciplinare, all'inizio dell'anno scolastico, indicherà le scelte metodologiche generali e specifiche per i diversi indirizzi: ad esse i docenti faranno riferimento in sede di programmazione annuale personale e del consiglio di classe. Produciamo di seguito le linee metodologiche, fondate sulla rivalutazione del ruolo dello studente come soggetto attivo nel processo di apprendimento. Pertanto sarà prestata particolare attenzione:

- alle situazioni di apprendimento diversificate, privilegiando la lezione dialogata, compatibilmente al numero degli alunni per classe, rispetto alla lezione frontale; dando più spazio all'attività di laboratorio, alla sperimentabilità ed al lavoro di gruppo e potenziando la utilizzazione delle varie tecnologie didattiche
- alle tecniche di studio diversificate in lettura e annotazione dei testi scritti, appunti sulle lezioni orali; modi di registrazione mentale dei concetti e dei nessi logici
- all'impiego di tecniche di simulazione (role-play) efficaci per stimolare il trasferimento delle competenze
- all'uso di procedimenti ipotetico-deduttivi e di procedimenti induttivi attraverso esperienze, osservazioni, documenti § al potenziamento del lavoro in classe per non appesantire troppo il lavoro domestico
- ad una più razionale distribuzione delle prove di verifica scritte ed orali durante il corso dell'anno scolastico e nell'arco della settimana
- ad un approccio alle conoscenze di tipo pluridisciplinare, efficace per comprendere la complessità e la dinamicità del sapere
- alla valutazione dell'efficacia dell'insegnamento ed all'uso dell'autovalutazione dell'apprendimento finalizzate al successo formativo ed all'orientamento



○ SVILUPPO PROFESSIONALE

La formazione del personale scolastico durante tutto l'arco della vita professionale è un fattore decisivo per il miglioramento e per l'innovazione della qualità del sistema educativo dell'Istituto. Essa deve risultare obbligatoria, permanente e strutturale come da L. 107/2015 co 124, in una logica strategica e funzionale al miglioramento della qualità dell'offerta formativa e dei servizi offerti all'utenza, secondo le priorità individuate dal Piano nazionale di formazione e dagli obiettivi del P.T.O.F. Al fine di favorire la crescita del capitale umano e professionale, l'Istituto predispone un piano di formazione rivolto ai docenti e al personale tecnico e amministrativo, comprendente corsi di innovazione delle metodologie didattiche, implementazione delle tecnologie informative e dell'IA, approfondimenti e aggiornamenti disciplinari, sicurezza sul lavoro e tutela della privacy.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

L'Istituto C. Lorenzini, nella sua qualità di Liceo, è caratterizzato prioritariamente da finalità educative e formative orientate ai tre fini pedagogici del sapere:

- saper pensare
- saper fare
- saper essere

allo scopo di perseguire conoscenze, competenze, abilità.

La dinamica operativa, funzionale alla realizzazione di tali finalità educative, è articolata tra studente - soggetto attivo del proprio apprendimento - e docente - mediatore di saperi e attivatore di processi di apprendimento.

La valutazione costituisce uno strumento insostituibile non solo di monitoraggio delle competenze disciplinari ma di costruzione stessa delle strategie didattiche e del processo di insegnamento e apprendimento. Ha finalità formativa ed educativa e contribuisce alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, sollecitare il dispiego delle



potenzialità individuali partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, e sostiene e potenzia la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico.

Nel processo di valutazione, i docenti adottano i seguenti criteri:

- globalità
- processualità
- valorizzazione
- orientamento
- partecipazione

Si riportano, di seguito, gli obiettivi generali perseguiti nel corso del primo biennio e del secondo triennio.

1. OBIETTIVI GENERALI DEL PRIMO BIENNIO

In base alle indicazioni espresse dal D.M. n. 139 del 22 Agosto 2007, recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione, agli allegati del D.M. (Documento tecnico, Assi Culturali, Competenze chiave di cittadinanza) e alla Linee guida del 27 Dicembre 2007, il nostro Istituto suddivide come segue le diverse discipline all'interno dei quattro assi culturali previsti, indicando le rispettive competenze di base che l'alunno dovrà aver conseguito a conclusione dell'obbligo di istruzione:

Asse dei linguaggi

- Biennio classico: Lingua italiana – Latino – Greco – Inglese – Scienze motorie
- Biennio scientifico: Lingua italiana – Latino – Inglese – Arte – Scienze motorie
- Biennio linguistico: Lingua italiana – Latino – Inglese – Francese o Tedesco – Disegno e linguaggi artistico visivi – Scienze motorie
- Biennio socio-psico-pedagogico: Lingua italiana – Latino – Inglese – Arte – Scienze motorie

Competenze di base

- Padroneggiare la lingua italiana:
- Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti



- Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo
- Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi
- Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi
- Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario
- Utilizzare e produrre testi multimediali

Asse matematico

- Biennio classico: Matematica, informatica
- Biennio scientifico: Matematica e informatica
- Biennio linguistico: Matematica e informatica
- Biennio socio-psico-pedagogico: Matematica e informatica

Competenze di base

- Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche in forma grafica
- Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni
- Individuare le strategie appropriate per la soluzione dei problemi
- Analizzare dati e interpretarli sviluppando relazioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico

Asse scientifico-tecnologico

- Biennio classico: /
- Biennio scientifico: Scienze della terra – Biologia – Laboratorio di fisica/chimica
- Biennio linguistico: Scienze della terra – Biologia – Chimica – Fisica
- Biennio socio-psico-pedagogico: Scienze della terra – Biologia

Competenze di base

- Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità
- Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza
- Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate



Asse storico-sociale

- Biennio classico: Religione – Storia – Geografia
- Biennio scientifico: Religione – storia – Geografia – Diritto ed economia
- Biennio linguistico: Religione – Storia e Geografia – Educazione giuridica ed economia
- Biennio socio-psico-pedagogico: Religione – Storia e Geografia – Educazione giuridica ed economia – Elementi di psicologia sociale e statistica

Competenze di base

- Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali
- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente
- Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio – economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio

2. OBIETTIVI GENERALI DEL SECONDO BIENNIO E ULTIMO ANNO

Formativo-comportamentali

Al termine del corso di studi, lo studente dovrà:

- aver sviluppato una cultura fondata sul rispetto, sulla valorizzazione delle differenze, sui valori del pluralismo e della libertà
- dimostrare capacità di ulteriore e permanente apprendimento, inteso come apertura culturale e flessibilità intellettuale una coscienza autenticamente democratica

Cognitivo-operativi

Conoscenze

Al termine del corso di studi, lo studente dovrà aver acquisito:

- strumenti lessicali ed espositivi corretti e funzionali
- conoscenze specifiche degli aspetti caratterizzanti l'indirizzo seguito



- i contenuti di ogni disciplina in modo ampio e strutturato

Competenze

Al termine del corso di studi, lo studente dovrà essere in grado di:

- lavorare con un metodo che gli consenta di orientarsi anche in un'ottica pluridisciplinare
- estendere i metodi di studio e di ricerca propri delle singole discipline anche in altri ambiti del sapere
- affrontare problematiche disciplinari e multidisciplinari con metodo scientificamente corretto
- realizzare in modo autonomo itinerari di ricerca e progetti
- possedere competenze informatiche relative all'uso del computer come strumento di lavoro

Capacità

Al termine del corso di studi, lo studente dovrà:

- saper selezionare e valutare criticamente i contenuti
- approfondire ed ampliare le conoscenze ed affrontare il nuovo anche senza il supporto di processi consolidati dimostrare attitudini decisionali e progettuali
- dimostrare autonomia e flessibilità operativa commisurate all'età ed al processo di maturazione individuale
- essere capace di autovalutazione
- aver acquisito nelle linee fondamentali lo sviluppo storico - culturale della civiltà, con particolare riguardo alla nostra tradizione

○ CONTENUTI E CURRICOLI

La scuola investe personale e fondi nella didattica innovativa, al fine di migliorare l'offerta formativa e l'inclusività. Gli interventi riguardano l'integrazione della IA nel processo di apprendimento, il potenziamento delle discipline STEM, il miglioramento delle competenze linguistiche attraverso soggiorni studio e piani di mobilità internazionale, approcci didattici incentrati sulle esigenze dei discenti, ambienti innovativi e accoglienti (AULE 3.0).



L'Animatore digitale, con il supporto di un team di docenti esperti, concorrono inoltre alla realizzazione di:

- un curriculum digitale di istituto;
- un regolamento sull'uso dell'intelligenza artificiale.

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Adesione a reti di scuole e iniziative nazionali

L'istituto aderisce alle seguenti reti di scuole:

- Rete nazionale dei Licei matematici
- Rete del Laboratorio del Sapere Scientifico
- Rete di scuole che promuovono la salute
- Rete di scuole ESABAC
- Rete delle scuole GREEN
- Rete territoriale BULL OUT per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo
- Rete "Valdinievole in rete" finalizzata all'attuazione dei Progetti Educativi Zonali

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'Istituto ha realizzato e realizzerà spazi didattici innovativi, per la promozione di nuove metodologie didattiche e per l'utilizzo delle TIC, in modo da aiutare gli alunni nel processo di apprendimento, e da creare un ambiente di apprendimento più coinvolgente, accattivante e motivante. In particolare, la scuola è dotata di ambienti specificatamente dedicati all'insegnamento delle STEM (laboratorio di robotica), un'aula polifunzionale e due aule 3.0.



○ **ADESIONE AD INIZIATIVE NAZIONALI DI INNOVAZIONE DIDATTICA**

Il Team dell'innovazione promuove la cultura digitale a supporto dell'innovazione didattica e organizzativa dell'Istituto, definendo insieme all'Animatore digitale buone pratiche e azioni di accompagnamento all'innovazione, compresa l'integrazione dell'AI nella progettazione didattica, come previsto dalle indicazioni ministeriali.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Next generation class

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Grazie ai fondi PNRR Piano Scuola 4.0 intendiamo realizzare, all'interno dell'istituto, 22 ambienti di apprendimento innovativi, che ci permettano di andare anche oltre a quello che è il semplice spazio fisico, aprendoci a una dimensione on-life

Importo del finanziamento

€ 161.389,60

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	22.0	0

● Progetto: Next generation labs

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 2 - Next generation labs - Laboratori per le professioni digitali del futuro

Descrizione del progetto

L'obiettivo è quello di fornire competenze digitali e orientare al lavoro i ragazzi degli istituti secondari di II grado e portarli a conoscere da vicino le realtà effettive degli ambienti professionali.

Importo del finanziamento

€ 121.571,85

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	0

● Progetto: Laboratorio di robotica

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Verrà creato ad hoc un laboratorio per l'insegnamento della robotica dove verranno utilizzati i componenti di LEGO MINDSTORMS Education EV3. Gli studenti saranno coinvolti in un apprendimento più efficace attraverso la risoluzione di problemi della vita quotidiana. Potranno costruire, programmare e testare robot programmabili mediante l'uso di motori, sensori, ingranaggi, ruote, assi e altri componenti tecnici; affronteranno problemi di informatica, scienze, ingegneria, matematica e fisica.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

30/11/2021

Data fine prevista

31/12/2022

Risultati attesi e raggiunti



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e



digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	23

● Progetto: Disciplinare & Digitale. Formazione integrata per la Scuola 4.0

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto di formazione prevede la realizzazione di corsi e laboratori volti a introdurre elementi di innovazione che possano favorire una graduale transizione al digitale nella prassi scolastica, secondo un approccio SAMR: le nuove tecnologie e i nuovi strumenti assumono, in quest'ottica, il ruolo di facilitatori e diventano gradualmente parte integrante delle pratiche quotidiane, sia a livello amministrativo che didattico.



Importo del finanziamento

€ 38.887,58

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	50.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: UNA SOLIDA TRADIZIONE CON UNO SGUARDO AL FUTURO: LORENZINI PER LE COMPETENZE STEM E MULTILINGUISTICHE

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto è concepito per introdurre un approccio integrato e innovativo nell'insegnamento delle discipline STEM e per potenziare le competenze multilinguistiche. L'obiettivo principale è



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

sviluppare competenze critiche e innovative per preparare gli studenti alle sfide del mondo contemporaneo. Obiettivi del progetto: - sviluppare percorsi didattici che integrino in modo organico le competenze STEM nel curriculum di Istituto; - sviluppare percorsi didattici finalizzati a potenziare le competenze multilinguistiche: - favorire e implementare la didattica laboratoriale e le attività sperimentali che coinvolgano gli studenti in esperienze hands-on, favorendo la comprensione concreta e applicata dei concetti scientifici e tecnologici; - favorire un approccio multidisciplinare, dimostrando come le competenze STEM possano essere integrate in vari contesti disciplinari; - implementare iniziative per promuovere la partecipazione attiva delle studentesse nelle discipline STEM, abbattendo stereotipi di genere e incentivando la diversità nell'ambito delle scienze e della tecnologia; - promuovere percorsi di orientamento verso le carriere scientifiche e tecnologiche. Metodologia: il progetto adotterà un approccio tale da incoraggiare l'apprendimento attivo attraverso una didattica laboratoriale che promuova la collaborazione tra gli studenti. Saranno implementate risorse digitali, strumenti tecnologici avanzati e connessioni con il mondo accademico e delle professioni per arricchire l'esperienza degli studenti. Benefici attesi: - accrescimento delle competenze STEM negli studenti; - incremento dell'interesse degli studenti per le carriere scientifiche e tecnologiche; - favorire la partecipazione attiva delle studentesse nelle discipline STEM; - creazione di un ambiente didattico ed educativo dinamico e all'avanguardia. Il progetto mira a trasformare l'insegnamento STEM nei licei, fornendo agli studenti un bagaglio di competenze solide e pronte per affrontare con solide competenze le sfide della realtà contemporanea.

Importo del finanziamento

€ 75.815,55

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua	Numero	0.0	0



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
extracurricolari nel 2024			
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: UNA SCUOLA INCLUSIVA PER IL SUCCESSO FORMATIVO DI TUTTI E DI CIASCUNO

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Avvalendosi della linea di investimento 1.4 "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica", il Liceo "Lorenzini" promuoverà una serie di azioni per la prevenzione e il contrasto alla dispersione scolastica attraverso la realizzazione di interventi di tutoraggio e percorsi formativi in favore degli studenti a rischio di abbandono scolastico per una scuola che include e promuove il successo formativo di tutti e di ciascuno.

Importo del finanziamento



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

€ 71.599,35

Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	86.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	86.0	0



Aspetti generali

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

Il Liceo "C. Lorenzini" fin dai primi anni di vita si è sempre impegnato a fornire una solida preparazione di base ai propri studenti, preparazione in grado di garantire loro l'accesso e il successo formativo nei vari percorsi universitari o più in generale post-diploma.

Liceo classico

Il percorso del liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni fra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze a ciò necessarie.

Articolazione e contenuti

Dall'a. s. 2010/2011 il Liceo Classico si sviluppa in due periodi biennali ed in un quinto anno che completa il percorso disciplinare.

Il primo biennio che mantiene la denominazione di "ginnasio" è finalizzato, oltre all'iniziale approfondimento delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, scientifico), all'assolvimento dell'obbligo scolastico.

Il secondo biennio è finalizzato all'acquisizione di autonomia di giudizio e consapevolezza critica dello studente, sia attraverso un ulteriore approfondimento delle lingue classiche, che attraverso il ragionamento filosofico.

Il tutto, senza tralasciare l'asse matematico-scientifico e lo studio della lingua inglese, che si protrae lungo tutto il quinquennio.

Il quinto anno è finalizzato al perfezionamento dell'acquisizione e del controllo dei diversi linguaggi settoriali, strumento di accesso alle conoscenze e alla comunicazione.

Durata del corso di studi quinquennale.



Titolo rilasciato Diploma di Liceo Classico.

Sbocchi professionali

Lo studente che esce dal Liceo Classico ha maturato capacità di argomentazione e di interpretazione di testi anche complessi; è in grado di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificatamente studiate.

Egli pertanto può affrontare qualsiasi tipo di facoltà universitaria, da quelle di ambito umanistico a quelle di ambito scientifico.

Liceo Linguistico

Il percorso del liceo linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l'italiano e per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse.

La padronanza di diversi codici linguistici, sempre più necessaria nell'ambito della realtà italiana ed europea, si concretizza attraverso molteplici occasioni di scambi culturali e gemellaggi.

Articolazioni e contenuti

Dall' a. s. 2010/2011 si sviluppa in due periodi biennali ed in un quinto anno che completa la formazione dello studente.

Il primo biennio è finalizzato, oltre che all'assolvimento dell'obbligo scolastico, ad un primo approfondimento di tre lingue straniere. Prima lingua è l'inglese; seconda lingua il francese o il tedesco su scelta dello studente; terza lingua lo spagnolo.

Il secondo biennio è finalizzato ad un ulteriore approfondimento dei vari codici linguistici, senza mai tralasciare il loro collegamento con le discipline dell'area storico filosofica e lo studio della matematica e delle scienze sperimentali.

Il quinto anno è finalizzato al perfezionamento della formazione dello studente, che saprà: comunicare in tre lingue straniere; riconoscere in un'ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate; passare agevolmente da un sistema linguistico ad un altro.



Durata del corso di studi quinquennale.

Titolo rilasciato Diploma di Liceo linguistico.

Opzione: Esame di Stato Italiano - Baccalaureat francese.

Questo Istituto Scolastico è stato autorizzato dal MIUR ad intraprendere dall'a.s. 2015/2016 il percorso per il rilascio del diploma binazionale italo-francese.

Sbocchi professionali

Sbocco privilegiato è costituito dall'ambito delle facoltà universitarie linguistico – letterarie, ma lo spazio assicurato anche allo studio delle discipline scientifico- matematiche rende agevole la scelta di qualunque facoltà.

Alternativo al percorso universitario può essere l'accesso al terziario avanzato, sia nel settore editoriale che in quello delle comunicazioni di massa, della pubblicità e delle pubbliche relazioni.

Questo indirizzo consente sbocchi universitari non solo nell'ambito delle facoltà linguistico - letterarie, ma anche in tutte le altre. Alternativo al percorso universitario può essere l'accesso al terziario avanzato sia nel settore editoriale come anche in quello delle comunicazioni di massa, della pubblicità e delle pubbliche relazioni.

Liceo Scientifico

Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale.

Articolazione e contenuti

Dall'a. s. 2010/2011 si sviluppa in due periodi biennali ed in un quinto anno che completa la formazione dello studente.

Il primo biennio è finalizzato ad un primo approfondimento della matematica e delle scienze fisiche



e naturali anche attraverso l'uso sistematico dei laboratori, oltre che all'assolvimento dell'obbligo di istruzione.

Il secondo biennio mira all'approfondimento dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, dedicando ampio spazio anche ai versanti linguistico – storico – filosofico.

Il quinto anno è finalizzato alla piena realizzazione della formazione dello studente, attraverso il perfezionamento dell'acquisizione dei metodi di osservazione, di analisi e di sperimentazione tipici della matematica e delle scienze sperimentali. Lo studente dovrà essere in grado di cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

Durata del corso di studi quinquennale.

Titolo rilasciato Diploma di Liceo Scientifico.

Sbocchi professionali

Questo percorso liceale favorisce l'accesso a facoltà universitarie di ambito scientifico; tuttavia il legame profondo tra scienza e tradizione umanistica, che lo caratterizza, offre allo studente gli strumenti necessari e sufficienti per affrontare qualsiasi scelta universitaria.

L'area delle discipline umanistiche offre allo studente gli strumenti necessari ad una "lettura" consapevole della complessità dell'oggi e ad una conoscenza critica delle realtà storiche nella molteplicità delle loro espressioni culturali.

La Matematica e le Scienze sperimentali assumono nel corso degli studi un ruolo basilare per la costruzione di un progetto culturale ed educativo in virtù della funzione decisiva che tali discipline ed i loro linguaggi svolgono nell'interazione conoscitiva con il mondo reale.

In tale contesto, la Matematica con il suo linguaggio, da un lato, e le Scienze sperimentali con il loro metodo di osservazione, di analisi e di sperimentazione dall'altro, rappresentano strumenti di alto valore formativo.

Liceo Scientifico Opzione Scienze Applicate

Il percorso del Liceo Scientifico, opzione Scienze Applicate, è indirizzato a far acquisire agli studenti competenze molto avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche e biologiche, nonché all'informatica. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze



necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza delle tecniche e delle metodologie relative, soprattutto attraverso la pratica laboratoriale.

Articolazione e contenuti

Si sviluppa in due periodi biennali ed in un quinto anno che completa la formazione dello studente.

Il primo biennio è finalizzato ad un approfondimento della matematica, dell'informatica, della fisica e delle scienze naturali soprattutto attraverso l'uso sistematico dei laboratori, oltre che all'assolvimento dell'obbligo di istruzione.

Il secondo biennio mira all'approfondimento dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica e delle scienze naturali, dedicando spazio anche al versante artistico - storico - filosofico.

Il quinto anno è finalizzato alla piena realizzazione della formazione dello studente, attraverso il perfezionamento dell'acquisizione dei metodi di osservazione, di analisi e di sperimentazione tipici della matematica e delle scienze sperimentali.

Durata del corso di studi quinquennale.

Titolo rilasciato Diploma di Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate.

Sbocchi professionali

Questo percorso liceale favorisce l'accesso a facoltà universitarie di ambito scientifico; tuttavia esso assicura una solida cultura generale che fornisce allo studente gli strumenti necessari e sufficienti per affrontare qualsiasi scelta universitaria.

Liceo delle Scienze Umane

Il percorso del Liceo delle Scienze Umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane. Risponde all'esigenza diffusa, nell'attuale contesto socio-culturale, di formare docenti e professionisti nell'ambito delle attività "sociali".



Articolazione e contenuti

Il Liceo si sviluppa in due periodi biennali ed in un quinto anno che completa il percorso disciplinare.

Il primo biennio è caratterizzato da un iniziale approfondimento delle Scienze Umane (Psicologia, Pedagogia, Metodologia della ricerca, diritto ed economia), oltre che finalizzato all'assolvimento dell'obbligo di istruzione.

Il secondo biennio è finalizzato ad un ulteriore approfondimento delle Scienze Umane, garantendo comunque adeguato rilievo agli ambiti artistico-letterario-espressivo e storico-filosofico.

Il quinto anno è finalizzato al consolidamento di una solida cultura generale ed al perfezionamento della conoscenza dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali.

Durata del corso di studi quinquennale.

Titolo rilasciato Diploma di Liceo delle Scienze umane.

Sbocchi professionali

Questo percorso liceale tende alla formazione di esperti nei settori della comunicazione, sia individuale che di massa, delle relazioni e della progettazione in campo educativo e socio economico, ma garantisce anche il possesso di strumenti adeguati alla prosecuzione degli studi universitari consentendo l'accesso ad ogni tipo di facoltà.



Traguardi attesi in uscita

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: ISTITUTO MAGISTRALE

Istituto/Plessi

Codice Scuola

IM STATALE LORENZINI

PTPM02000A

Indirizzo di studio

● LICEO LINGUISTICO - ESABAC

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i



doveri

dell'essere cittadini;

- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva

nei gruppi di lavoro;

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;

- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche

e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del Liceo Linguistico Progetto EsaBac:

- possedere competenze linguistico-comunicative per la seconda e terza lingua straniera almeno a

livello B1 (QCER);

- utilizzare le competenze linguistiche nelle tre lingue moderne in attività di studio e in diversi contesti

sociali e ambiti professionali;

- elaborare nelle tre lingue moderne tipi testuali diversi e adeguati ai compiti di lavoro;

- padroneggiare l'uso dei tre sistemi linguistici passando agevolmente dall'uno all'altro e utilizzando

forme specifiche e caratterizzanti di ciascuna lingua;

- operare conoscendo le caratteristiche culturali dei paesi a cui appartengono le tre lingue moderne

apprese, in particolare le opere letterarie, artistiche, musicali, cinematografiche, oltre alle tradizioni

e alle linee fondamentali della storia;

- agire in situazioni di contatto e scambi internazionali dimostrando capacità di relazionarsi con

persone e popoli di altra cultura;

- applicare le capacità di comunicazione interculturale anche per valorizzare il patrimonio storico,

artistico e paesaggistico di un territorio;

- padroneggiare la lingua francese per scopi comunicativi e per interagire in contesti professionali,

almeno al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER);



- utilizzare le conoscenze della lingua della letteratura e della storia francese per stabilire relazioni fra la cultura di provenienza e quella francese, per riconoscere le caratteristiche dei rispettivi patrimoni culturali e mettere in atto strategie adeguate nelle relazioni interculturali.

● CLASSICO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:



competenze specifiche del Liceo Classico:

- applicare, nei diversi contesti di studio, di ricerca e di lavoro, la conoscenza delle linee di sviluppo della tradizione e della civiltà occidentale e del suo patrimonio culturale, nei diversi aspetti, in particolare per poter agire criticamente nel presente;
- utilizzare la conoscenza delle lingue classiche e delle loro strutture linguistiche per padroneggiare le risorse linguistiche e le possibilità comunicative dell'italiano, in relazione al suo sviluppo storico, e per produrre e interpretare testi complessi;
- applicare le conoscenze e le abilità apprese in ambito linguistico, storico, filosofico e scientifico per condurre attività di ricerca, per affrontare e risolvere problemi nuovi, utilizzando criticamente le diverse forme di sapere e le loro reciproche relazioni;
- utilizzare gli strumenti del Problem Posing e Solving e i procedimenti argomentativi sia della scienza sia dell'indagine di tipo umanistico.

● SCIENTIFICO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;



- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo Scientifico:

- applicare, nei diversi contesti di studio e di lavoro, i risultati della ricerca scientifica e dello sviluppo tecnologico, a partire dalla conoscenza della storia delle idee e dei rapporti tra il pensiero scientifico, la riflessione filosofica e, più in generale, l'indagine di tipo umanistico;
- padroneggiare le procedure, i linguaggi specifici e i metodi di indagine delle scienze sperimentali;
- utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana;
- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del Problem Posing e Solving.

● SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE



Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo Scientifico delle Scienze Applicate:

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito scientifico e tecnologico;
- utilizzare gli strumenti e le metodologie dell'informatica nell'analisi dei dati, nella formalizzazione e



modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi;
- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana;
- applicare consapevolmente concetti, principi e teorie scientifiche nelle attività laboratoriali e sperimentali, nello studio e nella ricerca scientifica, padroneggiando vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del Problem Posing e Solving.

● LINGUISTICO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione



critica e propositiva

nei gruppi di lavoro;

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;

- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche

e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo Linguistico:

- possedere competenze linguistico-comunicative per la seconda e terza lingua straniera almeno a

livello B1 (QCER);

- utilizzare le competenze linguistiche nelle tre lingue moderne in attività di studio e in diversi contesti

sociali e ambiti professionali;

- elaborare nelle tre lingue moderne tipi testuali diversi e adeguati ai compiti di lavoro;

- padroneggiare l'uso dei tre sistemi linguistici passando agevolmente dall'uno all'altro e utilizzando

forme specifiche e caratterizzanti di ciascuna lingua;

- operare conoscendo le caratteristiche culturali dei paesi a cui appartengono le tre lingue moderne

apprese, in particolare le opere letterarie, artistiche, musicali, cinematografiche, oltre alle tradizioni

e alle linee fondamentali della storia;

- agire in situazioni di contatto e scambi internazionali dimostrando capacità di relazionarsi con persone

e popoli di altra cultura;

- applicare le capacità di comunicazione interculturale anche per valorizzare il patrimonio storico,

artistico e paesaggistico di un territorio.

● SCIENZE UMANE

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:



- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo delle Scienze Umane:

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare nell'ambito delle scienze sociali ed umane;
- utilizzare gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica nei principali campi d'indagine delle scienze umane;
- operare riconoscendo le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea, con particolare



attenzione

ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale,

informale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;

- applicare i modelli teorici e politici di convivenza, identificando le loro ragioni storiche, filosofiche

e sociali, in particolare nell'ambito dei problemi etico-civili e pedagogico-educativi;

- utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative.



Insegnamenti e quadri orario

IM STATALE LORENZINI

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO MAGISTRALE

Quadro orario della scuola: IM STATALE LORENZINI PTPM02000A (ISTITUTO PRINCIPALE) SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE

QO SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	5	4	4	4	4
INFORMATICA	2	2	2	2	2
FISICA	2	2	3	3	3
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	3	4	5	5	5
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	2	2	2



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO MAGISTRALE

Quadro orario della scuola: IM STATALE LORENZINI PTPM02000A (ISTITUTO PRINCIPALE) LINGUISTICO

QO LINGUISTICO - FRANCESE SPAGNOLO

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA LATINA	2	2	0	0	0
INGLESE	4	4	3	3	3
FRANCESE	3	3	4	4	4
SPAGNOLO	3	3	4	4	4
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	3	3	2	2	2
FISICA	0	0	2	2	2



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	0	0	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO MAGISTRALE

Quadro orario della scuola: IM STATALE LORENZINI PTPM02000A (ISTITUTO PRINCIPALE) SCIENZE UMANE

QO SCIENZE UMANE-2

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	3	3	2	2	2
SCIENZE UMANE	4	4	5	5	5
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
MATEMATICA	3	3	2	2	2
FISICA	0	0	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	0	0	2	2	2
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
FILOSOFIA	0	0	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO MAGISTRALE

Quadro orario della scuola: IM STATALE LORENZINI PTPM02000A (ISTITUTO PRINCIPALE) LINGUISTICO

QO LINGUISTICO - TEDESCO SPAGNOLO

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA LATINA	2	2	0	0	0
INGLESE	4	4	3	3	3



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
TEDESCO	3	3	4	4	4
SPAGNOLO	3	3	4	4	4
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	3	3	2	2	2
FISICA	0	0	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	0	0	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO MAGISTRALE

Quadro orario della scuola: IM STATALE LORENZINI PTPM02000A (ISTITUTO PRINCIPALE) CLASSICO

QO CLASSICO-2



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	5	5	4	4	4
LINGUA E CULTURA GRECA	4	4	3	3	3
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	3	3	3
MATEMATICA	3	3	2	2	2
FISICA	0	0	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	0	0	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO MAGISTRALE

**Quadro orario della scuola: IM STATALE LORENZINI PTPM02000A
(ISTITUTO PRINCIPALE) SCIENTIFICO**

QO SCIENTIFICO-2



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	3	3	3	3	3
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	5	5	4	4	4
FISICA	2	2	3	3	3
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	3	3	3
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO MAGISTRALE

Quadro orario della scuola: IM STATALE LORENZINI PTPM02000A (ISTITUTO PRINCIPALE) LICEO LINGUISTICO - ESABAC

QO LICEO LINGUISTICO - ESABAC - INGLESE FRANCESE SPAGNOLO



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA LATINA	2	2	0	0	0
INGLESE	4	4	3	3	3
SPAGNOLO	3	3	4	4	4
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
MATEMATICA	3	3	2	2	2
FISICA	0	0	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	0	0	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
STORIA (IN FRANCESE)	0	0	2	2	2
LINGUA E CULTURA STRANIERA (FRANCESE)	3	3	4	4	4
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

**Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento
trasversale di educazione civica**



Come da L. 92/019 e D. M. 183/2024, l'insegnamento trasversale di educazione civica dovrà espletarsi in ore annue non inferiori a 33 (art. 2) da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti, in regime di autonomia scolastica, ma senza apportare modifiche dell'organico né ore di insegnamento eccedenti. Per delibera del collegio dei docenti (seduta del 24/10/2024), rientrano nel monte ore e sono riconosciute afferenti al curricolo di Educazione civica tutte le attività curriculari connesse alle competenze indicate dalle Nuove linee guida, in cui gli allievi e le allieve mettono in atto concretamente le regole della vita associata, secondo il principio dell'«apprendimento esperienziale». Nello specifico, rientrano tra le attività riconosciute dalla scuola: le assemblee di classe e di istituto e i relativi processi elettorali; le attività di formazione per le classi prime sui regolamenti dell'Istituto e di volontariato; i corsi di educazione alla salute e di educazione stradale; la proiezione di materiale filmico di carattere artistico o documentaristico dedicato a questioni inerenti al curricolo; viaggi d'istruzione, uscite didattiche, scambi, stage collegati alle competenze di cui alle Linee guida; attività PCTO e relativi corsi propedeutici. In generale, sarà da considerare parte integrante del percorso di Educazione civica e, dunque, conteggiato nel monte ore, ogni eventuale progetto dell'istituto o del consiglio di classe reputato pertinente secondo la normativa.

Approfondimento

1. PROGETTAZIONE DIDATTICA, INNOVAZIONE METODOLOGICA E VERIFICA

All'inizio dell'anno scolastico ogni docente presenta la programmazione didattico-disciplinare ed il Consiglio dei Docenti di ciascuna Classe definisce la programmazione di tutte le attività curriculari ed extracurriculari. Quanto stabilito è comunicato a studenti e genitori al Consiglio di Classe convocato nel mese di Novembre. Ogni azione proposta dovrà indicare finalità ed obiettivi, percorsi e strumenti, modalità e tempi di attuazione, condizioni di fattibilità, metodi di verifica e valutazione. Particolare evidenza avranno progetti didattici innovativi e sperimentali in riferimento alla modularità, alla flessibilità ed all'utilizzazione di nuove tecnologie.

2. MODULI INTEGRATIVI DI EDUCAZIONE CIVICA

A completamento dell'offerta didattica fornita dalle singole discipline, come previsto dalla normativa al riguardo, il Collegio dei Docenti ha stabilito l'istituzione di moduli trasversali di Educazione civica in orario di potenziamento affidati ai docenti di Diritto ed Economia e di Filosofia e Storia.



Curricolo di Istituto

IM STATALE LORENZINI

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

CARATTERI GENERALI

Come da DPR 89/2010, Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei, art. 2, co. 2 «I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze che siano adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, rimanendo coerenti con le capacità e le scelte personali». In considerazione del raggiungimento del successo formativo è richiesto il concorso dei seguenti elementi:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari
- l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte
- l'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche
- la pratica dell'argomentazione e del confronto
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale
- l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca. Si tratta di un elenco orientativo, volto a fissare alcuni punti fondamentali e imprescindibili che solo la pratica didattica è in grado di integrare e sviluppare.



Le competenze previste a conclusione del percorso liceale si ripartiscono nelle seguenti aree:

1. Area metodologica • Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di proseguire in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita. • Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti. • Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline
2. Area logico-argomentativa • Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui. • Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni. • Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.
3. Area linguistica e comunicativa • Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare: dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi; saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale; - curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti. • Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento. • Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche. • Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.
4. Area storico-umanistica • Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini. • Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall' antichità sino ai giorni nostri. • Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della Geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea. • Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e



delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture. • Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione. • Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee. • Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive. • Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei Paesi di cui si studiano le lingue.

5. Area scientifica, matematica e tecnologica • Comprendere il linguaggio formale specifico della Matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà. • Possedere i contenuti fondamentali delle Scienze fisiche e delle Scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate. • Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento.

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Come riconosciuto dall'art. 1 della L. 92/2'19, l'educazione civica, «contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana, individuata come suo nucleo fondante, e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona». Le nuove linee guida, confermando il carattere della trasversalità e della contitolarità dell'insegnamento della disciplina, ribadiscono la sua funzione ermeneutica e organicistica rispetto all'intero curriculum scolastico, «dal momento che ogni sapere potrà essere orientato ad azioni finalizzate all'esercizio di diritti e doveri, al bene comune, all'ulteriore sviluppo della conoscenza e alla salvaguardia dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità». Si riconferma, pertanto, la modalità dell'insegnamento trasversale e condiviso da tutte le discipline, oggetto di valutazioni periodiche e finali (previste dal D. Lgs. 62/2017 e dal Regolamento di cui al D. P.R. 122/2009).

L'insegnamento dovrà espletarsi in ore annue non inferiori a 33 (art. 2) da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti, in regime di autonomia scolastica, ma senza apportare modifiche dell'organico né ore di insegnamento eccedenti. È



previsto, inoltre, che per ciascuna classe sia individuato un docente con compiti di coordinamento che formulerà la proposta di voto espresso in decimi. All'art. 3, la Legge prevede lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curricolo delle scuole e con le Indicazioni nazionali per i licei, e individua specifici traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi specifici di apprendimento nell'ambito dei seguenti punti: a) Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale; b) Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015; c) educazione alla cittadinanza digitale, secondo le disposizioni dell'articolo 5; d) elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro; e) educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari; f) educazione alla legalità e al contrasto delle mafie; g) educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni; h) formazione di base in materia di protezione civile.

Il D. M. 183/2024, Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica, che sostituisce il precedente D.M. 35/2020, specifica il dettato della legge introducendo novità sensibili e stabilisce traguardi e obiettivi di apprendimento nazionali cui devono uniformarsi i curricoli di educazione civica di tutte le scuole. Emerge, innanzitutto la centralità della persona umana, «soggetto fondamentale della storia», al cui servizio è posto lo Stato, e «il primato dell'essere umano su ogni concezione ideologica». Richiamandosi all'art. 2 Cost., le nuove linee guida considerano paritetici i diritti individuali e i doveri collettivi e subordinano la responsabilità sociale a quella individuale. Di particolare importanza è ritenuta la necessità di valorizzare la cultura del lavoro e di introdurre, nel curricolo di Educazione civica, l'educazione finanziaria, improntata primariamente alla tutela del patrimonio privato: «Importante risulta anche educare a riconoscere la sussidiarietà orizzontale quale principio costituzionale che promuove l'iniziativa autonoma dei cittadini, sia come "singoli" che in "forma associata". Spirito di iniziativa e di imprenditorialità sono, inoltre, competenze sempre più richieste per affrontare le sfide e le trasformazioni sociali attuali oltre che espressione di un sentimento di autodeterminazione. Parallelamente alla valorizzazione della iniziativa economica privata si evidenzia l'importanza della proprietà privata, tutelata dall'art. 42 della Costituzione e che, come ben definisce la Carta dei diritti fondamentali della Unione europea, è un elemento essenziale della libertà individuale e che va dunque rispettata e incoraggiata».

Un'ulteriore novità è costituita dall'introduzione del concetto di patria: «L'educazione civica può proficuamente contribuire a formare gli studenti al significato e al valore dell'appartenenza alla comunità nazionale che è comunemente definita Patria, concetto che è espressamente



richiamato e valorizzato dalla Costituzione. Rafforzare il nesso tra il senso civico e l'idea di appartenenza alla comunità nazionale potrà restituire importanza, fra l'altro, al sentimento dei doveri verso la collettività, come prescritto dall'art. 2 Cost., nonché alla coscienza di una comune identità italiana come parte, peraltro, della civiltà europea ed occidentale e della sua storia, consapevolezza che favorisce un'autentica integrazione». All'identificazione dell'impalcatura ideologica delle nuove linee guida fa da contrappunto la sua declinazione in chiave economica secondo la nozione del Made in Italy: «l'insegnamento dell'educazione civica aiuta gli studenti a capire la storia intera del Paese, riconoscendola nella ricchezza delle diversità dei singoli territori e valorizzando le varie eccellenze produttive».

Di conseguenza, la conoscenza della Costituzione e l'identificazione nei suoi valori sono riconosciute come strumento di inclusione degli allievi e delle allieve di diversa origine etnica «la cittadinanza si costruisce attraverso l'identificazione con i valori costituzionali, l'esercizio responsabile delle virtù civiche, la valorizzazione dei territori che costituiscono la Repubblica, con le loro tipicità e tradizioni. In questo contesto l'appartenenza alla Unione europea appare coerente con lo spirito originario del trattato fondativo volto a favorire la collaborazione tra Paesi che hanno valori ed interessi generali comuni». Le nuove linee guida proscrivono, inoltre, una didattica non meramente teorica, ma sollecitano a una progettazione laboratoriale e a un «apprendimento esperienziale»: «Il tema della Costituzione, primario e fondante, non può esaurirsi nel proporre la lettura e la memorizzazione di una serie di articoli e neanche nella conoscenza, pure necessaria e imprescindibile, dell'ordinamento e dell'organizzazione dello Stato, degli Organismi territoriali, delle Organizzazioni sovranazionali e internazionali [...]. Occasioni di esercizio della corretta convivenza e della democrazia devono essere presenti fin dai primi anni nella quotidianità della vita scolastica, attraverso l'abitudine al corretto uso degli spazi e delle attrezzature comuni, l'osservanza di comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza propria e altrui, la cura di relazioni improntate al rispetto verso il prossimo, verso gli adulti, e verso i coetanei, l'assunzione di responsabilità verso i propri impegni scolastici, la cura di altri compagni, di cose e animali, la partecipazione alla definizione di regole nel gioco, nello sport, nella vita di classe e di scuola, l'assunzione di ruoli di rappresentanza. L'attitudine alla convivenza democratica si sviluppa, infatti, in ambienti che consentono l'esercizio di comportamenti autonomi e responsabili».

Al fine di favorire l'unitarietà del curricolo e in considerazione della contitolarità dell'insegnamento tra tutti i docenti del Consiglio di classe, le Linee guida sono impostate secondo i nuclei concettuali di cui all'articolo 3 della Legge, modificati dal decr. n. 183/2024, che, per la loro natura interdisciplinare, attraversano il curricolo di ogni disciplina e possono essere affrontati senza apportare modifiche alle singole programmazioni disciplinari.



1. Costituzione. Studentesse e studenti approfondiranno lo studio della Carta costituzionale e delle principali leggi nazionali e internazionali. L'obiettivo sarà quello di fornire loro gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri, di formare cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità. In questo primo ambito, rientra anche l'esplicitazione della dimensione dei diritti e dei doveri che conseguono alla partecipazione alla vita della comunità nazionale ed europea e che sono spesso intrecciati fra loro, come insegna l'esempio del lavoro, inteso non solo come diritto (art. 4, co. 1, Cost.) ma anche come dovere civico (art. 4, co. 2 Cost.), e in più valore sul quale si fonda la nostra Repubblica (art. 1, co. 1 Cost.).
2. Sviluppo economico e sostenibilità. Studentesse e studenti saranno formati su educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, tenendo conto degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU. Rientreranno in questo asse anche l'educazione alla salute, la tutela dei beni comuni, principi di protezione civile. Rientrano in questo nucleo l'educazione finanziaria e assicurativa e la pianificazione previdenziale, anche con riferimento all'utilizzo delle nuove tecnologie digitali di gestione del denaro. In tale nucleo dovrà essere evidenziata l'importanza della tutela del risparmio e del patrimonio privato.
3. Cittadinanza digitale. A studentesse e studenti saranno forniti gli strumenti per utilizzare consapevolmente e responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali. In un'ottica di sviluppo del pensiero critico, sensibilizzazione rispetto ai possibili rischi connessi all'uso dei social media e alla navigazione in Rete, contrasto del linguaggio dell'odio.

Tutti i contenuti del curricolo di Educazione civica sono trasversali: afferiscono a tutti i docenti contitolari del consiglio di classe, possono essere svolti trattando argomenti delle proprie discipline collegati a essi ed avvalendosi anche delle varie attività della scuola ed extrascolastiche.

Ciascun nucleo concettuale è articolato in dodici competenze complessive suddivise in relativi obiettivi di apprendimento da conseguire entro il termine del secondo ciclo di istruzione: «Per il secondo ciclo, le competenze sono declinate in obiettivi di apprendimento che possono ulteriormente essere graduati dai consigli di classe per anno di corso e possono essere realizzati attraverso una didattica per moduli, unità di apprendimento, sillabi coerenti con l'età degli studenti, il curricolo specifico del corso e la sua progressione nelle diverse annualità». Come da normativa vigente, e in continuità con il primo quadriennio di applicazione della legge, tutte le discipline curriculari devono contribuire all'insegnamento dell'Educazione civica secondo le metodologie e le prospettive loro proprie, in contitolarità con il docente referente di educazione civica: «Il Collegio dei Docenti e le sue articolazioni, nonché i team docenti e i consigli di classe, nella predisposizione del curricolo e nella sua pianificazione organizzativa, individuano le



conoscenze e le abilità necessarie a perseguire i traguardi di competenza fissati dalle Linee Guida, attingendo anche dagli obiettivi specifici in esse contenuti. Possono, in sede di pianificazione, essere individuati percorsi didattici, problemi, situazioni, esperienze anche laboratoriali idonei ad aggregare più insegnamenti/discipline e che richiedano la specifica trattazione di argomenti propri dell'educazione civica». Sarà, pertanto, premura del Collegio docenti, nelle sue varie articolazioni, applicare le indicazioni nazionali declinandole secondo i principi della democrazia e nell'ottica della piena inclusione. Le proposte didattiche, formulate secondo il principio della libertà di insegnamento e in base alle inclinazioni del singolo docente, rispetteranno l'articolazione generale di cui al successivo par. 4 e seguiranno «l'opportuna progressività connessa all'età degli allievi». Per garantire l'uniformità del percorso e un orientamento didattico comune a studenti e docenti, il Consiglio di classe valuterà l'opportunità di concordare una selezione di nuclei tematici in cui declinare l'apporto delle singole discipline. Il Consiglio di classe potrà inoltre valutare la possibilità di adottare un testo specifico valido per ciascun anno scolastico o per tutto il quinquennio.

In considerazione delle normative vigenti, delle linee guida ministeriali e delle indicazioni contenute nel Piano triennale dell'offerta formativa, il Collegio dei docenti, nella seduta del 29/10/2024, ha approvato un piano didattico per classi parallele, che offre un ampio quadro di riferimento in cui possono inserirsi, nella piena libertà di docenza, le singole unità di apprendimento approntate dai Dipartimenti, dai Consigli di classe e dai singoli docenti, al fine di garantire uniformità, gradualità e omogeneità al curricolo di educazione civica. A sua integrazione, il Collegio, nella seduta del 24/09/2025, ha approvato la proposta formulata dal Dipartimento di Filosofia e storia di affiancare il modulo trasversale di Educazione civica, correntemente svolto dal docente di Diritto ed economia, a moduli analoghi tenuti dai docenti di Filosofia e storia in orario di potenziamento, d'accordo con il proprio Consiglio di classe e nelle sole classi del triennio.

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è integrato con esperienze extra-scolastiche, a partire dalla costituzione di reti anche di durata pluriennale con altri soggetti istituzionali, con il mondo del volontariato e del terzo settore, con particolare riguardo a quelli impegnati nella promozione della cittadinanza attiva. I comuni possono promuovere ulteriori iniziative in collaborazione con le scuole, con particolare riguardo alla conoscenza del funzionamento delle amministrazioni locali e dei loro organi, alla conoscenza storica del territorio e alla fruizione stabile di spazi verdi e spazi culturali.

Allegato:



Curricolo di Educazione civica.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola secondaria di II grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sulla importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Approfondire il concetto di Patria.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare e comparare il contenuto della Costituzione con altre Carte attuali o passate, anche in relazione al contesto storico in cui essa è nata, e ai grandi eventi della storia nazionale, europea e mondiale, operando ricerche ed effettuando riflessioni sullo stato di attuazione nella società e nel tempo dei principi presenti nella Costituzione, tenendo a riferimento l'esperienza e i comportamenti quotidiani, la cronaca e la vita politica, economica e sociale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV



- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Filosofia
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Come da normativa, tutte le materie curriculari contribuiscono alle attività, secondo quanto approvato dal Consiglio di classe.

Per i dettagli fare riferimento al curricolo per l'educazione civica allegato al PTOF.

Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Individuare nel testo della Costituzione i diritti fondamentali e i doveri delle persone e dei cittadini, evidenziando in particolare la concezione personalistica del nostro ordinamento costituzionale, i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà, per riconoscere nelle norme, negli istituti, nelle organizzazioni sociali, le garanzie a tutela dei diritti e dei principi, le forme di responsabilità e le conseguenze della loro mancata applicazione o violazione. Individuare nel nostro ordinamento applicazioni concrete del principio di responsabilità individuale. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Individuare, anche con riferimento all'esperienza personale, simboli e fattori che contribuiscono ad alimentare il senso di appartenenza alla comunità locale e alla comunità nazionale. Ricostruire il percorso storico del formarsi della identità della nazione italiana, valorizzando anche la storia delle diverse comunità territoriali. Approfondire il concetto di Patria nelle fonti costituzionali; comprenderne le relazioni con i concetti di doveri e responsabilità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Filosofia
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Come da normativa, tutte le materie curriculari contribuiscono alle attività, secondo quanto approvato dal Consiglio di classe.

Per i dettagli fare riferimento al curricolo per l'educazione civica allegato al PTOF.

Competenza e obiettivo di apprendimento 3

Rispettare le regole e i patti assunti nella comunità, partecipare alle forme di rappresentanza a livello di classe, scuola, territorio (es. consigli di classe e di Istituto, Consulta degli studenti etc.). Comprendere gli errori fatti nella violazione dei doveri che discendono dalla appartenenza ad una comunità, a iniziare da quella scolastica, e riflettere su comportamenti e azioni volti a porvi rimedio. Comprendere il valore costituzionale del lavoro concepito come diritto ma anche come dovere. Assumere l'impegno, la diligenza e la dedizione nello studio e, più in generale, nel proprio operato, come momento etico di particolare significato sociale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Filosofia
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Come da normativa, tutte le materie curriculari contribuiscono alle attività, secondo quanto approvato dal Consiglio di classe.

Per i dettagli fare riferimento al curricolo per l'educazione civica allegato al PTOF.

Competenza e obiettivo di apprendimento 4

Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per l'inclusione e la solidarietà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio tra pari, supporto ad altri, iniziative di volontariato, azioni di solidarietà sociale e di utilità collettiva). Favorire l'ideazione di progetti di service learning a supporto del bene comune nei territori di appartenenza della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Filosofia
- Storia



Tematiche affrontate / attività previste

Come da normativa, tutte le materie curriculari contribuiscono alle attività, secondo quanto approvato dal Consiglio di classe.

Per i dettagli fare riferimento al curricolo per l'educazione civica allegato al PTOF.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle regioni e delle Autonomie locali.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Individuare le principali realtà economiche del territorio e le formazioni sociali e politiche, le forme di regolamentazione e di partecipazione (Partiti, Sindacati, Associazioni, organismi del terzo settore...). Analizzare le previsioni costituzionali di valorizzazione e tutela del lavoro e di particolari categorie di lavoratori individuando le principali norme presenti nell'ordinamento (tutela delle lavoratrici madri, tutela della sicurezza sul lavoro...) e spiegandone il senso. Individuare e commentare nel testo le norme a tutela della libertà di opinione. Analizzare le norme a tutela della libertà di iniziativa economica privata e della proprietà privata, anche considerando la nuova normativa della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea che la collega al valore della libertà.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Filosofia
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Come da normativa, tutte le materie curriculari contribuiscono alle attività, secondo quanto approvato dal Consiglio di classe.

Per i dettagli fare riferimento al curricolo per l'educazione civica allegato al PTOF.

Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Individuare nel testo della Costituzione la regolamentazione dei rapporti tra Stato ed autonomie regionali e locali, con particolare riguardo ai concetti di autonomia e sussidiarietà. Individuare le forme di partecipazione dei cittadini al funzionamento delle regioni e delle autonomie locali e alla gestione dei servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Filosofia
- Storia



Tematiche affrontate / attività previste

Come da normativa, tutte le materie curriculari contribuiscono alle attività, secondo quanto approvato dal Consiglio di classe.

Per i dettagli fare riferimento al curricolo per l'educazione civica allegato al PTOF.

Competenza e obiettivo di apprendimento 3

Individuare, attraverso il testo costituzionale, il principio della sovranità popolare quale elemento caratterizzante il concetto di democrazia e la sua portata; i poteri dello Stato e gli Organi che li detengono, le loro funzioni e le forme della loro elezione o formazione. Conoscere il meccanismo di formazione delle leggi, i casi di ricorso al referendum e le relative modalità di indizione, nonché la possibilità che le leggi dello Stato e delle Regioni siano dichiarate incostituzionali, sperimentando ed esercitando forme di partecipazione e di rappresentanza nella scuola, e nella comunità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Filosofia
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Come da normativa, tutte le materie curriculari contribuiscono alle attività, secondo quanto approvato dal Consiglio di classe.



Per i dettagli fare riferimento al curricolo per l'educazione civica allegato al PTOF.

Competenza e obiettivo di apprendimento 4

Individuare la presenza delle Istituzioni e della normativa dell'Unione Europea e di Organismi internazionali nella vita sociale, culturale, economica, politica del nostro Paese, le relazioni tra istituzioni nazionali ed europee, anche alla luce del dettato costituzionale sui rapporti internazionali. Rintracciare le origini e le ragioni storico-politiche della costituzione degli Organismi sovranazionali e internazionali, con particolare riferimento al significato dell'appartenenza all'Unione europea, al suo processo di formazione, ai valori comuni su cui essa si fonda.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Filosofia
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Come da normativa, tutte le materie curriculari contribuiscono alle attività, secondo quanto approvato dal Consiglio di classe.

Per i dettagli fare riferimento al curricolo per l'educazione civica allegato al PTOF.



Competenza e obiettivo di apprendimento 5

Individuare, attraverso l'analisi comparata della Costituzione italiana, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione europea, delle Carte Internazionali delle Nazioni Unite e di altri Organismi Internazionali (es. COE), i principi comuni di responsabilità, libertà, solidarietà, tutela dei diritti umani, della salute, della proprietà privata, della difesa dei beni culturali e artistici, degli animali e dell'ambiente. Rintracciare Organizzazioni e norme a livello nazionale e internazionale che se ne occupano. Partecipare indirettamente o direttamente con azioni alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Filosofia
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Come da normativa, tutte le materie curriculari contribuiscono alle attività, secondo quanto approvato dal Consiglio di classe.

Per i dettagli fare riferimento al curricolo per l'educazione civica allegato al PTOF.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la



vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e osservare le disposizioni dei regolamenti scolastici, partecipare attraverso le proprie rappresentanze alla loro eventuale revisione; rispettare sé stessi, gli altri e i beni pubblici, a iniziare da quelli scolastici; esplicitare la relazione tra rispetto delle regole nell'ambiente di vita e comportamenti di legalità nella comunità più ampia; osservare le regole e le leggi di convivenza definite nell'ordinamento italiano e nell'etica collettiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Filosofia
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Come da normativa, tutte le materie curriculari contribuiscono alle attività, secondo quanto approvato dal Consiglio di classe.

Per i dettagli fare riferimento al curricolo per l'educazione civica allegato al PTOF.

Competenza e obiettivo di apprendimento 2



Individuare i fattori di rischio nell'ambiente scolastico, domestico, dei contesti di vita e di lavoro; conoscere e applicare le disposizioni a tutela della sicurezza e della salute nei contesti generali e negli ambienti di lavoro. Sviluppare la percezione del rischio anche come limite e come responsabilità. Partecipare alla gestione della sicurezza in ambiente scolastico, nelle forme previste dall'Istituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Filosofia
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Come da normativa, tutte le materie curriculari contribuiscono alle attività, secondo quanto approvato dal Consiglio di classe.

Per i dettagli fare riferimento al curricolo per l'educazione civica allegato al PTOF.

Competenza e obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e adottare le norme di circolazione stradale come pedoni e conduttori di veicoli, rispettando la sicurezza e la salute propria e altrui e prevenendo possibili rischi. Analizzare il fenomeno dell'incidentalità stradale, con riferimento all'ambito nazionale ed europeo, al fine di identificare le principali cause, anche derivanti dal consumo di alcool e sostanze psicotrope e dall'uso del cellulare, individuare i relativi danni sociali e le ricadute penali.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Filosofia
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Come da normativa, tutte le materie curriculari contribuiscono alle attività, secondo quanto approvato dal Consiglio di classe.

Per i dettagli fare riferimento al curricolo per l'educazione civica allegato al PTOF.

Competenza e obiettivo di apprendimento 4

Individuare strumenti e modalità sancite da norme e regolamenti per la difesa dei diritti delle persone, della salute e della sicurezza, a protezione degli animali, dell'ambiente, dei beni culturali. Inoltre, a partire dall'esperienza, individuare modalità di partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Filosofia
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Come da normativa, tutte le materie curriculari contribuiscono alle attività, secondo quanto approvato dal Consiglio di classe.

Per i dettagli fare riferimento al curricolo per l'educazione civica allegato al PTOF.

Competenza e obiettivo di apprendimento 5

Conoscere e comprendere il principio di uguaglianza nel godimento dei diritti inviolabili e nell'adempimento dei doveri inderogabili, nel quale rientrano il principio di pari opportunità e non discriminazione ai sensi dell'articolo 3 della Costituzione. Particolare attenzione andrà riservata al contrasto alla violenza contro le donne, per educare a relazioni corrette e rispettose, al fine altresì di promuovere la parità fra uomo e donna e di far conoscere l'importanza della conciliazione vita-lavoro, dell'occupabilità e dell'imprenditorialità femminile. Analizzare, mediante opportuni strumenti critici desunti dalle discipline di studio, i livelli di uguaglianza tra uomo e donna nel proprio Paese e nella propria cultura, confrontandoli con le norme nazionali e internazionali, individuare e illustrare i diritti fondamentali delle donne. Analizzare il proprio ambiente di vita e stabilire una connessione con gli attori che operano per porre fine alla discriminazione e alla violenza contro le donne. Sviluppare la cultura del rispetto verso ogni persona. Contrastare ogni forma di violenza, bullismo e discriminazione verso qualsiasi persona e favorire il superamento di ogni pregiudizio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Filosofia
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Come da normativa, tutte le materie curriculari contribuiscono alle attività, secondo quanto approvato dal Consiglio di classe.

Per i dettagli fare riferimento al curricolo per l'educazione civica allegato al PTOF.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Individuare gli effetti dannosi derivanti dall'assunzione di sostanze illecite (ogni tipologia di droga, comprese le droghe sintetiche) o di comportamenti che inducono dipendenza (oltre alle droghe, il fumo, l'alcool, il doping, l'uso patologico del web, il gaming, il gioco d'azzardo), anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche; adottare conseguentemente condotte a tutela della propria e altrui salute. Riconoscere l'importanza della prevenzione contro ogni tossicodipendenza e assumere comportamenti che promuovano la salute e il benessere fisico e psicologico della persona. Conoscere le forme di criminalità legate al traffico di stupefacenti. Conoscere i disturbi alimentari e adottare comportamenti salutari e stili di vita positivi, anche



attraverso una corretta alimentazione, una costante attività fisica e una pratica sportiva (cfr. articolo 33, comma 7 della Costituzione). Partecipare a esperienze di volontariato nella assistenza sanitaria e sociale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Filosofia
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Come da normativa, tutte le materie curriculari contribuiscono alle attività, secondo quanto approvato dal Consiglio di classe.

Per i dettagli fare riferimento al curricolo per l'educazione civica allegato al PTOF.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente.



Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Conoscere in modo approfondito le condizioni che favoriscono la crescita economica. Comprenderne gli effetti anche ai fini del miglioramento della qualità della vita e della lotta alla povertà. Comprendere l'impatto positivo che la cultura del lavoro, della responsabilità individuale e dell'impegno hanno sullo sviluppo economico. Individuare i vari contributi che le peculiarità dei territori possono dare allo sviluppo economico delle rispettive comunità. Conoscere le parti principali dell'ambiente naturale (geosfera, biosfera, idrosfera, criosfera e atmosfera), e analizzare le politiche di sviluppo economico sostenibile messe in campo a livello locale e globale, nell'ottica della tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi, come richiamato dall'articolo 9 della Costituzione. Individuare e attuare azioni di riduzione dell'impatto ecologico, anche grazie al progresso scientifico e tecnologico, nei comportamenti quotidiani dei singoli e delle comunità. Individuare nel proprio stile di vita modelli sostenibili di consumo, con un focus specifico su acqua ed energia.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Filosofia
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Come da normativa, tutte le materie curriculari contribuiscono alle attività, secondo quanto approvato dal Consiglio di classe.



Per i dettagli fare riferimento al curricolo per l'educazione civica allegato al PTOF.

Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Conoscere la situazione economica e sociale in Italia, nell'Unione europea e più in generale nei Paesi extraeuropei, anche attraverso l'analisi di dati e in una prospettiva storica. Analizzare le diverse politiche economiche e sociali dei vari Stati europei.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Filosofia
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Come da normativa, tutte le materie curriculari contribuiscono alle attività, secondo quanto approvato dal Consiglio di classe.

Per i dettagli fare riferimento al curricolo per l'educazione civica allegato al PTOF.

Competenza e obiettivo di apprendimento 3

Analizzare, mediante opportuni strumenti critici desunti dalle discipline di studio, la sostenibilità del proprio ambiente di vita per soddisfare i propri bisogni (ad es. cibo, abbigliamento, consumi, energia, trasporto, acqua, sicurezza, smaltimento rifiuti, integrazione degli spazi verdi, riduzione del rischio catastrofi, accessibilità...). Identificare



misure e strategie per modificare il proprio stile di vita per un minor impatto ambientale. Comprendere i principi dell'economia circolare e il significato di "impatto ecologico" per la valutazione del consumo umano delle risorse naturali rispetto alla capacità del territorio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Filosofia
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Come da normativa, tutte le materie curriculari contribuiscono alle attività, secondo quanto approvato dal Consiglio di classe.

Per i dettagli fare riferimento al curricolo per l'educazione civica allegato al PTOF.

Competenza e obiettivo di apprendimento 4

Ideare e realizzare progetti e azioni di tutela, salvaguardia e promozione del patrimonio ambientale, artistico, culturale, materiale e immateriale e delle specificità turistiche e agroalimentari dei vari territori.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Filosofia
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Come da normativa, tutte le materie curriculari contribuiscono alle attività, secondo quanto approvato dal Consiglio di classe.

Per i dettagli fare riferimento al curricolo per l'educazione civica allegato al PTOF.

Traguardo 2

Acquisire la consapevolezza delle situazioni di rischio del proprio territorio, delle potenzialità e dei limiti dello sviluppo e degli effetti delle attività umane sull'ambiente. Adottare comportamenti responsabili verso l'ambiente.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare le varie situazioni di rischio nel proprio territorio (rischio sismico, idrogeologico, ecc.) attraverso l'osservazione e l'analisi di dati forniti da soggetti istituzionali. Adottare comportamenti corretti e solidali in situazioni di emergenza in collaborazione con la Protezione civile e con altri soggetti istituzionali del territorio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Filosofia
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Come da normativa, tutte le materie curriculari contribuiscono alle attività, secondo quanto approvato dal Consiglio di classe.

Per i dettagli fare riferimento al curricolo per l'educazione civica allegato al PTOF.

Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Conoscere le diverse risorse energetiche, rinnovabili e non rinnovabili e i relativi impatti ambientali, sanitari, di sicurezza, anche energetica. Analizzare il proprio utilizzo energetico e individuare e applicare misure e strategie per aumentare l'efficienza e la sufficienza energetiche nella propria sfera personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Diritto ed economia
- Filosofia
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Come da normativa, tutte le materie curriculari contribuiscono alle attività, secondo quanto approvato dal Consiglio di classe.

Per i dettagli fare riferimento al curricolo per l'educazione civica allegato al PTOF.

Competenza e obiettivo di apprendimento 3

Analizzare le problematiche ambientali e climatiche e le diverse politiche dei vari Stati europei. Adottare scelte e comportamenti che riducano il consumo di materiali e che ne favoriscano il riciclo per una efficace gestione delle risorse. Promuovere azioni volte alla prevenzione dei disastri ambientali causati dall'uomo e del dissesto idrogeologico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Filosofia
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste



Come da normativa, tutte le materie curriculari contribuiscono alle attività, secondo quanto approvato dal Consiglio di classe.

Per i dettagli fare riferimento al curricolo per l'educazione civica allegato al PTOF.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare le normative sulla tutela dei beni paesaggistici, artistici e culturali italiani, europei e mondiali, per garantirne la protezione e la conservazione anche per fini di pubblica fruizione. Individuare progetti e azioni di salvaguardia e promozione del patrimonio ambientale, artistico e culturale del proprio territorio, anche attraverso tecnologie digitali e realtà virtuali. Mettere in atto comportamenti a livello diretto (partecipazione pubblica, volontariato, ricerca) o indiretto (sostegno alle azioni di salvaguardia, diffusione dei temi in discussione, ecc.) a tutela dei beni pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Filosofia
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste



Come da normativa, tutte le materie curriculari contribuiscono alle attività, secondo quanto approvato dal Consiglio di classe.

Per i dettagli fare riferimento al curricolo per l'educazione civica allegato al PTOF.

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie. Riconoscere il valore dell'impresa e dell'iniziativa economica privata.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare forme, funzioni (unità di conto, valore di scambio, fondo di valore) e modalità d'impiego (pagamenti, prestiti, investimenti...) delle diverse monete reali e virtuali, nazionali e locali, esaminandone potenzialità e rischi. Analizzare le variazioni del valore del denaro nel tempo (inflazione e tasso di interesse) e le variazioni del prezzo di un bene nel tempo e nello spazio in base ai fattori di domanda e offerta. Analizzare il ruolo di banche, assicurazioni e intermediari finanziari e le possibilità di finanziamento e investimento per valutarne opportunità e rischi. Riconoscere il valore dell'impresa individuale e incoraggiare l'iniziativa economica privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Filosofia
- Storia



Tematiche affrontate / attività previste

Come da normativa, tutte le materie curriculari contribuiscono alle attività, secondo quanto approvato dal Consiglio di classe.

Per i dettagli fare riferimento al curricolo per l'educazione civica allegato al PTOF.

Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Conoscere le forme di accantonamento, investimento, risparmio e le funzioni degli istituti di credito e degli operatori finanziari. Amministrare le proprie risorse economiche nel rispetto di leggi e regole, tenendo conto delle opportunità e dei rischi delle diverse forme di investimento, anche al fine di valorizzare e tutelare il patrimonio privato. Individuare responsabilmente i propri bisogni e aspirazioni, in base alle proprie disponibilità economiche, stabilire priorità e pianificare le spese, attuando strategie e strumenti di tutela e valorizzazione del proprio patrimonio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Filosofia
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste



Come da normativa, tutte le materie curriculari contribuiscono alle attività, secondo quanto approvato dal Consiglio di classe.

Per i dettagli fare riferimento al curricolo per l'educazione civica allegato al PTOF.

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto alla illegalità.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare la diffusione a livello territoriale delle varie forme di criminalità, in particolare di quelle contro la persona e i beni pubblici e privati. Analizzare, altresì, la diffusione della criminalità organizzata, i fattori storici e di contesto che possono avere favorito la nascita delle mafie e la loro successiva diffusione nonché riflettere sulle misure di contrasto alle varie mafie. Analizzare infine gli effetti della criminalità sullo sviluppo socioeconomico e sulla libertà e sicurezza delle persone. Sviluppare il senso del rispetto delle persone, delle libertà individuali, della proprietà privata, dei beni pubblici in quanto beni di tutti i cittadini. Sviluppare il senso rispetto dei beni scolastici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Filosofia
- Storia



Tematiche affrontate / attività previste

Come da normativa, tutte le materie curriculari contribuiscono alle attività, secondo quanto approvato dal Consiglio di classe.

Per i dettagli fare riferimento al curricolo per l'educazione civica allegato al PTOF.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti. Analizzare, interpretare e valutare in maniera critica dati, informazioni e contenuti digitali. Distinguere i fatti dalle opinioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Filosofia
- Storia



Tematiche affrontate / attività previste

Come da normativa, tutte le materie curriculari contribuiscono alle attività, secondo quanto approvato dal Consiglio di classe.

Per i dettagli fare riferimento al curricolo per l'educazione civica allegato al PTOF.

Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Sviluppare contenuti digitali all'interno della rete globale in modo critico e responsabile, applicando le diverse regole su copyright e licenze.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Filosofia
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Come da normativa, tutte le materie curriculari contribuiscono alle attività, secondo quanto approvato dal Consiglio di classe.

Per i dettagli fare riferimento al curricolo per l'educazione civica allegato al PTOF.

Competenza e obiettivo di apprendimento 3



Condividere dati, informazioni e contenuti digitali attraverso tecnologie digitali appropriate, applicando le prassi adeguate alla citazione delle fonti e attribuzione di titolarità. Utilizzare consapevolmente e lealmente i dispositivi tecnologici, dichiarando ciò che è prodotto dal programma e ciò che è realizzato dall'essere umano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Filosofia
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Come da normativa, tutte le materie curriculari contribuiscono alle attività, secondo quanto approvato dal Consiglio di classe.

Per i dettagli fare riferimento al curricolo per l'educazione civica allegato al PTOF.

Competenza e obiettivo di apprendimento 4

Acquisire, valutare criticamente e organizzare informazioni ricavate dalla lettura di "Open Data".

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Filosofia
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Come da normativa, tutte le materie curriculari contribuiscono alle attività, secondo quanto approvato dal Consiglio di classe.

Per i dettagli fare riferimento al curricolo per l'educazione civica allegato al PTOF.

Competenza e obiettivo di apprendimento 5

Conoscere i principali documenti italiani ed europei per la regolamentazione dell'intelligenza artificiale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Filosofia
- Storia



Tematiche affrontate / attività previste

Come da normativa, tutte le materie curriculari contribuiscono alle attività, secondo quanto approvato dal Consiglio di classe.

Per i dettagli fare riferimento al curricolo per l'educazione civica allegato al PTOF.

Traguardo 2

Individuare forme di comunicazione digitale adeguate, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e applicare criticamente le norme comportamentali e le regole di corretto utilizzo degli strumenti e l'interazione con gli ambienti digitali, comprendendone le potenzialità per una comunicazione costruttiva ed efficace.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Filosofia
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Come da normativa, tutte le materie curriculari contribuiscono alle attività, secondo quanto approvato dal Consiglio di classe.



Per i dettagli fare riferimento al curricolo per l'educazione civica allegato al PTOF.

Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare servizi digitali adeguati ai diversi contesti, collaborando in rete e partecipando attivamente e responsabilmente alla vita della comunità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Filosofia
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Come da normativa, tutte le materie curriculari contribuiscono alle attività, secondo quanto approvato dal Consiglio di classe.

Per i dettagli fare riferimento al curricolo per l'educazione civica allegato al PTOF.

Competenza e obiettivo di apprendimento 3

Tenere conto delle diversità culturali e generazionali che caratterizzano le persone che accedono agli ambienti virtuali, adeguando di conseguenza le strategie di comunicazione.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Filosofia
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Come da normativa, tutte le materie curriculari contribuiscono alle attività, secondo quanto approvato dal Consiglio di classe.

Per i dettagli fare riferimento al curricolo per l'educazione civica allegato al PTOF.

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare le problematiche connesse alla gestione delle identità digitali, ai diritti del cittadino digitale e alle politiche sulla tutela della riservatezza e sulla protezione dei dati personali riferite ai servizi digitali. Favorire il passaggio da consumatori passivi a consumatori critici e protagonisti responsabili.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Filosofia
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Come da normativa, tutte le materie curriculari contribuiscono alle attività, secondo quanto approvato dal Consiglio di classe.

Per i dettagli fare riferimento al curricolo per l'educazione civica allegato al PTOF.

Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le misure di sicurezza, protezione, tutela della riservatezza. Proteggere i dispositivi e i contenuti e comprendere i rischi e le minacce presenti negli ambienti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Filosofia



- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Come da normativa, tutte le materie curriculari contribuiscono alle attività, secondo quanto approvato dal Consiglio di classe.

Per i dettagli fare riferimento al curricolo per l'educazione civica allegato al PTOF.

Competenza e obiettivo di apprendimento 3

Proteggere sé e gli altri da eventuali danni e minacce all'identità, ai dati e alla reputazione in ambienti digitali, adottando comportamenti e misure di sicurezza adeguati.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Filosofia
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Come da normativa, tutte le materie curriculari contribuiscono alle attività, secondo quanto approvato dal Consiglio di classe.

Per i dettagli fare riferimento al curricolo per l'educazione civica allegato al PTOF.



Competenza e obiettivo di apprendimento 4

Utilizzare e condividere informazioni personali proteggendo se stessi e gli altri dai danni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Filosofia
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Come da normativa, tutte le materie curriculari contribuiscono alle attività, secondo quanto approvato dal Consiglio di classe.

Per i dettagli fare riferimento al curricolo per l'educazione civica allegato al PTOF.

Competenza e obiettivo di apprendimento 5

Conoscere l'importanza del "Regolamento sulla privacy" (Privacy Policy) che i servizi digitali predispongono per informare gli utenti sull'utilizzo dei dati personali raccolti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Filosofia
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Come da normativa, tutte le materie curriculari contribuiscono alle attività, secondo quanto approvato dal Consiglio di classe.

Per i dettagli fare riferimento al curricolo per l'educazione civica allegato al PTOF.

Competenza e obiettivo di apprendimento 6

Adottare soluzioni e strategie per proteggere sé stessi e gli altri da rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali, anche legati a bullismo e cyberbullismo, utilizzando responsabilmente le tecnologie per il benessere e l'inclusione sociale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Filosofia
- Storia



Tematiche affrontate / attività previste

Come da normativa, tutte le materie curriculari contribuiscono alle attività, secondo quanto approvato dal Consiglio di classe.

Per i dettagli fare riferimento al curricolo per l'educazione civica allegato al PTOF.

Competenza e obiettivo di apprendimento 7

Individuare e spiegare gli impatti ambientali delle tecnologie digitali e del loro utilizzo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Filosofia
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Come da normativa, tutte le materie curriculari contribuiscono alle attività, secondo quanto approvato dal Consiglio di classe.

Per i dettagli fare riferimento al curricolo per l'educazione civica allegato al PTOF.

Competenza e obiettivo di apprendimento 8



Assumersi la responsabilità dei contenuti che si pubblicano nei social media, rispetto alla attendibilità delle informazioni, alla sicurezza dei dati e alla tutela dell'integrità, della riservatezza e del benessere delle persone.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Filosofia
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Come da normativa, tutte le materie curriculari contribuiscono alle attività, secondo quanto approvato dal Consiglio di classe.

Per i dettagli fare riferimento al curricolo per l'educazione civica allegato al PTOF.

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II





	33 ore	Più di 33 ore
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

In riferimento all'art. 4 del D.P.R. 275/1999, nell'esercizio dell'autonomia didattica e nel rispetto della libertà di scelta educativa delle famiglie e del diritto ad apprendere degli studenti, l'istituzione scolastica persegue le finalità generali del sistema nazionale di istruzione, adatta gli obiettivi nazionali ai percorsi formativi funzionali alla crescita educativa, riconosce e valorizza le diversità, promuove le potenzialità di ciascuno. Il curricolo di istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica ed esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa nella progressività degli apprendimenti. Come da D.M. 2501/2018, Istituzione del Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale di certificazione delle competenze di cui al D. Lgs. 13/2013, che accoglie la raccomandazione del Parlamento e del Consiglio europeo concernente l'istituzione di un Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF), l'architettura del curricolo verticale si costruisce intorno a:

Conoscenze. Indicano l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore disciplinare o professionale.

Abilità. Indicano le capacità, cognitive e pratiche, di applicare conoscenze nella risoluzione di problemi (know-how).

Competenze. Indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo



professionale e/o personale.

Il conseguimento di conoscenze, abilità e competenze si persegue nelle unità didattiche di apprendimento, che costituiscono il fondamento del percorso formativo nazionale (D.P.R. 275/1999 e D.P.R. 263/2012) e consiste in un percorso formativo interdisciplinare che si pone come finalità l'acquisizione o la mobilitazione delle conoscenze e abilità necessarie per promuovere e sviluppare le competenze utili ad affrontare un compito di realtà, attraverso la partecipazione attiva e autonoma degli studenti. Conoscenze, abilità e competenze sono declinate nel PECuP, il profilo educativo, culturale e professionale definito dal D. Lgs. 226/2005, allegato A. Esso è finalizzato a stimolare: a) la crescita educativa, culturale e professionale dei giovani, per trasformare la molteplicità dei saperi in un sapere unitario, dotato di senso, ricco di motivazioni; b) lo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio; c) l'esercizio della responsabilità personale e sociale.

A partire dal curriculum di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal D.P.R. 275/1999. L'unitarietà del percorso non trascura la peculiarità dei diversi momenti evolutivi che prevedono un progressivo passaggio dal learning by doing, alla capacità sempre maggiore di riflettere e formalizzare l'esperienza, attraverso l'utilizzo consapevole degli strumenti culturali di cui si dispone. L'elaborazione del presente curriculum verticale, è quindi mosso dalla volontà di delineare un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, attraverso il quale garantire agli alunni l'acquisizione di formazione e competenze adeguate al raggiungimento di una educazione permanente.

A fondamento del curriculum e a garanzia della sua efficacia si stabilisce, fra la scuola, gli studenti e le famiglie, un Patto Formativo: la scuola tiene in considerazione le esigenze complessive e i diritti di ciascun alunno, considerato come soggetto della formazione; gli studenti e le famiglie si impegnano a partecipare all'elaborazione dell'Offerta, ad accettarla e a riconoscerne il valore. Il Patto si realizza in azioni che, ispirate alle finalità comuni di coloro che lo contraggono, siano riconoscibili e controllabili da parte di tutti i soggetti coinvolti. L'obiettivo del patto educativo di corresponsabilità è quello di impegnare le famiglie, fin dal momento dell'iscrizione, a condividere con la scuola i nuclei fondanti



dell'azione educativa. La scuola dell'autonomia può svolgere efficacemente la sua funzione educativa soltanto se è in grado di instaurare una sinergia virtuosa, oltre che con il territorio, tra i soggetti che compongono la comunità scolastica: il dirigente scolastico, il personale della scuola, i docenti, gli studenti ed i genitori. L'introduzione del patto di corresponsabilità è orientata a porre in evidenza il ruolo strategico che può essere svolto dalle famiglie nell'ambito di un'alleanza educativa che coinvolga la scuola, gli studenti ed i loro genitori ciascuno secondo i rispettivi ruoli e responsabilità. Il patto di corresponsabilità, uno strumento innovativo attraverso il quale declinare i reciproci rapporti, i diritti e i doveri che intercorrono tra l'istituzione scolastica e le famiglie, richiama le responsabilità educative che incombono sui genitori, in modo particolare nei casi in cui i propri figli si rendano responsabili di danni a persone o cose derivanti da comportamenti violenti o disdicevoli che mettano in pericolo l'incolumità altrui o che ledano la dignità ed il rispetto della persona umana. La competenza di elaborare e modificare il patto educativo di corresponsabilità è attribuita al Consiglio di istituto, dove sono rappresentate le diverse componenti della comunità scolastica, ivi compresi i genitori e gli studenti. Genitori e studenti sottoscriveranno il patto in parola – di norma - contestualmente all'iscrizione e comunque non oltre il trentesimo giorno dall'inizio delle lezioni. Inoltre, agli studenti eletti in rappresentanza dei compagni nel Consiglio di Classe e nel Consiglio d'Istituto, organi collegiali della scuola, viene richiesto un impegno particolare nella consapevolezza di essere punto di riferimento per gli allievi, per i docenti e per i genitori, al fine di migliorare la qualità della vita nella scuola, all'interno delle regole e delle finalità condivise.

Nell'ambito dell'autonomia, l'istituzione scolastica stipula accordi con altre istituzioni scolastiche costituendo una rete che condivide un obiettivo comune (D.P.R. 275/1999, art. 7). Il liceo Carlo Lorenzini aderisce, in relazione alle istanze del territorio e al fine di promuovere il successo formativo degli studenti, a una serie di reti, tra cui: la Rete nazionale dei Licei Matematici, la Rete di scuole che promuovono salute, la Rete delle scuole ESABAC, la Rete dei laboratori del sapere scientifico.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il Liceo Carlo Lorenzini, in linea con la Raccomandazione 2018/C 189/01 del Parlamento europeo concernente l'istituzione di un Quadro europeo delle qualifiche per



l'apprendimento permanente (EQF), in ottemperanza della quale è stato emanato il D.M. 8-1-2018, Istituzione del Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale di certificazione delle competenze di cui al D. Lgs. 13/2013, pone a fondamento del proprio curricolo le competenze trasversali. La Raccomandazione definisce le competenze chiave come «quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva. Esse si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità». La raccomandazione riassume in un'unica matrice le competenze trasversali, in numero di otto, fornendo un quadro completo e strutturato secondo quattro aree semantiche:

1. La competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare. La competenza che consente di gestire il proprio apprendimento, di condurre una vita sana dal punto di vista fisico e mentale, per creare le condizioni adatte a lavorare bene in gruppo, agire in situazioni di complessità e gestire le dinamiche interpersonali in un'ottica inclusiva e costruttiva.
2. La competenza in materia di cittadinanza. Le competenze che consentono di partecipare alla vita civica grazie a una comprensione delle diverse strutture e regole che articolano la società, con una particolare attenzione verso il tema della sostenibilità.
3. La competenza imprenditoriale . La competenza che consente di progettare, gestire e sviluppare progetti che apportano valore sociale, culturale o economico e che rappresentano quindi un'opportunità per il benessere della società.
4. La competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale. La competenza che consente la comprensione e il rispetto di idee e significati espressi e comunicati in maniera differente da contesti sociali diversi, attraverso varie forme culturali, creative e artistiche. Questo implica una comprensione del proprio ruolo all'interno della società e un impegno ad esprimere il senso della proprio funzione.

Il Liceo Carlo Lorenzini incoraggia e implementa l'acquisizione delle competenze chiave sia



nella prassi didattica, sia nelle attività specificamente connesse ai Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, sia nel continuo rispetto delle regole dell'istituto e nell'adozione del proprio curricolo di educazione civica. Premesso che il processo di acquisizione è imprescindibile dall'insegnamento disciplinare stesso, la scuola propone attività specifiche in tal senso, documentate approfonditamente nell'apposita area dell'ampliamento dell'offerta formativa e dei Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento e nelle azioni della scuola per l'inclusione scolastica.

Afferiscono all'area della competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare in particolare i progetti:

- *Laboratorio del sapere scientifico.* Applicazione innovativa della didattica delle scienze volta a sollecitare l'apprendimento permanente attraverso il learning by doing.
- *Dal dire al fare.* Sviluppo delle competenze pedagogiche in contesti didattici del primo ciclo di istruzione..
- *Gli studenti fanno sport.* Sviluppo delle attitudini e delle competenze sportive.
- *Sport & Scuola.* Integrazione delle conoscenze scolastiche con la pratica concreta delle attività sportive.
- *Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare.* Percorso di conoscenza e consapevolezza del sé.
- *Lingua madre.* Conoscere la lingua per personalizzare le competenze e gli apprendimenti.
- *Laboratorio di scrittura.* Attività laboratoriali di scrittura e teatro.
- *Accademia «Giovani per la scienza».* Approfondimenti culturali, laboratoriali ed esperienziali in prima persona.
- *Certificazioni linguistiche.* Corsi di preparazione per le certificazioni linguistiche di inglese, francese, spagnolo e tedesco.
- *Aula 3.0.* Ripensamento degli spazi e dei metodi della didattica che rende gli studenti protagonisti del proprio sapere.
- *Laboratorio di robotica.* Favorisce lo sviluppo delle competenze e delle inclinazioni informatiche.



Afferiscono all'area della competenza in materia di cittadinanza i progetti:

- *Giovani sentinelle della legalità*. Conferenze, dibattiti, iniziative di cittadinanza attiva per il contrasto alle mafie.
- *Una bussola per la democrazia*. Conferenze, seminari, laboratori su temi di cittadinanza attiva.
- *Scenari del XX secolo*. Conferenze e lezioni su temi di carattere sociale, politico e di coscienza legati alla contemporaneità.
- *Laboratorio Green di sostenibilità ambientale*. Attività laboratoriale di ecosostenibilità.
- *Lavoro e volontariato*. Collaborazione con associazioni di volontariato attive sul territorio.
- *La Gometa*. Attività di assistenza per persone con disabilità.
- *Navigare sicuri*. Incontri formativi con gli agenti della polizia postale sulla pericolosità del web.
- *M.E.P.* Educazione alla cittadinanza attiva e al dibattito democratico.
- *Stage e scambi linguistici*. Attività di stage e scambi linguistici in Danimarca, Gran Bretagna, Francia e Spagna.
- *Educazione alla salute*. Incontri su temi legati alla donazione del sangue, al rischio epidemiologico, alle malattie sessualmente trasmissibili.

Afferiscono all'area della competenza imprenditoriale in particolare le attività de:

- *Giornalismo a scuola: progetto editoriale «Il Caffè»*. Organizzazione, progettazione, ricerca degli sponsor, marketing, vendita del periodico di istituto.
- *Merchandising di istituto*. Progettazione, realizzazione e vendita di articoli con il logo dell'istituto.
- *Progetto Apprendista libraio*. Esperienza diretta della cogestione di una libreria per l'infanzia.
- *Fondazione Collodi*. Catalogazione dei volumi della biblioteca, attività di mentoring, organizzazione di visite guidate dei luoghi collodiani.

Afferiscono all'area della competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale in particolare i progetti:



- Il teatro in laboratorio. Laboratorio di teatro.
- Un Caffè al Lorenzini. Web TV-Radio. Canale Web TV-Radio a cadenza settimanale, curato dagli studenti.
- Giornalismo a scuola: progetto editoriale «Il Caffè». Periodico culturale dell'istituto a cura degli studenti.
- Incontro con l'autore. Conferenze, dibattiti, lezioni dialogiche con autori letterari.
- Dentro l'opera. Laboratorio di opera lirica.

Il curricolo di educazione civica aggiornato secondo le direttive delle nuove Linee guida del 7 settembre 2024 e arricchito da un corso trasversale di educazione finanziaria, e dall'a.s. scolastico di moduli specifici curati dai docenti di Filosofia e storia, sviluppa per natura e carattere trasversale le sopradette competenze chiave sistematizzandole e coordinandole in un progetto identitario unitario dell'istituzione scolastica.

Relativamente alla certificazione delle competenze, il D.M. 14/2024, all'art. 2, Co. 4 e 5 stabilisce che «la certificazione delle competenze rilasciata dalle istituzioni scolastiche statali e paritarie in assolvimento dell'obbligo di istruzione è redatta dal consiglio di classe in sede di scrutinio finale del secondo anno della scuola secondaria di secondo grado per ogni studente che ha assolto l'obbligo di istruzione della durata di dieci anni ed è messa a disposizione della famiglia dello studente all'interno dell'E-Portfolio orientativo personale delle competenze di cui al decreto ministeriale 22 dicembre 2022, n. 328. 5. In considerazione dell'importanza della certificazione delle competenze nelle annualità del primo biennio della scuola secondaria di secondo grado per favorire il riorientamento e il successo formativo, è previsto, a richiesta, il rilascio da parte delle scuole della certificazione delle competenze sulla base del modello di cui all'art. 5 comma 1 anche al termine del primo anno di scuola secondaria di secondo grado, all'interno dell'E-Portfolio orientativo personale delle competenze di cui al decreto ministeriale 22 dicembre 2022, n. 328».

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

QUADRO DI RIFERIMENTO

Le competenze chiave di cittadinanza introdotte dalla Raccomandazione Quadro comune europeo alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE), accolte



dall'ordinamento italiano con D.M. 139/2007 (All. 2), sono state rinnovate e sostituite dalla Raccomandazione 2018/C 189/01 del Parlamento europeo concernente l'istituzione di un Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF), in ottemperanza della quale è stato emanato il D.M. 8.-1-2018 (All. 1). Il decreto definisce la competenza come «la comprovata capacità di utilizzare, in situazioni di lavoro, di studio o nello sviluppo professionale e personale, un insieme strutturato di conoscenze e di abilità acquisite nei contesti di apprendimento formale, non formale o informale, ai sensi del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13» (All. 1.2). All'art. 3, individua tre dimensioni descrittive delle competenze in termini di: 1. conoscenze; 2. abilità; 3. autonomia e responsabilità. Le conoscenze sono esplicitate come la dimensione concettuale e astratta, in senso orizzontale e verticale. Le abilità si riferiscono alle componenti procedurali, tecniche, professionali e settoriali. L'autonomia e la responsabilità riguardano la complessità del contesto di esercizio della competenza, il livello di controllo sull'azione e sui risultati propri e di altri: l'autonomia riguarda primariamente i margini di indipendenza; la responsabilità, la componente decisionale.

La Raccomandazione individua otto competenze chiave per l'apprendimento permanente:

1. Competenza alfabetica funzionale. Indica la capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti. Essa implica l'abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo.
2. Competenza multilinguistica. Definisce la capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare. In linea di massima essa condivide le abilità principali con la competenza alfabetica: si basa sulla capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali a seconda dei desideri o delle esigenze individuali. Le competenze linguistiche comprendono una dimensione storica e competenze interculturali.
3. Competenza matematica e competenze in scienze, tecnologia e ingegneria. La competenza matematica è la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere problemi in situazioni quotidiane. La competenza matematica comporta, a differenti livelli, la capacità di usare modelli matematici di



pensiero e di presentazione. La competenza in scienze e tecnologia si riferisce alla capacità di applicare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, al fine di trarre conclusioni basate su fatti empirici, e alla disponibilità a farlo. Implica la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e della responsabilità individuale del cittadino.

4. Competenza digitale. Presuppone l'utilizzo delle tecnologie digitali con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali, la sicurezza, le questioni legate alla proprietà intellettuale.
5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare. Consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.
6. Competenza in materia di cittadinanza. Si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.
7. Competenza imprenditoriale. Si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario.
8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. Implica la comprensione e il rispetto della componente creativa e comunicativa di idee e significati attraverso le arti e altre forme di espressione culturale. Presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti diversi.

DECLINAZIONE DELLE COMPETENZE



In base alle indicazioni espresse dal D.M. 139/2007, recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione, agli allegati del D.M. (Documento tecnico, Assi Culturali, Competenze chiave di cittadinanza), alla Linee guida del 27 Dicembre 2007, al D.M. 8.-1-2018 e all'All. 1 Quadro Nazionale delle Qualificazioni italiano: struttura, funzioni e principi di coerenza con i criteri europei per la referenziazione delle qualificazioni al Quadro Europeo delle Qualifiche, il liceo Carlo Lorenzini, per il primo biennio, declina le competenze chiave secondo i quattro assi culturali previsti nel modo che segue: Asse dei linguaggi. Padroneggiare la lingua italiana. Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti. Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo o Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi. Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi. Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario. Utilizzare e produrre testi multimediali.

1. Asse matematico. Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica. Confrontare e analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni. Individuare le strategie appropriate per la soluzione dei problemi. Analizzare dati e interpretarli sviluppando relazioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.
2. Asse scientifico-tecnologico. Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità. Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza. Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.
3. Asse storico-sociale. Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali. Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente. Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio - economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.



Al termine del percorso di studi, lo studente dovrà aver raggiunto i seguenti obiettivi:

- Comportamentali. Al termine del corso di studi, lo studente dovrà: aver sviluppato una cultura fondata sul rispetto, sulla valorizzazione delle differenze, sui valori del pluralismo e della libertà dimostrare capacità di ulteriore e permanente apprendimento, inteso come apertura culturale e flessibilità intellettuale dimostrare capacità di scelta, di decisione e di progettualità, correlate allo sviluppo di una coscienza autenticamente democratica.
- Cognitivo-operativi. In relazione alle conoscenze, al termine del corso di studi, lo studente dovrà aver acquisito: strumenti lessicali ed espositivi corretti e funzionali conoscenze specifiche degli aspetti caratterizzanti l'indirizzo seguito i contenuti di ogni disciplina in modo ampio e strutturato. In relazione alle capacità, al termine del corso di studi, lo studente dovrà: saper selezionare e valutare criticamente i contenuti approfondire ed ampliare le conoscenze ed affrontare il nuovo anche senza il supporto di processi consolidati dimostrare attitudini decisionali e progettuali dimostrare autonomia e flessibilità operativa commisurate all'età ed al processo di maturazione individuale essere capace di autovalutazione aver acquisito nelle linee fondamentali lo sviluppo storico - culturale della civiltà, con particolare riguardo alla nostra tradizione. In relazione alle competenze, al termine del corso di studi, lo studente dovrà essere in grado di: lavorare con un metodo che gli consenta di orientarsi anche in un'ottica pluridisciplinare estendere i metodi di studio e di ricerca propri delle singole discipline anche in altri ambiti del sapere affrontare problematiche disciplinari e multidisciplinari con metodo scientificamente corretto realizzare in modo autonomo itinerari di ricerca e progetti possedere competenze informatiche relative all'uso del computer come strumento di lavoro.

Utilizzo della quota di autonomia

La quota di autonomia dell'istituto è impiegata per potenziare gli insegnamenti curricolari per tutti gli studenti, con particolare riferimento alle attività laboratoriali, ai corsi di lingua, agli interventi di recupero e di potenziamento, all'attivazione di attività finalizzate al raggiungimento degli obiettivi educativi e formativi previsti, e, in generale, per garantire il corretto funzionamento dell'Istituto al fine di tutelare l'interesse prevalente dell'utenza. In particolare, nella quota di autonomia vengono progettati i corsi preparatori per i campionati di matematica, gli sportelli di intervento didattico (sportelli Help di Matematica e inglese), i moduli di Educazione civica per classi parallele dei docenti di Diritto ed economia e di



Filosofia e storia. Questi ultimi, in particolare, svolti a partire dall'a.s. 2025/2026, sono ideati dai docenti in base alle esigenze della singola classe e approvati dai relativi Consigli che li realizzano in ore di compresenza.

Insegnamenti opzionali

Come da Legge 107/15, l'Istituto impiega la quota dell'autonomia e l'organico del potenziamento nell'individuazione, progettazione e attuazione di attività complementari. Ne è un esempio l'ora aggiuntiva di matematica come parte della sperimentazione del liceo matematico.

Criteri di elaborazione del Curricolo di Istituto

Il Curricolo di Istituto è elaborato dai Dipartimenti e dai gruppi disciplinari, quali emanazioni del Collegio Docenti per quanto riguarda gli specifici indirizzi e i percorsi FSL.

Il processo di elaborazione si è fondato sulle seguenti direttive:

- Rispetto dell'identità e delle caratteristiche dell'Istituto;
- Inclusività e valorizzazione abilità e competenze di tutti i docenti e studenti;
- Centralità della persona; Aderenza ai Piani di Studio proposti dal riordino della scuola secondaria di secondo grado (DPR 87/10);
- Integrazione degli aspetti comuni agli indirizzi di studio, per la composizione di un curriculum contraddistinto dalla focalizzazione sugli aspetti essenziali del sapere;
- Omologazione del curriculum del biennio obbligatorio per gli indirizzi liceali, orientati all'acquisizione e alla padronanza delle competenze chiave europee;
- Organizzazione in competenze da sviluppare, conoscenze e abilità, secondo una struttura omogenea compilata in unità di apprendimento;
- integrazione nel Curricolo per alcuni indirizzi con insegnamenti strategici considerati qualificanti per il curriculum formativo dello studente e erogati in orario scolastico, anche con utilizzo delle quote di autonomia.



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: IM STATALE LORENZINI (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ Attività n° 1: Mobilità internazionale

Il referente del progetto si occupa di curare il rapporto tra la scuola e le famiglie degli studenti che hanno deciso di intraprendere un periodo di studio all'estero. Collabora con i Coordinatori di classe e i tutor nella stesura e compilazione della documentazione necessaria alle agenzie e agli enti scelti dalle famiglie. Informa la segreteria, i coordinatori e i tutor sulle novità legate al progetto e ricorda le scadenze. Controlla i fascicoli degli studenti e verifica la completezza delle informazioni inserite. Invia, in prima persona o tramite il tutor, il patto formativo da far firmare allo studente e alla famiglia. In particolare questo anno, si occupa della stesura di un regolamento di istituto che espliciti i punti necessari, i moduli e le tempistiche da rispettare per lo svolgimento del progetto in tutte le sue fasi, prima della partenza degli studenti coinvolti, durante la permanenza all'estero e al rientro. Durante la permanenza all'estero lo studente deve assicurare la frequenza attiva di una scuola estera, pubblica o privata, nel Paese della mobilità e, al termine del programma, deve fornire la documentazione ufficiale relativamente alla frequenza delle lezioni, ai programmi svolti e al livello di apprendimento raggiunto.

Scambi culturali internazionali



In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Partnership con scuole estere
- Mobilità studentesca internazionale

Destinatari

- Studenti

Collegamento con la Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)

- Mobilità studentesca internazionale

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- UNA SOLIDA TRADIZIONE CON UNO SGUARDO AL FUTURO: LORENZINI PER LE COMPETENZE STEM E MULTILINGUISTICHE

○ Attività n° 2: Scambi linguistici all'estero

Le attività di scambio offrono la possibilità di entrare nella vita e nella cultura del paese ospitante, attraverso la pratica della reciprocità, e consentono il potenziamento delle competenze linguistiche.



Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Creazione di curriculum interculturale
- Partnership con scuole estere
- Stage esteri
- Scambi culturali in Europa
- PON PCTO all'estero
- Soggiorni linguistici estivi

Destinatari

- Studenti

Collegamento con la Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)

- Scambio linguistico Nord Europa

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- UNA SOLIDA TRADIZIONE CON UNO SGUARDO AL FUTURO: LORENZINI PER LE COMPETENZE STEM E MULTILINGUISTICHE



Approfondimento:

Scambio linguistico e culturale con Vibrog Katedralskole (Danimarca).

○ Attività n° 3: Soggiorni linguistici

I soggiorni linguistici in Spagna, Gran Bretagna e Francia, sono ideati per consentire agli studenti della scuola un approfondimento delle lingue straniere attraverso un periodo di studio all'estero in una struttura accreditata con docenti qualificati di madrelingua.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Creazione di curriculum interculturale
- Partnership con scuole estere
- Stage esteri
- Vacanze studio

Destinatari

- Studenti



Collegamento con la Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)

- Stage linguistico a Valencia
- Soggiorno linguistico in Francia
- Stage linguistico in UK

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

UNA SOLIDA TRADIZIONE CON UNO SGUARDO AL FUTURO: LORENZINI PER LE COMPETENZE STEM E MULTILINGUISTICHE

Approfondimento:

Percorsi FSL con certificazione linguistica:

- Soggiorno linguistico a Valencia
- Soggiorno linguistico a Southampton
- Soggiorno linguistico in Francia

○ Attività n° 4: Certificazioni linguistiche

La scuola promuove corsi di preparazione per il conseguimento delle certificazioni linguistiche in lingua inglese, spagnola, francese e tedesca, indispensabili per il proseguimento degli studi e per l'avviamento dell'attività lavorativa, per il conseguimento delle certificazioni di livello B1, B2, C1, C2. I corsi sono aperti a tutti gli studenti dell'istituto e in alcuni casi anche agli esterni.

Scambi culturali internazionali



In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Certificazioni linguistiche

Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- UNA SOLIDA TRADIZIONE CON UNO SGUARDO AL FUTURO: LORENZINI PER LE COMPETENZE STEM E MULTILINGUISTICHE

○ Attività n° 5: Erasmus+

Relativamente al progetto Erasmus+, è stata inviata la richiesta di accreditamento entro la scadenza prevista, il cui esito sarà trasmesso entro la fine dell'anno scolastico. Quest'anno è stato costituito un gruppo di lavoro Erasmus, formato da tre docenti, impegnate nel reperimento, attraverso la piattaforma e-twinning, di scuole partner interessate a effettuare percorsi di mobilità nel nostro paese e ad avviare un progetto comune. Si provvederà, nello specifico, all'elaborazione di un progetto KA122 (mobilità breve) con scadenza in data 19/02/2026 per accedere a un finanziamento finalizzato alla mobilità di docenti e studenti durante il prossimo anno scolastico. Tale progetto approfondirà uno dei punti già stabiliti nell'accreditamento ossia l'uso delle nuove tecnologie in ambito didattico e con molta probabilità vedrà come partner una scuola spagnola di Alcarràs, interessata



alla tematica e disponibile a svolgere una prima mobilità presso la nostra scuola nella primavera del 2026. Saranno quindi raccolte le adesioni tra il personale interno e le famiglie per la fase di accoglienza dei docenti e degli studenti (in totale 14 persone: 12 studenti di 15-16 anni e 2 docenti).

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- UNA SOLIDA TRADIZIONE CON UNO SGUARDO AL FUTURO: LORENZINI PER LE COMPETENZE STEM E MULTILINGUISTICHE



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: IM STATALE LORENZINI

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ **Azione n° 1: Logica, laboratorio e modelli: come interpretare il presente per il futuro**

Il modulo propone un percorso sviluppato tramite il ricorso ad una didattica laboratoriale orientato ad attività mirate non soltanto al sostegno ma anche al potenziamento dell'apprendimento delle discipline scientifiche, con un particolare focus su quelle matematico-fisiche come strumento di interpretazione del reale e di progettazione. Obiettivi: •sviluppare competenze logico-matematiche utili alla risoluzione di problemi reali e alla lettura critica del mondo; •contrastare l'ansia da prestazione e la demotivazione verso le discipline scientifiche anche attraverso attività coinvolgenti e pratiche; •promuovere il pensiero astratto, la modellizzazione e il ragionamento deduttivo, in funzione delle scelte future. Metodologia. All'interno del modulo, le attività potranno essere organizzate in forma di laboratori di modellizzazione valorizzando l'implementazione di strumenti digitali, oltre ad eventuali percorsi interdisciplinari con economia, fisica e informatica. Benefici attesi: •miglioramento delle competenze STEM di base ed avanzate; •superamento di atteggiamenti negativi verso le discipline scientifiche ed incremento dell'autoefficacia percepita; •rafforzamento delle capacità di modellizzazione, di problem posing e di problem solving, anche in contesti reali. Gli studenti saranno coinvolti in sfide collaborative, problem solving e simulazioni decisionali, per riflettere sull'importanza delle discipline scientifiche nelle scelte personali, formative e professionali.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa

○ **Azione n° 2: Orientiamoci al futuro: corsi di preparazione ai test di ammissione universitari**

Il modulo intende accompagnare gli studenti del triennio in un percorso di orientamento attivo e potenziamento mirato in preparazione ai test universitari TOLC (Test OnLine CISIA), anche mediante un approfondimento metodologico afferente alla logica, con particolare attenzione alle facoltà a numero programmato in ambito scientifico, medico, economico e ingegneristico. Il progetto offre un'occasione per potenziare le proprie capacità e prepararsi all'accesso al corso di studi universitari. Obiettivi: •contribuire all'identificazione dei punti di forza e delle attitudini personali in vista del proseguimento degli studi; •sviluppare le competenze di logica e di problem solving; •fornire uno strumento di monitoraggio dei progressi di crescita personale e disciplinare; •potenziare le conoscenze di logica formale e comprensione del testo; •promuovere il successo formativo in una prospettiva multidisciplinare. Metodologia. Attraverso esercitazioni mirate, simulazioni, analisi guidata di domande e supporto metodologico, il percorso intende sviluppare strategie di studio efficaci, capacità di autovalutazione, gestione del tempo e consolidamento delle competenze logiche, matematiche, linguistiche e di problem solving anche mediante opportune tecniche di cooperative learning. Benefici attesi: •acquisizione di familiarità con la struttura e la logica dei test TOLC; •potenziamento delle competenze logico-matematiche, linguistiche e scientifiche; •sviluppo di strategie efficaci per affrontare prove a tempo; •maggiore consapevolezza delle proprie attitudini e scelte formative; •riduzione dell'ansia da test e incremento dell'autoefficacia percepita; •favorire l'accesso consapevole e preparato ai percorsi universitari. Il modulo affianca l'aspetto disciplinare a



una riflessione orientativa sul proprio progetto di vita formativa e professionale, rendendo gli studenti più consapevoli delle proprie attitudini e delle reali richieste dei percorsi universitari

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa

○ **Azione n° 3: Introduzione al Disegno Digitale: tecniche e strumenti per la creatività**

Il modulo propone un percorso teorico-pratico sull'utilizzo del disegno digitale 2D e 3D, attraverso software CAD. Gli studenti apprenderanno i fondamenti dell'interfaccia grafica, dei comandi di base, dei layer e della modellazione tridimensionale. Il percorso si concluderà con la realizzazione di un elaborato progettuale finale, individuale o di gruppo. Obiettivi:- sviluppare competenze di base nel disegno digitale utilizzando software professionali;- sviluppare competenze utili per percorsi di studio tecnico, ingegneristico, architettonico e design;- favorire l'orientamento verso studi universitari STEM e carriere tecnico scientifiche;- stimolare la creatività e valorizzare i talenti degli studenti attraverso l'uso di tecnologie innovative. Metodologia: l'approccio sarà principalmente basato su una didattica di tipo laboratoriale, con una spiccata componente esperienziale e cooperativa. Eventuali collaborazioni con ITS o imprese del settore potranno arricchire il modulo con testimonianze e buone pratiche. Benefici attesi:- miglioramento dell'orientamento verso percorsi STEM, ITS e carriere tecnico scientifiche;- sviluppo di creatività applicata alla progettazione.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa

○ **Azione n° 4: Corso di preparazione ai campionati di Fisica**

I Campionati di Fisica sono una competizione a carattere individuale rivolta a studenti della Scuola Secondaria Superiore che mostrano particolare inclinazione per gli studi scientifici. Sono previste due sezioni, individuale e a squadre. Oltre a preparare gli studenti per la competizione, il corso promuove e potenzia lo studio laboratoriale e per competenze, incentivando il peer to peer, il cooperative learning, e, privilegiando, in generale, la didattica laboratoriale del learning by doing.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa





Azione n° 5: Corso di preparazione ai campionati di biologia e di chimica

Il percorso intende formare gli studenti in vista delle prove dei concorsi di scienze naturali e di chimica.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa

○ Azione n° 6: Corso di preparazione alle olimpiadi di Problem solving

Le olimpiadi di problem solving consentono agli studenti di cimentarsi in grafi, Knapsack, pianificazione, statistica elementare, relazioni tra elementi di un albero, flussi in una rete, crittografia, programmazione dei movimenti di un robot, movimenti di pezzi degli scacchi, sottosequenze. Il corso di preparazione, oltre al suo carattere propedeutico, è pensato per sviluppare le competenze logico-deduttive, consentire il potenziamento delle conoscenze acquisite nel curriculum disciplinare e operare al fine di garantire il conseguimento delle competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa

○ **Azione n° 7: Corso di preparazione alle olimpiadi di Matematica**

Il corso intende fornire una preparazione adeguata alla partecipazione degli studenti alle principali competizioni nazionali, e internazionali, di matematica.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa

○ **Azione n° 8: Le nuove tecnologie di intelligenza artificiale**

Incontro in orario curricolare sulle possibili applicazioni dell'Intelligenza artificiale con particolare riguardo all'ambito del diritto.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare metodologie attive e collaborative



○ **Azione n° 9: ICDL**

L'ICDL (International Certification of Digital Literacy) è una certificazione che ha lo scopo di attestare le conoscenze informatiche di base e avanzate di un soggetto. Si tratta della più aggiornata versione, utilizzata oggi anche in Europa e non solo a livello internazionale, della vecchia ECDL (European Computer Driving Licence). Si tratta dunque di un attestato riconosciuto a livello internazionale basato sul tema della digital literacy che fornisce, quindi, una vera e propria alfabetizzazione digitale, introducendo l'utente all'utilizzo di strumenti tecnologici e sistemi legati al mondo del web. L'ICDL ha lo scopo di certificare le conoscenze informatiche - di base e avanzate - che si possiedono, ovvero attestare la capacità di un individuo di saper usare il computer a diversi livelli

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Realizzare attività di PCTO nell'ambito STEM

○ **Azione n° 10: Aula 3.0**

Introduzione delle tecnologie digitali nella didattica per integrazione.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare metodologie attive e collaborative



- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo

○ **Azione n° 11: Liceo matematico**

Potenziamento delle competenze matematiche e scientifiche, secondo un approccio interdisciplinare.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici

○ **Azione n° 12: Laboratori del sapere scientifico**

I Laboratori del Sapere Scientifico (LSS) sono un'Azione di Sistema promossa dalla Regione Toscana, con la finalità di migliorare la qualità dell'insegnamento scientifico e sostenere il successo formativo degli alunni.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici



○ **Azione n° 13: Discipline STEM: Iniziamo... il percorso!**

Introduzione di 10 ore alle discipline STEM per gli alunni delle classi prime

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Realizzare attività di PCTO nell'ambito STEM



Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: IM STATALE LORENZINI

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

Moduli di Italiano

- Scrittura creativa
- Leggere con le orecchie: audiolibri e podcast
- Riflessione sul «sé» nella poesia lirica e nella narrativa
- Cinema e teatro
- Attività orientativa nell'ambito dell'insegnamento dell'educazione civica
- Attività orientativa nell'ambito dell'assemblea d'Istituto

Moduli di Greco/latino

- Traduzione e riflessione

Moduli di Storia

- Dalla retorica al dibattito: una politica radicata nella storia
- Visite guidate e viaggi d'istruzione

Moduli di Matematica

- Analisi, strategia e risoluzione di un problema
- Proporzionalità digitali



Moduli di Fisica

- Piccoli passi verso la ricerca scientifica sperimentale

Moduli di Lingua straniera

- Conosco me stesso

Moduli di Scienze naturali

- Orientarsi al futuro attraverso l'esplorazione delle Scienze naturali

Moduli di Scienze umane

- La conoscenza del sé

Moduli di Disegno/Storia dell'arte

- Dal disegno al progetto

Moduli di Scienze motorie

- Armonia in classe

Allegato:

Moduli di Didattica orientativa - Classi prime.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo



per la classe II

Moduli di Italiano

- Scrittura creativa
- Leggere con le orecchie: audiolibri e podcast
- Riflessione sul «sé» nella poesia lirica e nella narrativa
- Cinema e teatro
- Attività orientativa nell'ambito dell'insegnamento dell'educazione civica
- Attività orientativa nell'ambito dell'assemblea d'Istituto

Moduli di Greco/latino

- Traduzione e riflessione

Moduli di Storia

- Dalla retorica al dibattito: una politica radicata nella storia
- Visite guidate e viaggi d'istruzione

Moduli di Matematica

- Analisi, strategia e risoluzione di un problema
- Proporzionalità digitali

Moduli di Fisica

- Piccoli passi verso la ricerca scientifica sperimentale

Moduli di Lingua straniera

- Mi proietto nel futuro

Moduli di Scienze naturali

- Orientarsi al futuro attraverso l'esplorazione delle Scienze naturali

Moduli di Scienze umane

- Psicologia sociale



Moduli di Disegno/Storia dell'arte

- Il ritratto. Arte di sapere chi sono

Moduli di Scienze motorie

- Armonia in classe

Allegato:

Moduli di Didattica orientativa - Classi seconde.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Moduli di Italiano

- Scrittura creativa
- Leggere con le orecchie: audiolibri e podcast
- Riflessione sul «sé» nella poesia lirica e nella narrativa
- Cinema e teatro
- Attività orientativa nell'ambito dell'insegnamento dell'educazione civica
- Attività orientativa nell'ambito dell'assemblea d'Istituto

Moduli di Greco/latino

- Traduzione e riflessione



Moduli di Storia

- Investigare il passato. Il lavoro dello storico
- Visite guidate e viaggi d'istruzione
- Il dibattito storiografico. Esplorare interpretazioni contrapposte della Storia
- Progetti di ricerca storica
- Analisi critica di documenti storici

Moduli di Filosofia

- Il dialogo socratico e il ruolo del dubbio
- Lettura di testi
- Progetti filosofici creativi
- Riflessione filosofica personale

Moduli di Matematica

- Analisi, strategia e risoluzione di un problema
- Funzioni digitali

Moduli di Fisica

- Piccoli passi verso la ricerca scientifica sperimentale

Moduli di Lingua straniera

- Mi proietto nel mondo del lavoro

Moduli di Scienze naturali

- Orientarsi al futuro attraverso l'esplorazione delle Scienze naturali

Moduli di Scienze umane

- Secolarizzazione e sviluppo

Moduli di Disegno/Storia dell'arte

- Il mio logo

Moduli di Scienze motorie



- In-formazione

Allegato:

Moduli di Didattica orientativa - Classi terze.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

○ Modulo n° 4: Modulo di orientamento formativo per la classe IV

Moduli di Italiano

- Scrittura creativa
- Leggere con le orecchie: audiolibri e podcast
- Riflessione sul «sé» nella poesia lirica e nella narrativa
- Cinema e teatro
- Attività orientativa nell'ambito dell'insegnamento dell'educazione civica
- Attività orientativa nell'ambito dell'assemblea d'Istituto

Moduli di Greco/latino

- Traduzione e riflessione

Moduli di Storia

- Investigare il passato. Il lavoro dello storico
- Visite guidate e viaggi d'istruzione
- Il dibattito storiografico. Esplorare interpretazioni contrapposte della Storia



- Progetti di ricerca storica
- Analisi critica di documenti storici

Moduli di Filosofia

- Pratiche filosofiche
- Lettura di testi
- Progetti filosofici creativi
- Riflessione filosofica personale
- La disputa filosofica. Discussione filosofica in classe

Moduli di Matematica

- Tolc a scelta
- Funzioni digitali

Moduli di Fisica

- Tolc a scelta

Moduli di Lingua straniera

- Prendo iniziativa nel mondo del lavoro

Moduli di Scienze naturali

- Orientarsi al futuro attraverso l'esplorazione delle Scienze naturali

Moduli di Scienze umane

- Ruolo e aspettative sociali

Moduli di Disegno/Storia dell'arte

- La veste grafica del CV

Moduli di Scienze motorie

- In-formazione

Allegato:



Moduli di Didattica orientativa - Classi quarte.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe IV	30	0	30

○ Modulo n° 5: Modulo di orientamento formativo per la classe V

Moduli di Italiano

- Scrittura creativa
- Leggere con le orecchie: audiolibri e podcast
- Riflessione sul «sé» nella poesia lirica e nella narrativa
- Cinema e teatro
- Attività orientativa nell'ambito dell'insegnamento dell'educazione civica
- Attività orientativa nell'ambito dell'assemblea d'Istituto

Moduli di Greco/latino

- Traduzione e riflessione

Moduli di Storia

- Storia e complessità
- Visite guidate e viaggi d'istruzione
- Il dibattito storiografico. Esplorare interpretazioni contrapposte della Storia
- Progetti di ricerca storica
- Analisi critica di documenti storici
- L'economia e il mondo
- Colloquio con esperti. Perché studiare storia all'università?



Moduli di Filosofia

- Il valore e la sostenibilità della vita
- Lettura di testi
- Intelligenza artificiale e conoscenza del sé
- Riflessione filosofica personale
- Colloquio con esperti. Perché studiare filosofia all'università?

Moduli di Matematica

- Tolc a scelta
- Funzioni digitali

Moduli di Fisica

- Tolc a scelta

Moduli di informatica

- Informatica a confronto

Moduli di Lingua straniera

- Costruisco il mio futuro professionale e/o accademico

Moduli di Scienze naturali

- Orientarsi al futuro attraverso l'esplorazione delle Scienze naturali

Moduli di Scienze umane

- Costruzione di un Curriculum Vitae

Moduli di Disegno/Storia dell'arte

- Simulazione test d'ammissione

Moduli di Scienze motorie

- Confronto con il mondo universitario



Allegato:

Moduli di Didattica orientativa - Classi quinte.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe V	30	0	30

○ Modulo n° 6: Modulo di orientamento formativo con enti esterni per la classe IV

Prepara il tuo futuro. Camera di commercio di Pistoia e Prato

Sarò matricola. Università degli Studi di Firenze

Campus La: Settimana matematica fiorentina. Università degli Studi di Firenze

Open Day. Università degli Studi di Firenze

Open Day. Università degli Studi di Pisa

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe IV	30	0	30



○ **Modulo n° 7: Modulo di orientamento formativo con esterni per la classe V**

Prepara il tuo futuro. Camera di commercio di Pistoia e Prato

Sarò matricola. Università degli Studi di Firenze

Campus La: Settimana matematica fiorentina. Università degli Studi di Firenze

Open Day. Università degli Studi di Firenze

Open Day. Università degli Studi di Pisa

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe V	30	0	30



Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)

● Stage linguistico a Valencia

Grazie a questo progetto, agli studenti della quarta linguistico (sez. A, B e C) saranno riconosciute 50 ore di attività PCTO data la partecipazione diretta alla vita familiare e scolastica, visite guidate di luoghi di interesse turistico e culturale. L'uso costante e quotidiano della L3 è da intendersi come attività propedeutica all'esame che sosterranno al rientro per ottenere la certificazione linguistica DELE B2.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- AIP Languages S.L. Valencia (Spagna)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista



● Giornalismo a scuola: progetto editoriale «Il Caffè»

Il progetto persegue le seguenti finalità: acquisizione delle conoscenze base del mondo dell'informazione, dei suoi linguaggi, delle sue prospettive, anche in una dimensione etica; organizzazione autonoma, in tutte le fasi editoriali, del periodico d'Istituto Il caffè; collaborazioni editoriali esterne nei tempi e nei modi stabiliti dal docente referente; utilizzo del web per la trasmissione delle notizie e la promozione delle attività scolastiche; partecipazione a iniziative e concorsi relativi all'ambito in oggetto.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Ente certificante interno

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

● Il corpo in scena



Il progetto mira a presentare le arti performative finalizzate all'orientamento professionale. L'obiettivo è presentare agli studenti il mondo dello spettacolo e farli riflettere sulle potenzialità che esso offre sia dal punto di vista lavorativo che di crescita personale.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Associazione culturale VIII laboratorio (Marlia), Buonaprima SRL (Borgo a Buggiano)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

● **Una bussola per la democrazia. Seminario sulla Costituzione**

Seminario sulla Costituzione italiana svolto in collaborazione con l'A.N.P.I sezione di Pescia. Gli alunni effettueranno le attività in presenza presso l'Istituto agrario di Pescia, nei cui locali viene svolto un seminario nel mese di settembre, dedicato ad approfondire alcuni aspetti della Costituzione italiana. Sono previsti, inoltre incontri di approfondimento durante il corso



dell'anno scolastico. L'attività prevede: Lezioni frontali con discussione; lezioni itineranti; attività di gruppo. Le ore computate sono 16 per i due giorni di settembre e quattro per ognuno degli incontri dei mesi successivi, per un totale di 28 ore. Ulteriori ore potranno essere aggiunte nel caso in cui i partecipanti decidano, in accordo con gli organizzatori del seminario, di effettuare attività di approfondimento inerente ai temi trattati e di diffusione dell'esperienza con elaborati quali articoli di giornale, riprese fotografiche o video. riprese fotografiche o video.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Sezione A.N.P.I. di Pescia Alfredo Sforzini

Modalità di valutazione prevista

● Lavoro e volontariato

Il Vides accoglie ragazzi dei comuni limitrofi e dell'intera Valdinievole. Punto di forza dell'associazione è il sostegno e l'aiuto alle famiglie, soprattutto quelle in situazione di disagio inteso non solo come economico, ma anche socio-culturale e per fronteggiare il fenomeno della dispersione scolastica. Infatti il servizio si esprime come doposcuola. L'attività pomeridiana prosegue con un centro estivo di cinque settimane. L'obiettivo più importante dell'associazione è poter continuare a garantire il servizio quotidiano ai ragazzi e alle loro famiglie, un servizio che si contestualizza nell'essere non solo educativo, ma anche di sostegno alla povertà culturale, economica e sociale. Il progetto si svolgerà presso i locali dell'Oratorio Don Bosco di Montecatini Terme: nel periodo scolastico in orario pomeridiano, mentre nel periodo estivo in orario



antimeridiano e pomeridiano. Le attività previste sono: -doposcuola (scuola elementare e media); laboratori; -cineforum; attività ludica. Il progetto prevede : incontri formativi; -organizzazione di un piano di intervento; -realizzazione delle attività programmate per un totale di 30 ore.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Oratorio Don Bosco (Montecatini Terme)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

● **Apprendista libraio**

Gli studenti conosceranno il funzionamento di una libreria per bambini, con un'esperienza diretta nei mestieri del mondo del libro, con particolare riguardo alla progettazione di attività di promozione della lettura e di interventi didattici come narrazione, lettura animata. Il periodo di svolgimento è compreso tra i mesi di novembre e giugno, dalle 16.00 alle 19.00, dal martedì al sabato.



Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

● Mobilità studentesca internazionale

Il progetto si prefigge di offrire agli studenti la possibilità di arricchire il proprio bagaglio culturale ed esperienziale, favorendo la cultura del dialogo, sviluppando ricerche e programmi che aiutino le nuove generazioni a vivere da cittadini consapevoli e preparati in una società multiculturale.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante



Soggetti coinvolti

- Mobilità studentesca internazionale

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

● Soggiorno linguistico in Francia

Il soggiorno linguistico in Francia vuole contribuire alla formazione di cittadini europei, sviluppando una coscienza critica, cosmopolita e tollerante. Gli obiettivi generali sono quelli del consolidamento e potenziamento delle competenze linguistiche nella comprensione/produzione orale e scritta, utilizzando la lingua come veicolo di comunicazione e mettendo in diretto contatto gli alunni con le realtà artistico-culturale delle due diverse aree geografiche coinvolte.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante
- Impresa Formativa Simulata (IFS)



Soggetti coinvolti

- Istituzione scolastica in loco

Modalità di valutazione prevista

● Sarò matricola

Il percorso permette agli studenti di sperimentare nel contatto con le discipline universitarie offrendo l'occasione di approfondimento disciplinare di aree specifiche. Attraverso il coinvolgimento e la partecipazione attiva degli studenti alle attività promuove la comprensione basata sull'esperienza. Il percorso si sviluppa in un numero di ore variabile a seconda del programma offerto. Al termine del percorso è previsto un questionario volto a valutare le conoscenze acquisite con conseguente rilascio dell'attestato di partecipazione e di valutazione del percorso. Per ciascuna scuola saranno prenotati 3 posti.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)



Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

● Scuola di diritto

Ciclo di lezioni, laboratori, dibattiti che ha lo scopo di fornire loro una prima conoscenza del mondo del diritto e di coglierne il valore per la vita sociale attraverso l'analisi di temi attuali e di interesse generale. Gli studenti avranno l'opportunità di interagire con docenti universitari esperti nel campo del diritto, partecipare a discussioni stimolanti e sviluppare competenze critiche e analitiche essenziali per il loro futuro accademico.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto



- Annuale

Modalità di valutazione prevista

● Settimana matematica fiorentina

L'iniziativa si propone di mostrare uno spaccato delle discipline matematiche presenti nell'offerta formativa del corso di studi in Matematica anche nell'ottica di facilitare la scelta accademica delle future matricole. La Settimana Matematica Fiorentina, con le sue conferenze, lezioni e laboratori, offre un'occasione di approfondimento della Matematica. Gli studenti partecipanti sono chiamati ad un'immersione pratico-disciplinare, supportata dalla presenza di studenti tutor e da un confronto tra pari. L'esperienza è volta ad un approccio diretto sia sui vari aspetti disciplinari della vita universitaria che su quelli legati agli sbocchi professionali di una Laurea in Matematica.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale



Modalità di valutazione prevista

● Fondazione Collodi

Gli studenti sotto la guida del personale della Fondazione andranno a svolgere le seguenti attività:

- Inventariazione e catalogazione di libri nella biblioteca Collodiana
- Collaborazione alla realizzazione di laboratori ludico-didattici per bambini al Parco di Pinocchio
- Illustrazione ai visitatori delle caratteristiche storiche, artistiche, monumentali e naturali del Parco di Pinocchio, dello storico Giardino Garzoni e della Casa delle Farfalle.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Fondazione Collodi

Durata progetto

- Annuale



Modalità di valutazione prevista

● Incarta il presente regala un futuro

“Incarta il presente, regala un futuro” è un progetto di raccolta fondi di Oxfam Italia che attraverso iniziative di sensibilizzazione, sostiene programmi di cooperazione internazionale e educazione inclusiva. I fondi raccolti contribuiranno a garantire un futuro libero dalla fame a migliaia di persone nelle aree più vulnerabili del mondo e a sostenere i progetti contro la dispersione scolastica in Italia. Il progetto offre agli studenti un'opportunità formativa, sviluppando competenze organizzative e relazionali. Gli studenti saranno supportati durante l'intera attività dallo staff di Oxfam, che si occuperà di formarli, definire i turni e garantirà un supporto costante durante il periodo in negozio. Gli studenti interagiranno con i clienti, con altri volontari esterni, con i referenti del negozio e con il Responsabile di Postazione, il quale li guiderà nelle diverse attività.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Oxfam Italia

Durata progetto

- Annuale



Modalità di valutazione prevista

● Stage linguistico in UK

Soggiorno in famiglie e attività laboratoriali di vario genere a scuola e sul territorio.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

●



Simulazione diplomatica ONU

Scopo del progetto è promuovere negli studenti la consapevolezza di cittadini del mondo; approfondire la conoscenza degli Stati Uniti d'America; arricchimento culturale mediante il confronto con la vita quotidiana in un paese extra europeo. Finalità: utilizzare la L2 anche al di fuori di un contesto scolastico; fare esperienza diretta della lingua vista nella sua complessità culturale e comunicativa; sviluppare la coesione all'interno del gruppo dei pari e la capacità di cooperazione.

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- Associazione World Students Connection

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

● Dal dire al fare



Il progetto consente agli studenti di attuare una verifica sul campo delle conoscenze apprese, di orientarsi nelle articolazioni del sistema educativo, di praticare alcune esperienze dirette nelle strutture educative presenti sul territorio, con lo scopo di acquisire una prima familiarità con gli strumenti e le pratiche educative. Fra gli obiettivi da perseguire importante è anche il di saper pensare e scrivere un semplice programma di intervento pedagogico, saper realizzare semplici attività utili a stimolare processi di apprendimento e saper calibrare le attività proposte sul bisogno formativo dei bambini. Si tratta, dunque, di un'attività di valore formativo ed orientativo, pienamente inserita nel percorso curricolare, aperta ad apporti di diverse discipline e che richiede una forte relazione e un lavoro comune a partire dalla progettazione dei percorsi con le scuole dell'infanzia e primarie operanti sul territorio che ospitano gli studenti.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

● La Gometa



Il progetto, che opera con adulti diversamente abili, prevede la conoscenza del mondo del nonprofit e dell'esperienza della cooperazione sociale e delle possibilità concrete di inserimento occupazionale nell'ambito dei servizi alla persona e alla comunità. La fase di formazione svolta in aula (circa 2 ore) avrà un valore di preparazione all'attività di tirocinio, cui seguiranno le ore che verranno svolte nella sede della struttura ospitante dove gli allievi parteciperanno direttamente alle attività dell'Associazione e saranno coadiuvati da un responsabile e da un educatore. Lo stage si svolgerà presso le sedi dell'associazione La Gometa a Ponte Buggianese e a Pieve a Nievole.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

● Caritas

Il progetto prevede il servizio degli studenti presso la mensa diocesana a favore delle persone



indigenti e più vulnerabili ubicata nei locali della sede Caritas, Parrocchia di Maria SS. Assunta in Montecatini Terme, e presso il centro Madame Corbeille di Pescia.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Caritas diocesana

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

● Sport & Scuola

Il progetto Sport e Scuola; mira a fornire agli studenti un'opportunità formativa nell'ambito delle attività sportive, integrando la formazione scolastica con esperienze concrete in un contesto sportivo. L'iniziativa ha l'obiettivo di sviluppare competenze trasversali come il lavoro di squadra, la leadership, la gestione del tempo e la responsabilità, oltre a favorire una maggiore consapevolezza del ruolo dello sport nella crescita personale e sociale. Le attività previste nel progetto comprendono: - Aiuto nell'organizzare l'attività con i vari gruppi più giovani della società- Funzioni di arbitraggio e segnapunti - Attività varie correlate alla specificità della



disciplina praticata.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Società sportive affiliate al CONI

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

● Accademia giovani per la scienza

L'obiettivo del progetto è di offrire a un gruppo selezionato di studentesse e studenti, che risiedono nella Provincia di Pistoia o che frequentano la scuola secondaria di secondo grado di questo territorio, occasioni privilegiate per vivere in prima persona esperienze, percorsi formativi e di produzione intellettuale nell'ambito delle scienze Matematiche, Fisiche, Chimiche, Naturali, della Vita, Sociali, Informatiche e della Storia e Filosofia della Scienza. I percorsi di formazione puntano all'acquisizione di una visione integrata delle discipline scientifiche, alla conoscenza della qualità e quantità delle applicazioni e all'approfondimento di natura culturale ed epistemologica. Gli studenti coinvolti saranno sia quelli selezionati negli anni precedenti, se



riconfermati, sia quelli scelti tra coloro che parteciperanno al nuovo bando per l'anno scolastico 2025/2026.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

● Campus Spazio e futuro

Il Campus si articola in tre percorsi formativi principali, aventi come filo conduttore l'esplorazione e la comprensione dell'Universo attraverso strumenti scientifici, tecnologici e computazionali d'avanguardia:

- **Astrofisica:** alla scoperta delle leggi che governano l'universo, dei fenomeni più estremi del cosmo e delle tecniche con cui oggi si indagano stelle, galassie, esopianeti e buchi neri.
- **Spazio e Ingegneria Aerospaziale:** un'immersione nel mondo della progettazione di veicoli



spaziali e delle missioni interplanetarie, con uno sguardo alle sfide ingegneristiche dell'esplorazione umana e robotica dello spazio. Durante il laboratorio, i partecipanti potranno anche cimentarsi nella costruzione e nel lancio di razzi ad acqua, sperimentando in prima persona i principi dell'aerodinamica e della propulsione.

- **Intelligenza Artificiale e Tecnologia:** un'introduzione alle tecnologie AI usate oggi per l'analisi di big data.

Durante il Campus, docenti universitari, ricercatori, esperti di aerospaziale, accompagneranno gli studenti in un'esperienza formativa unica, fatta di lezioni interattive, attività laboratoriali, incontri con protagonisti della ricerca e momenti di confronto e scoperta.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Scuola di formazione scientifica Luigi Lagrange

Modalità di valutazione prevista

● Un pomeriggio al museo

Visite guidate per gruppi di 15 studenti presso le più importanti istituzioni museali del territorio a partire dal Museo Archeologico fiorentino, gli Uffizi, la Galleria Palatina di Palazzo Pitti, il Giardino di Boboli, le Mostre temporanee di palazzo Strozzi e di Palazzo Blu, Peccioli, il Borgo dei Borghi, il fregio del Ceppo, i pulpiti pistoiesi, la pieve di Castelveccchio in Valleriana. Esperienza



formativa in una galleria di Arte Contemporanea con un progetto di collaborazione nella realizzazione di una mostra temporanea sul tema: "Donna".

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Istituzioni museali e per la conservazione del patrimonio del territorio, Galleria d'arte Cum venio (Larciano), Pro loco città di Peccioli

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

● **Model European Parliament**

I Model European Parliament sono conferenze per studenti delle scuole superiori di secondo grado o studenti universitari in cui vengono simulati i lavori del Parlamento Europeo. Le tematiche sono elaborate e discusse per promuovere, tramite l'educazione alla cittadinanza attiva e al dibattito democratico, gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.



Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- M.E.P. Italia

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

● ICDL

Il progetto PCTO ICDL ha come obiettivo lo sviluppo delle competenze digitali di base e avanzate, fondamentali per il mondo dello studio e del lavoro. Gli studenti partecipano a lezioni teorico-pratiche, attività di autoapprendimento e simulazioni d'esame. Il percorso culmina con il conseguimento della certificazione ICDL, riconosciuta a livello internazionale. L'esperienza consente di acquisire autonomia, precisione e responsabilità, promuovendo un uso consapevole e sicuro delle tecnologie digitali.

Modalità



- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- AICA

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

● Laboratorio Green di sostenibilità ambientale

Riproduzione per seme e/o propagazione per talea (o altre modalità di riproduzione asessuata) di piante ortive, ornamentali, medicinali e/o aromatiche nel laboratorio green di biologia dell'Istituto.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)



Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

● Scambio linguistico Nord Europa

Scambio linguistico per circa 25 studenti delle classi terze (a.s. 2025/26). In base alla disponibilità dell'eventuale scuola partner, il progetto potrà essere articolato in una o due fasi (accoglienza e soggiorno all'estero in hotel/famiglia). Attività previste: visite guidate, scambio di e-mail, organizzazione di eventi di socializzazione (feste, cene, partite sportive), frequenza di lezioni/workshop in classe, visita di aziende e varie realtà produttive, attività di laboratorio ed effettuazioni di esperimenti, visita di musei e centri culturali, artistici e di interesse turistico, alloggio in famiglia o nel convitto dell'istituto.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Ente esterno



Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

● Olimpiadi di primo soccorso

Diffondere la cultura del primo soccorso tra gli studenti del 4° anno delle scuole secondarie di secondo grado. Gli alunni verranno formati sulle manovre di primo soccorso da volontari CRI tramite lezioni ed esercitazioni pratiche in aula e parteciperanno alle Olimpiadi di Primo Soccorso, simulazioni di soccorso che avranno luogo sia a livello regionale che nazionale. Saranno coinvolti 12 studenti tra i quali verranno scelti dai formatori i 6 migliori per formare la squadra che parteciperà alla gara (5 titolari + 1 riserva). Le ore riconosciute sono 12 + 3; 12 di formazione specifica (8 di incontri frontali e 4 di esercitazione pratica), più eventualmente 3 di incontro operativo per valutare i risultati ottenuti, più quelle relative alla partecipazione alle varie fasi delle olimpiadi.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Croce rossa italiana - Sezione di Pescia



Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

● Un caffè al Lorenzini. Web TV -Radio

Il progetto prevede la realizzazione di una vera e propria web tv-radio che andrà in onda in diretta con cadenza settimanale o bisettimanale. L'obiettivo sarà quello di creare uno spazio che contenga interviste, approfondimenti inerenti il mondo della scuola e della città di Pescia, toccando eventualmente anche argomenti di attualità, di cronaca e di costume. Sarà costituita una redazione con un caporedattore, giornalisti e addetti stampa, che avranno il compito di scrivere i testi, le interviste, contattare gli ospiti e organizzare la scaletta della trasmissione. Saranno individuati gli speakers che avranno il compito di presentare i vari interventi e condurre la trasmissione in diretta; infine saranno individuati gli operatori tecnici che si occuperanno della regia, della fonica, della parte video e della parte musicale. Tutte le operazioni saranno guidate e supervisionate dalla presenza del docente. Con questa attività gli studenti avranno la possibilità di cimentarsi con una realtà che potrà stimolare le capacità relazionali e del lavoro di gruppo e migliorare le capacità di esprimersi e parlare in pubblico, con particolare attenzione all'apprendimento nell'utilizzo delle tecnologie digitali.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante



Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

● La scuola che vorrei: gli spazi educativi e la loro identità visiva

Il progetto propone di coinvolgere gli studenti nella progettazione e realizzazione di pannelli decorativi destinati all'allestimento dei corridoi scolastici, con l'obiettivo di valorizzare e riqualificare gli spazi comuni dell'istituto. L'attività intende favorire lo sviluppo di competenze artistiche, progettuali e organizzative, attraverso un percorso che integra la fase ideativa con la realizzazione pratica delle opere. Gli studenti saranno guidati in un processo di ricerca e progettazione che prevede l'utilizzo di diversi linguaggi espressivi, con particolare attenzione all'integrazione di tecniche tradizionali e strumenti multimediali. Ciò consentirà loro di acquisire un approccio multidisciplinare, sviluppando capacità di lavoro collaborativo. Il progetto mira non solo a produrre manufatti concreti destinati a migliorare l'estetica degli ambienti scolastici, ma anche a rafforzare il senso di appartenenza alla comunità educativa, rendendo gli spazi più accoglienti, stimolanti e rappresentativi della creatività e dell'impegno degli studenti.



Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Accoglienza

Incontro informativo classi prime. Presentazione del Piano triennale dell'offerta formativa e dei principali documenti della scuola

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Promuovere il benessere individuale e collettivo degli studenti

Traguardo

Sviluppare azioni per migliorare il clima scolastico così come percepito dagli studenti in modo da raggiungere una percentuale di gradimento pari al 70% nel questionario



per la valutazione del servizio scolastico somministrato agli studenti a fine anno scolastico

Risultati attesi

Favorire l'inserimento nella scuola degli studenti delle classi prime. Prevenire situazioni di svantaggio. Fornire informazioni sull'organizzazione interna dell'Istituto, sul regolamento interno, sugli organi collegiali, sul Piano triennale dell'offerta formativa (P.T.O.F.), sulle norme di sicurezza.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula polifunzionale e aula di robotica

● Festa di inaugurazione dell'anno scolastico

Celebrazione ludico-ricreativo dell'avvio dell'anno scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo



studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Promuovere il benessere individuale e collettivo degli studenti

Traguardo

Sviluppare azioni per migliorare il clima scolastico così come percepito dagli studenti in modo da raggiungere una percentuale di gradimento pari al 70% nel questionario per la valutazione del servizio scolastico somministrato agli studenti a fine anno scolastico

Risultati attesi

Potenziare il senso di comunità degli studenti e del personale, pubblicizzare le attività della scuola, incrementare la partecipazione alle iniziative formative e di orientamento.

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula polifunzionale e aula di robotica



Marcia per la pace

Incontri e dibattiti di sensibilizzazione sul tema della pace

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Promuovere il benessere individuale e collettivo degli studenti

Traguardo

Sviluppare azioni per migliorare il clima scolastico così come percepito dagli studenti in modo da raggiungere una percentuale di gradimento pari al 70% nel questionario per la valutazione del servizio scolastico somministrato agli studenti a fine anno scolastico

Risultati attesi

Sensibilizzare sul tema della pace e dell'armonia fra i popoli. Proporre agli studenti un percorso formativo che li renda capaci di migliorare l'approccio nei confronti del diverso, delle altre culture. Approfondire la consapevolezza dell'importanza del valore della pace e della giustizia, delle relazioni interpersonali. Conoscere e riflettere sui valori che fondano la vita di un uomo e di un onesto cittadino. Favorire il confronto con giovani coetanei di altre scuole di ogni ordine e



grado, facendo rete.

● Libera

Percorsi di riflessione sui temi della giustizia e della legalità

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere il benessere individuale e collettivo degli studenti

Traguardo

Sviluppare azioni per migliorare il clima scolastico così come percepito dagli studenti in modo da raggiungere una percentuale di gradimento pari al 70% nel questionario per la valutazione del servizio scolastico somministrato agli studenti a fine anno scolastico

Risultati attesi

- Sensibilizzare gli studenti al tema della Giustizia e della legalità
- Stimolare una riflessione critica sulle forme di ingiustizia e sull'importanza dell'impegno civico. Approfondire la consapevolezza dell'importanza del valore della pace e della giustizia, delle relazioni interpersonali.
- Conoscere e riflettere sui valori che fondano la vita di un uomo e di un onesto



cittadino • Favorire la conoscenza delle attività di LIBERA e delle buone pratiche di contrasto alle mafie

● Educazione alla salute

Incontri informativi su temi legati all'educazione alla salute (attività formativa ADMO, donazione del sangue, emergenza sanitaria, safe sex, uso consapevole dei farmaci). Simulazioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere il benessere individuale e collettivo degli studenti

Traguardo

Sviluppare azioni per migliorare il clima scolastico così come percepito dagli studenti in modo da raggiungere una percentuale di gradimento pari al 70% nel questionario per la valutazione del servizio scolastico somministrato agli studenti a fine anno scolastico

Risultati attesi

Diffondere nella popolazione studentesca la cultura della donazione e la consapevolezza che il trapianto di midollo osseo e di cellule staminali emopoietiche rappresenta un presidio terapeutico prezioso e insostituibile; Promuovere la conoscenza e l'appropriato utilizzo dei



servizi di emergenza/urgenza e contribuire a far acquisire competenze generiche sulle norme di primo soccorso; Promuovere una cittadinanza attiva; Ottenere informazioni di base sulle principali malattie sessualmente trasmissibili; Promuovere la capacità di fare scelte consapevoli e responsabili rispetto alla propria vita sessuale e affettiva; Promuovere l'uso pertinente dei servizi sanitari offerti dal territorio; Incoraggiare l'uso del profilattico come mezzo di protezione dal contagio; favorire la conoscenza e l'accesso ai servizi consultoriali e fornire allo stesso tempo informazioni di base sulla sessualità/affettività

● Sport paraolimpici a scuola

Il progetto intende informare i giovani sul mondo paraolimpico e diffondere i valori che lo connotano attraverso la testimonianza di una persona che ha maturato sul campo la sua esperienza. Promuovere lo sport per tutti abbattendo le barriere culturali e sociali

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Promuovere il benessere individuale e collettivo degli studenti



Traguardo

Sviluppare azioni per migliorare il clima scolastico così come percepito dagli studenti in modo da raggiungere una percentuale di gradimento pari al 70% nel questionario per la valutazione del servizio scolastico somministrato agli studenti a fine anno scolastico

Risultati attesi

Incoraggiare l'attività motoria, fisica e sportiva a scuola e la partecipazione dei ragazzi con disabilità alle attività e ai progetti sportivi scolastici – Orientare i ragazzi con disabilità allo sport in base alle proprie attitudini motorie nel contesto classe – Informare gli studenti sulle disabilità superando pregiudizi e promuovendo una cultura di inclusione

● Gli studenti fanno sport

Attività di preparazione e gara di corsa campestre

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate



○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Promuovere il benessere individuale e collettivo degli studenti

Traguardo

Sviluppare azioni per migliorare il clima scolastico così come percepito dagli studenti in modo da raggiungere una percentuale di gradimento pari al 70% nel questionario per la valutazione del servizio scolastico somministrato agli studenti a fine anno scolastico

Risultati attesi

Promuovere e diffondere la pratica sportiva organizzata in continuità e finalizzata al miglioramento della qualità della vita e allo sviluppo di relazioni interpersonali. Approfondire i gesti tecnici anche in vista di competizioni sportive. Abituare gli studenti a vivere la competizione come un momento di aggregazione di se stessi e non come scontro con l'avversario. Stimolare la partecipazione di tutti, anche dei meno dotati, all'attività motoria.

● **Navigare sicuri**

Incontri informativi con la polizia postale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio



degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Promuovere il benessere individuale e collettivo degli studenti

Traguardo

Sviluppare azioni per migliorare il clima scolastico così come percepito dagli studenti in modo da raggiungere una percentuale di gradimento pari al 70% nel questionario per la valutazione del servizio scolastico somministrato agli studenti a fine anno scolastico

Risultati attesi

Conoscere le realtà critiche del web. Utilizzare le diverse piattaforme social. Conoscere i pericoli derivanti da un uso sconsiderato dei social. Sviluppare la capacità di connessione di reti relazionali dal vivo.

● **La parola ai giovani**

Tavola rotonda con rappresentanti degli istituti del territorio



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Promuovere il benessere individuale e collettivo degli studenti

Traguardo

Sviluppare azioni per migliorare il clima scolastico così come percepito dagli studenti in modo da raggiungere una percentuale di gradimento pari al 70% nel questionario per la valutazione del servizio scolastico somministrato agli studenti a fine anno scolastico

Risultati attesi

- Creare un'occasione di confronto favorendo la comunicazione con persone che rivestono ruoli diversi all'interno della società; • offrire agli alunni la possibilità di approfondire le loro conoscenze superando visioni sbagliate del problema; • promuovere un atteggiamento critico e consapevole riguardo ai problemi del territorio in cui vivono

● **Pianeta Galileo**

Cicli di conferenze di approfondimento scientifico e di orientamento universitario.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Favorire il successo scolastico, con particolare riferimento alle classi del primo biennio

Traguardo

Ridurre entro il 6% la percentuale degli studenti con giudizio sospeso nelle classi del primo biennio negli indirizzi scientifico, scienze applicate e scienze umane rispetto al valore di riferimento provinciale

Risultati attesi

Approfondire la disciplina attraverso la partecipazione a conferenze e/o spettacoli, ad attività di laboratorio qualificate o a conferenze a cura di OPENLAB del Polo scientifico di Sesto Fiorentino. Svolgere un'azione di orientamento in uscita verso le facoltà scientifiche a beneficio degli studenti meritevoli e interessati. Sviluppare il senso civico di rispetto dell'ambiente. Promuovere l'interesse per lo studio delle problematiche relative alla tutela ambientale e un impegno attivo per la difesa dell'ecosistema a rischio.

● Giovani sentinelle della legalità

Incontri, dibattiti e seminari in collaborazione con la fondazione A. Caponnetto.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Promuovere il benessere individuale e collettivo degli studenti

Traguardo

Sviluppare azioni per migliorare il clima scolastico così come percepito dagli studenti in modo da raggiungere una percentuale di gradimento pari al 70% nel questionario per la valutazione del servizio scolastico somministrato agli studenti a fine anno scolastico

Risultati attesi

Promozione dell'educazione alla legalità e della cittadinanza consapevole tra i giovani. Possibilità di esercitare in modo attivo il diritto di cittadinanza

● **Scenari del XX secolo**

Approfondimento di storia contemporanea promosso dall'Istituto storico della Resistenza di Pistoia, con incontri e seminari dedicati alle seguenti ricorrenze: giorno della memoria, giorno del ricordo, giorno della memoria delle vittime del terrorismo e delle stragi, giorno della liberazione.



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Favorire il successo scolastico, con particolare riferimento alle classi del primo biennio

Traguardo

Ridurre entro il 6% la percentuale degli studenti con giudizio sospeso nelle classi del primo biennio negli indirizzi scientifico, scienze applicate e scienze umane rispetto al valore di riferimento provinciale

Risultati attesi

Acquisire maggior consapevolezza storica e coscienza civile. Conoscere le vicende legate alla Shoah. Educare la memoria storica per formare una coscienza civile. Conoscere particolari momenti della storia italiana ed europea contemporanea.

● Sportello Help

Attività di recupero in itinere per inglese e matematica

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Favorire il successo scolastico, con particolare riferimento alle classi del primo biennio

Traguardo

Ridurre entro il 6% la percentuale degli studenti con giudizio sospeso nelle classi del primo biennio negli indirizzi scientifico, scienze applicate e scienze umane rispetto al valore di riferimento provinciale

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere il benessere individuale e collettivo degli studenti

Traguardo

Sviluppare azioni per migliorare il clima scolastico così come percepito dagli studenti in modo da raggiungere una percentuale di gradimento pari al 70% nel questionario per la valutazione del servizio scolastico somministrato agli studenti a fine anno scolastico

Risultati attesi

Recupero tempestivo delle carenze nelle lingue inglese e tedesca, e in matematica attraverso lezioni di riepilogo e potenziamento calibrate sullo stile cognitivo dello studente.



● Teatro in lingua

Partecipazione a rappresentazioni teatrali in lingua inglese e francese

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Favorire il successo scolastico, con particolare riferimento alle classi del primo biennio

Traguardo

Ridurre entro il 6% la percentuale degli studenti con giudizio sospeso nelle classi del primo biennio negli indirizzi scientifico, scienze applicate e scienze umane rispetto al valore di riferimento provinciale

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze linguistiche e approfondimento delle conoscenze disciplinari



● Dentro l'opera

Percorso pomeridiano, rivolto a classi intere e dedicato alla storia del melodramma. Prevede visite guidate e la partecipazione, in orario mattutino, allo spettacolo La cambiale di matrimonio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Favorire il successo scolastico, con particolare riferimento alle classi del primo biennio

Traguardo

Ridurre entro il 6% la percentuale degli studenti con giudizio sospeso nelle classi del primo biennio negli indirizzi scientifico, scienze applicate e scienze umane rispetto al valore di riferimento provinciale

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere il benessere individuale e collettivo degli studenti

Traguardo



Sviluppare azioni per migliorare il clima scolastico così come percepito dagli studenti in modo da raggiungere una percentuale di gradimento pari al 70% nel questionario per la valutazione del servizio scolastico somministrato agli studenti a fine anno scolastico

Risultati attesi

Attivare le capacità espressive inesprese; attivare le capacità progettuali; attivare le capacità comunicative interpersonali; comprendere e avvicinarsi all'ascolto di un'opera lirica.

● Lezioni teatralizzate

Cicli di lezioni teatralizzate su Decameron, Operette morali e novelle pirandelliane dell'attore A. Galligani

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Favorire il successo scolastico, con particolare riferimento alle classi del primo biennio

Traguardo

Ridurre entro il 6% la percentuale degli studenti con giudizio sospeso nelle classi del primo biennio negli indirizzi scientifico, scienze applicate e scienze umane rispetto al valore di riferimento provinciale



Risultati attesi

L'operatore Alberto Galligani, avvalendosi di un apparato fatto di costumi, scenografie e oggetti di scena, oltre al supporto di un proprio impianto luci, audio e video, alternerà momenti di performance attoriale a brevi digressioni di carattere storico, economico e sociale, propedeutiche alla comprensione e contestualizzazione dei brani recitati. Ricadute formative: favorire un'analisi critica del passato per un'interpretazione più consapevole del proprio presente; proporre spunti di riflessione sul significato del linguaggio e sulle radici delle parole; stimolare al piacere della narrazione e del racconto; presentare una forma di arte che intreccia teatro, letteratura, arte visiva; offrire un'occasione di lavoro sui metodi di indagine e di elaborazione di un testo letterario.

● Incontro con l'autore

Promozione della lettura attraverso l'incontro con autori.

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Favorire il successo scolastico, con particolare riferimento alle classi del primo biennio

Traguardo

Ridurre entro il 6% la percentuale degli studenti con giudizio sospeso nelle classi del primo biennio negli indirizzi scientifico, scienze applicate e scienze umane rispetto al valore di riferimento provinciale



Risultati attesi

Promuovere la lettura di opere di autori contemporanei (narrativa, poesia, saggistica). Stimolare negli allievi un processo di crescita culturale ed interiore attraverso la lettura. Studiare letteratura/saggistica direttamente e dal vivo. Raggiungere le fonti genuine dell'ispirazione attraverso il confronto in prima persona con gli autori. Attivare, attraverso il contatto diretto con gli autori facendo leva sul meccanismo dell'emulazione, fantasia, curiosità e creatività, doti atte a facilitare e potenziare l'attitudine alla scrittura.

● Hurbineck

Collaborazione al progetto di ricerca LeviNet di raccolta e digitalizzazione dei carteggi di Primo Levi con interlocutori germanofoni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Favorire il successo scolastico, con particolare riferimento alle classi del primo biennio

Traguardo



Ridurre entro il 6% la percentuale degli studenti con giudizio sospeso nelle classi del primo biennio negli indirizzi scientifico, scienze applicate e scienze umane rispetto al valore di riferimento provinciale

Risultati attesi

Studenti e studentesse lavoreranno a contatto diretto con lettere e documenti, alcuni anche inediti, e a partire da questi saranno chiamati a costruire percorsi e a riflettere in gruppo e in modo collettivo sui temi affrontati nei carteggi. Oltretutto, l'arco cronologico di queste corrispondenze (1959-1986) permetterà di affrontare insieme alcuni nodi della storia d'Europa di quei decenni. L'attività presenta dunque un carattere interdisciplinare, toccando non solo la letteratura italiana, ma anche la storia e la filosofia.

● Folk Italian Song

Esibizione di musica popolare italiana

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Promuovere il benessere individuale e collettivo degli studenti

Traguardo

Sviluppare azioni per migliorare il clima scolastico così come percepito dagli studenti in modo da raggiungere una percentuale di gradimento pari al 70% nel questionario per la valutazione del servizio scolastico somministrato agli studenti a fine anno scolastico



Risultati attesi

Educare alla cultura storico-musicale del nostro Paese attraverso brani scelti della cultura musicale popolare italiana.

● I gatti di nessuno

Interventi di sensibilizzazione sulla questione del randagismo e sulle sue implicazioni etiche e sociali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Promuovere il benessere individuale e collettivo degli studenti

Traguardo

Sviluppare azioni per migliorare il clima scolastico così come percepito dagli studenti in modo da raggiungere una percentuale di gradimento pari al 70% nel questionario per la valutazione del servizio scolastico somministrato agli studenti a fine anno scolastico



Risultati attesi

Sensibilizzazione sul tema del randagismo, della cura degli animali, del rispetto della vita e delle norme condivise

● Campionati disciplinari

Corsi di preparazione e campionati di: Scienze naturali, Chimica, Fisica, Matematica, Informatica, Lingue e civiltà classiche, Lingue, Italiano, Filosofia

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Favorire il successo scolastico, con particolare riferimento alle classi del primo biennio



Traguardo

Ridurre entro il 6% la percentuale degli studenti con giudizio sospeso nelle classi del primo biennio negli indirizzi scientifico, scienze applicate e scienze umane rispetto al valore di riferimento provinciale

Risultati attesi

Valorizzazione delle competenze

● Freie Konversation

Sviluppo delle competenze di lingua tedesca

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Favorire il successo scolastico, con particolare riferimento alle classi del primo biennio

Traguardo

Ridurre entro il 6% la percentuale degli studenti con giudizio sospeso nelle classi del



primo biennio negli indirizzi scientifico, scienze applicate e scienze umane rispetto al valore di riferimento provinciale

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze linguistiche

● Page Turners

Approfondimenti di lingua e letteratura inglese

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Favorire il successo scolastico, con particolare riferimento alle classi del primo biennio

Traguardo

Ridurre entro il 6% la percentuale degli studenti con giudizio sospeso nelle classi del primo biennio negli indirizzi scientifico, scienze applicate e scienze umane rispetto al valore di riferimento provinciale



Risultati attesi

Potenziamento delle competenze linguistiche e di storia della letteratura

● **Certificazione linguistica del latino**

Migliorare le capacità di comprensione di un testo in lingua latina; perfezionare le conoscenze grammaticali e lessicali; "misurare" le proprie competenze; acquisire competenze logiche e trasversali; mettere alla prova le capacità dei giovani e contribuire al loro orientamento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Favorire il successo scolastico, con particolare riferimento alle classi del primo biennio

Traguardo

Ridurre entro il 6% la percentuale degli studenti con giudizio sospeso nelle classi del primo biennio negli indirizzi scientifico, scienze applicate e scienze umane rispetto al valore di riferimento provinciale



Risultati attesi

Riconoscere al latino il suo carattere di lingua con pari dignità e caratteristiche diverse rispetto alle lingue moderne; riconoscere la sua importanza e trasversalità sotto il profilo delle conoscenze e competenze linguistiche, nonché culturali; arricchire il curriculum vitae degli studenti, dal momento che molte aziende riconoscono tale certificazione come open mind (valore aggiunto nella capacità logica e nella comprensione della densità dei concetti). Si fa altresì presente che la traduzione dal latino implica una mente analitica e logica: tradurre significa analizzare la frase, spezzarla nei suoi componenti, vederne la struttura, con una riflessione che tenga conto delle singole parti, senza perdere di vista diverse possibilità, alle scelte, ai blocchi e ai risultati imprevedibili che obbligano a prendere una decisione, anche e soprattutto laddove più di una strada sembra percorribile. Metodologie utilizzate: Attività autonoma o a piccoli gruppi seguita dal docente. Ripasso della

● Notte del Classico

Esibizioni musicali, teatrali e poetiche degli studenti dell'indirizzo classico

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Favorire il successo scolastico, con particolare riferimento alle classi del primo biennio



Traguardo

Ridurre entro il 6% la percentuale degli studenti con giudizio sospeso nelle classi del primo biennio negli indirizzi scientifico, scienze applicate e scienze umane rispetto al valore di riferimento provinciale

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere il benessere individuale e collettivo degli studenti

Traguardo

Sviluppare azioni per migliorare il clima scolastico così come percepito dagli studenti in modo da raggiungere una percentuale di gradimento pari al 70% nel questionario per la valutazione del servizio scolastico somministrato agli studenti a fine anno scolastico

Risultati attesi

Potenziare le competenze disciplinari, le abilità sociali, le attitudini creative

● Laboratorio di scrittura

Ideazione e realizzazione di un progetto di scrittura creativa

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Favorire il successo scolastico, con particolare riferimento alle classi del primo biennio

Traguardo

Ridurre entro il 6% la percentuale degli studenti con giudizio sospeso nelle classi del primo biennio negli indirizzi scientifico, scienze applicate e scienze umane rispetto al valore di riferimento provinciale

Risultati attesi

Liberare la creatività sviluppando e affinando strumenti retorici ad hoc; esprimersi personalmente, secondo un avvertito pensiero critico; sfogare la propria affettività in maniera costruttiva; sapere autovalutarsi quanto a competenze e capacità.



Attività previste in relazione al PNSD

Approfondimento

Digitalizzazione amministrativa della scuola

L'Istituto Lorenzini ha aderito all'azione del PNRR relativa agli animatori digitali, che prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole. Con il finanziamento della migrazione in CLOUD, verrà attuata la migrazione al Cloud dell'infrastruttura già esistente. L'Istituto Lorenzini, con la realizzazione del cablaggio, ha potenziato la connettività delle sedi di cui si compone, e dei fondi del PNRR, investirà una parte per il potenziamento della connettività nella nuova sede acquisita.

Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Già nell'anno scolastico 2021/2022 l'istituto, nell'ambito del PNSD ha investito le risorse finanziarie stanziare per lo sviluppo delle STEM, dotandosi di attrezzature, strumenti per potenziare i laboratori scientifici di Scienze naturali e Fisica, e il laboratorio di Robotica:

- Dispositivi per il making e la creazione e stampa in 3D (stampanti 3D, plotter, laser cutter, invention kit, tavoli e relativi accessori).
- Strumenti per l'osservazione l'elaborazione scientifica e l'esplorazione tridimensionale in realtà aumentata (kit didattici per le discipline STEM, kit di sensori modulari, calcolatrici grafico-simboliche, visori per la realtà virtuale, scanner 3D).
- Schede programmabili e kit di elettronica educativa (schede programmabili e set di espansione, kit e moduli elettronici intelligenti e relativi accessori)
- Attrezzature per l'insegnamento del coding e della robotica educativa (robot didattici, set integrati e modulari programmabili con app, anche con motori e sensori, droni educativi programmabili)



Formazione iniziale sull'innovazione didattica

In attuazione della transizione digitale, l'istituto oltre a dotare le classi di strumenti innovativi per la didattica, ha dotato anche la segreteria di monitor di ultima generazione, e ha avviato il processo di digitalizzazione e dematerializzazione, come richiesto dalla normativa vigente. Il personale di segreteria ha quindi frequentato diversi corsi di formazione per acquisire e migliorare le competenze digitali necessarie.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

IM STATALE LORENZINI - PTPM02000A

Criteri di valutazione comuni

La valutazione ha una funzione formativa fondamentale, si configura come strumento insostituibile di costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento e apprendimento ed è lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico. Come da D. Lgs. 62/2017, art. 1, co. 1: « La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze». La valutazione ha funzione: sommativa, in quanto verifica il possesso di conoscenze, abilità e competenze; formativa, poiché sostiene e potenzia il processo di apprendimento; proattiva, dal momento che evidenzia i progressi, compiuti dall'alunno, nel suo percorso formativo (Linee guida e indicazioni operative, 2018). Nelle operazioni di valutazione, i docenti adottano i seguenti criteri guida: a) la globalità della valutazione: questa non riguarda soltanto i processi compiuti dallo studente nell'area cognitiva, ma deve documentare anche il processo di maturazione; b) la valutazione come processo: essa deve partire da un'accertata situazione iniziale e indicare l'avvicinamento progressivo agli obiettivi programmati per ciascun studente, da raggiungersi anche attraverso percorsi individualizzati che tengono conto dei ritmi e delle condizioni soggettive dell'apprendimento; c) la valutazione come valorizzazione: essa ha maggiore valenza per lo studente se non diventa un censimento di lacune ed errori ma evidenzia, piuttosto, le mete già raggiunte, valorizza le sue risorse, gli indica le modalità per sviluppare le sue potenzialità e lo aiuta a motivarsi e a costruirsi un concetto positivo e realistico di sé; d) la valutazione in funzione dell'orientamento:



scopo della valutazione è anche la rilevazione e la promozione di attitudini e interessi utili ai fini dell'impostazione di un progetto di sé che costituisca la base per le future scelte di studio e di lavoro; e) la valutazione come operazione partecipata: il momento della valutazione riguarda non solo lo studente ma anche i docenti e la famiglia. La valutazione degli studenti tiene conto dei: - risultati conseguiti nelle singole discipline, inseriti nel registro elettronico ed espressi mediante pagelle, con l'indicazione del voto numerico, secondo la tabella di riferimento e i criteri di valutazione stabiliti dal Collegio dei Docenti - progressi registrati rispetto alla situazione di inizio anno scolastico. LIVELLI E PROVE DI VERIFICA Livelli e criteri di valutazione sono comuni per tutti gli indirizzi e per tutto il quinquennio di studi. Vanno commisurati all'anno di corso e alle singole discipline. La valutazione del singolo alunno potrà essere anche la risultante di voci appartenenti a livelli diversi. Tipologia delle prove di verifica: □ scritte □ orali □ pratiche □ scritto-grafiche □ prove di ascolto e di riproduzione linguistica □ test a risposta chiusa □ test a risposta aperta □ quesiti a risposta breve □ questionari □ relazioni □ illustrazione di tecniche e procedure di problem solving □ prodotti multimediali. Sono previste prove scritte, strutturate e/o semi-strutturate anche per materie solo orali; tali prove sono da ritenersi integrative e non sostitutive delle prove di verifica orali. Quanto ai risultati della valutazione, Il D.P.R. 249/1998, Statuto delle studentesse e degli studenti, art. 2, co. 4, stabilisce inequivocabilmente nella chiarezza e nella tempestività i caratteri fondanti della valutazione nel sistema scolastico italiano, esplicitando quanto già inteso dal R.D. 965/1924: «Lo studente ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento». I docenti sono, pertanto, tenuti a comunicare agli allievi la valutazione di ogni prova con sollecitudine e chiarezza: per le prove orali a conclusione della prova o, comunque, entro limiti orari convenienti che non si protraggano oltre il giorno in cui si è svolta; per le prove scritte entro 15 giorni dalla stessa. FREQUENZA DELLE LEZIONI E VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO AI FINI DELLA VALUTAZIONE FINALE DEGLI STUDENTI Come da DPR 122/2009, art. 14, co.7, «A decorrere dall'anno scolastico di entrata in vigore della riforma della scuola secondaria di secondo grado (nota: dal 1/9/2010), ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo». La norma prevede che «le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze



documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati». In ottemperanza alla normativa, il collegio dei docenti ha deliberato la possibilità di derogare dal limite della frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato ai fini della validità dell'anno scolastico per assenze documentate e continuative secondo i criteri definiti di seguito: □ gravi motivi di salute □ terapie e/o cure programmate □ donazioni di sangue □ partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I. □ adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987) □ gravi motivi di famiglia. Le cause, che consentono di fruire della deroga, devono essere dichiarate in forma scritta, documentate e illustrate personalmente al Dirigente Scolastico entro la data del 31 maggio dell'a. s. di riferimento. Le determinazioni in proposito sono di competenza del consiglio di classe.

Allegato:

Tabella di valutazione degli apprendimenti.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Come da normativa vigente (L. 92/2019), e in continuità con il primo quinquennio di applicazione della legge, tutte le discipline curriculari contribuiscono all'insegnamento dell'Educazione civica secondo le metodologie e le prospettive loro proprie, in contitolarità con il docente referente di educazione civica: «Il Collegio dei Docenti e le sue articolazioni, nonché i team docenti e i consigli di classe, nella predisposizione del curricolo e nella sua pianificazione organizzativa, individuano le conoscenze e le abilità necessarie a perseguire i traguardi di competenza fissati dalle Linee Guida (D.M. 183/2024), attingendo anche dagli obiettivi specifici in esse contenuti. Possono, in sede di pianificazione, essere individuati percorsi didattici, problemi, situazioni, esperienze anche laboratoriali idonei ad aggregare più insegnamenti/discipline». Il Collegio dei docenti ha predisposto, in applicazione della legge, e attingendo dalla quota dell'autonomia, moduli didattici svolti trasversalmente dal docente di Diritto ed economia e, dall'a.s. 2025-2026, dai docenti di Filosofia e storia con ore di potenziamento. La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, per il secondo ciclo di istruzione, sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal



DPR 122/2009. Per la contitolarità e trasversalità del curriculum di educazione civica, i criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione di tale insegnamento. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe, formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nel curriculum di Educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, finalizzati ad accertare il conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica. Nella valutazione di Educazione civica, la competenza di riferimento è quella in materia di cittadinanza che si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità (Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente, 22 maggio 2018). In applicazione del principio dell'«apprendimento esperienziale» definito dal DM 183/2024, rientrano tra le attività riconosciute e valutabili: le assemblee di classe e di istituto e i relativi processi elettorali; le attività di formazione per le classi prime sui regolamenti dell'Istituto e di volontariato; i corsi di educazione alla salute e di educazione stradale; la proiezione di materiale filmico di carattere artistico o documentaristico dedicato a questioni inerenti al curriculum; viaggi d'istruzione, uscite didattiche, scambi, stage collegati alle competenze di cui alle Linee guida; attività FSL e relativi corsi propedeutici. In generale, sarà da considerare parte integrante del percorso di Educazione civica e, pertanto, oggetto di valutazione, ogni eventuale progetto dell'istituto o del consiglio di classe reputato pertinente secondo la normativa. Il numero di verifiche sommative è fissato a cinque, come per le altre discipline: due nel primo periodo e tre nel secondo. I docenti che insegnano più di una disciplina possono scegliere un percorso di Educazione civica unica, con voto unico o, se lo ritengono, svolgere un modulo senza valutazione purché sia garantito il numero minimo di cui sopra. Poiché «i nuclei concettuali dell'insegnamento dell'educazione civica sono già impliciti nelle discipline previste nei curricoli dei diversi percorsi scolastici» (DM 183/2024), la verifica delle competenze di Educazione civica potrà avvenire contestualmente a quella delle competenze disciplinari, con valutazione distinta e motivata al fine di evitare un sovraccarico non necessario delle allieve e degli allievi, nonché dei docenti coordinatori del Consiglio di classe. Per la sua specificità, la valutazione di Educazione civica in sede di scrutinio potrà avere incidenza sul voto di condotta. L'OM 65/2022, all'art. 10, dispone che entro il 15 maggio il consiglio di classe dovrà elaborare il documento di valutazione che illustra il percorso formativo svolto dagli allievi, evidenziando gli obiettivi specifici di apprendimento e i risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica. All'art. 22, che



tratta del colloquio d'esame, l'ordinanza stabilisce che il candidato debba dimostrare «di aver maturato le competenze di Educazione civica come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe».

Criteri di valutazione del comportamento

La disciplina del comportamento e della valutazione degli studenti nella scuola secondaria di secondo grado subisce una profonda revisione con l'entrata in vigore, il 10 ottobre 2025, dei DPR n. 134 e n. 135 dell'8 agosto 2025, attuativi della L. 150/2024, recante «Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi didattici differenziati». La legge rinnova i criteri di valutazione del comportamento e stabilisce che il voto assegnato alla condotta vada riferito a tutto l'anno scolastico (art. 7 co 1-bis): «Al fine di ripristinare la cultura del rispetto, di affermare l'autorevolezza dei docenti delle istituzioni scolastiche secondarie di primo e secondo grado del sistema nazionale di istruzione e formazione, di rimettere al centro il principio della responsabilità e di restituire piena serenità al contesto lavorativo degli insegnanti e del personale scolastico, nonché al percorso formativo delle studentesse e degli studenti» (Art. 1, co. 4). Precisa, inoltre, che nella valutazione dovrà essere dato particolare rilievo a eventuali atti violenti o di aggressione nei confronti dei docenti, di tutto il personale scolastico e degli studenti. Il DPR 134/2025 modifica il DPR 249/1998 (Statuto delle studentesse e degli studenti), ridefinendo il sistema delle sanzioni disciplinari, le quali vengono integrate in percorsi educativi obbligatori di cittadinanza attiva e solidale (art. 7 co 2.bis e 3). Obiettivo del legislatore è trasformare la sanzione da strumento punitivo a strumento formativo, con funzione riabilitativa. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti è pertanto ridisegnato secondo un modello di giustizia educativa: la sanzione non punisce ma rieduca, l'allontanamento non esclude ma responsabilizza, il Patto educativo diviene strumento di prevenzione attiva. Il DPR 135/2025 interviene sul DPR 122/2009 (Regolamento generale sulla valutazione), con un ambito di applicazione ristretto al solo secondo ciclo di istruzione. La riforma innalza la soglia minima del voto di comportamento richiesto per l'ammissione alla classe successiva, non più «non inferiore a sei decimi», ma superiore a sei decimi (art. 4 co 5). Ciò impone una condotta costantemente positiva, superando l'idea che la mera sufficienza sia garanzia di passaggio alla classe successiva. Come da DPR 122/2009, la valutazione del comportamento va espressa in decimi e concorre alla determinazione dei crediti scolastici (art. 4, co. 2). Qualora essa risulti inferiore a sei decimi, il Consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi (art. 7 co 2 e 3). La norma circoscrive i casi in cui può essere attribuito un voto di comportamento insufficiente, evitando arbitri o valutazioni eccessivamente soggettive. L'insufficienza è ammessa solo quando vi siano: □ sanzioni disciplinari per reati che violino la dignità



e il rispetto della persona umana; □ comportamenti che mettano in pericolo l'incolumità altrui; □ mancanze disciplinari gravi o reiterate; □ atti violenti o aggressioni verso personale scolastico o studenti. Se la valutazione è pari a sei decimi nel comportamento (art. 7 co 2-ter), il consiglio di classe, in sede di valutazione finale, sospende il giudizio senza riportare immediatamente un giudizio di ammissione alla classe successiva e assegna alle studentesse e agli studenti un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale, da presentare e discutere prima dell'avvio del successivo anno scolastico, in sede di accertamento del recupero delle carenze formative, come previsto dal DL127/2025 (in corso di conversione): la mancata presentazione o la valutazione non sufficiente dell'elaborato da parte del Consiglio di classe comporta la non ammissione della studentessa e dello studente all'anno scolastico successivo. Nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi per i candidati interni da ammettere all'esame di Stato, il Consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame conclusivo del secondo ciclo. Nel caso di valutazione del comportamento inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione all'esame di Stato. La valutazione del comportamento inciderà sui crediti per l'ammissione all'Esame di Stato conclusivo della scuola secondaria di secondo grado. Il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico può essere attribuito se il voto di comportamento è pari o superiore a nove decimi (art. 1 co.5). Viene, in generale, conferito maggior peso al voto di comportamento della studentessa e dello studente nella valutazione complessiva, riferito all'intero anno scolastico, in particolar modo in presenza di atti violenti o di aggressione nei confronti del personale scolastico nonché delle studentesse e degli studenti. Al fine di riformare l'istituto dell'allontanamento dalla scuola, la legge, art. 4 co. 8, prevede quanto segue: □ L'allontanamento dalla scuola fino a un massimo di due giorni comporta il coinvolgimento in attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare; □ L'allontanamento dalla scuola di durata superiore a due giorni fino a un massimo di quindici impone lo svolgimento presso strutture convenzionate (terzo settore, associazioni di volontariato, organizzazioni sociali) di attività di cittadinanza solidale previste dal P.T.O.F. e debitamente rendicontate ai fini della validità dell'anno scolastico. □ L'allontanamento dalla scuola per un periodo superiore ai quindici giorni viene stabilito per gravi infrazioni disciplinari dal Consiglio di istituto su proposta del Consiglio di classe. Diversamente dal DPR 249/1998, il Consiglio di istituto delibera un percorso di recupero in coordinamento con famiglia, servizi sociali e, se necessario, autorità giudiziaria. L'allontanamento può essere disposto nei casi di reati che violano dignità e rispetto della persona, atti di violenza o situazioni di pericolo come da L. 25/2024, che tutela in modo specifico la figura del corpo docente. La legge prevede, inoltre, che il consiglio di classe possa deliberare la prosecuzione delle attività educative anche dopo il rientro, per un periodo massimo pari ai tre quarti dell'orario corrispondente ai giorni di allontanamento, al fine di garantire la continuità educativa ed evitare che la sanzione venga percepita come un intervento isolato e in sé concluso. Il DPR 134/2025 rafforza il Patto educativo di corresponsabilità, trasformandolo in uno



strumento dinamico di prevenzione. Le scuole devono integrare nel Patto attività formative e informative rivolte a studenti e famiglie, in coerenza con la legge 70/2024 sul contrasto al bullismo e al cyberbullismo. Particolare attenzione è posta all'uso consapevole della rete e alla prevenzione di dipendenze da alcool, droghe e nuove forme di assuefazione digitale. La scuola diventa così un presidio educativo integrato, che non si limita a sanzionare, ma promuove competenze di cittadinanza, incluse quelle digitali. Il DPR 135/2025 aggiorna le disposizioni sui PCTO, ridenominati «formazione scuola/lavoro» dal DL 127/2025. La valutazione di tali percorsi è affidata al consiglio di classe, secondo criteri deliberati dal collegio docenti e riportati nel PTOF. Questo passaggio segna un ulteriore riconoscimento del valore educativo delle esperienze di alternanza, viste non come appendice, ma come parte integrante della valutazione complessiva, compresa quella del comportamento. Tali interventi si collocano in un più ampio quadro pedagogico/normativo che alla nozione di disciplina come obbedienza verso un modello fondato sulla responsabilità individuale e collettiva. Centrale risulta a tal proposito la L. 70/2024 in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo, che integra nel Patto educativo di corresponsabilità obblighi specifici di prevenzione, che trasforma la scuola in un presidio educativo integrato, che non si limita a sanzionare, ma promuove competenze di cittadinanza, incluse quelle digitali. Rispetto alla normativa precedentemente vigente, rimangono invariati: □ i principi di temporaneità, proporzionalità, gradualità e riparazione del danno delle sanzioni; □ la necessità di tener conto della situazione personale dello studente e della gravità del comportamento; □ le procedure disciplinari; □ l'obbligo di applicare sanzioni solo in presenza di elementi circostanziati e precisi (art. 4, c. 9-ter); □ la competenza della Commissione d'esame per sanzioni relative a mancanze commesse durante gli esami (anche per i candidati esterni). Il Consiglio di classe, con la sola presenza dei docenti, assegna il voto di comportamento collegialmente, nel rispetto delle disposizioni vigenti, su proposta del docente con il maggior numero di ore di insegnamento nella classe stessa. La valutazione, espressa in sede di scrutinio intermedio e finale, si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende anche gli interventi e le attività di carattere educativo posti in essere al di fuori di essa. La valutazione concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva dello studente, ma deve essere mantenuta distinta da quella disciplinare, poiché contiene già, tra i suoi descrittori, la voce relativa all'impegno nello studio. Tale indicazione, ribadita dalla L. 115/2024 (v. infra), è coerente con la giurisprudenza amministrativa e con le indicazioni del Garante per l'infanzia, che hanno ribadito a più riprese la necessità di evitare commistioni tra piano didattico e piano comportamentale, al fine di tutelare il rispetto dei criteri di attribuzione della valutazione disciplinare e conferire al voto di comportamento un ruolo autonomo e sostanziale. La valutazione di educazione civica, per il suo carattere specifico, rientra, nei criteri di assegnazione del voto: «L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri» (L. 92/2019, art. 1, co. 1). La valutazione del



comportamento viene effettuata tenuto conto dei Doveri degli studenti così come riportati all'art. 16 del Regolamento interno di Istituto approvato dal Consiglio di Istituto con Delibera nr. 3 del 14/12/2022 e in vigore dal 15/12/2017, che di seguito viene integralmente trascritto: «Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del dirigente scolastico, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art. 1, Vita della comunità scolastica. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal Regolamento interno di Istituto. Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola». I criteri di valutazione del comportamento adottati dal Collegio dei docenti e dai consigli di classe accolgono le normative vigenti. Si rimanda, in special modo, ai co. 3 e 4 del Dlgs 62/2017: 3) «La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali»; 4) «Ciascuna istituzione scolastica può autonomamente determinare, anche in sede di elaborazione del piano triennale dell'offerta formativa, iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, al coinvolgimento attivo dei genitori e degli studenti, in coerenza con quanto previsto dal regolamento di istituto, dal Patto educativo di corresponsabilità e dalle specifiche esigenze della comunità scolastica e del territorio». Nel secondo ciclo di istruzione, vige, in particolare, l'art. 7 del D.P.R. 122/2009, Valutazione del comportamento, riportato di seguito nella sua interezza: «Co. 1. La valutazione del comportamento degli alunni nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado, di cui all'articolo 2 del decreto-legge, si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. Dette regole si ispirano ai principi di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni. Co. 2. La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi in sede di scrutinio intermedio o finale è decisa dal consiglio di classe nei confronti dell'alunno cui sia stata precedentemente irrogata una sanzione disciplinare ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni, e al quale si possa attribuire la responsabilità nei contesti di cui al comma 1 dell'articolo 2 del decreto-legge, dei comportamenti: a) previsti dai commi 9 e 9-bis dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive



modificazioni; b) che violino i doveri di cui ai commi 1, 2 e 5 dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni. Co. 3. La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi deve essere motivata con riferimento ai casi individuati nel comma 2 e deve essere verbalizzata in sede di scrutinio intermedio e finale. Co. 4. Ciascuna istituzione scolastica può autonomamente determinare, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, anche in sede di elaborazione del piano dell'offerta formativa, iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi, alla prevenzione di atteggiamenti negativi, al coinvolgimento attivo dei genitori e degli alunni, tenendo conto di quanto previsto dal regolamento di istituto, dal patto educativo di corresponsabilità di cui all'articolo 5-bis del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni, e dalle specifiche esigenze della comunità scolastica e del territorio. In nessun modo le sanzioni sulla condotta possono essere applicate agli alunni che manifestino la propria opinione come previsto dall'articolo 21 della Costituzione della Repubblica italiana». Nell'attribuzione del voto di condotta, occorre altresì prendere in considerazione quanto espresso dalla medesima norma all'art. 1: «La valutazione del comportamento degli studenti di cui all'art. 2 del decreto legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, risponde alle seguenti prioritarie finalità: accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile; verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica; diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri; dare significato e valenza educativa anche al voto inferiore a 6/10. 2. La valutazione del comportamento non può mai essere utilizzata come strumento per condizionare o reprimere la libera espressione di opinioni, correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità, da parte degli studenti». Art. 3, co. 2: «La valutazione espressa in sede di scrutinio intermedio o finale non può riferirsi ad un singolo episodio, ma deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero anno scolastico. In particolare, tenuto conto della valenza formativa ed educativa cui deve rispondere l'attribuzione del voto sul comportamento, il Consiglio di classe tiene in debita evidenza e considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno, in relazione alle finalità di cui all'articolo 1 del presente decreto».

Allegato:

Tabella di valutazione del comportamento.pdf



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

1. **NORMATIVA DI RIFERIMENTO** D.Lgs. 226/2005, art. 13, Valutazione e scrutini: Co. 1. La valutazione, periodica e annuale, degli apprendimenti e del comportamento degli studenti e la certificazione delle competenze, abilità e capacità da essi acquisite sono affidate ai docenti responsabili degli insegnamenti e delle attività educative e didattiche previsti dai piani di studio personalizzati. Sulla base degli esiti della valutazione periodica, gli istituti predispongono gli interventi educativi e didattici ritenuti necessari al recupero e allo sviluppo degli apprendimenti. Co. 2. omissis Co. 3. Salva la valutazione periodica e annuale di cui al comma 1, al termine di ciascuno dei due bienni di cui all'articolo 2 comma 2, i docenti effettuano una valutazione ai fini di verificare l'ammissibilità dello studente al terzo ed al quinto anno, subordinata all'avvenuto raggiungimento di tutti gli obiettivi di istruzione e di formazione, ivi compreso il comportamento degli studenti. In caso di esito negativo della valutazione periodica effettuata alla fine del biennio, lo studente non è ammesso alla classe successiva. La non ammissione al secondo anno dei predetti bienni può essere disposta per gravi lacune, formative o comportamentali, con provvedimenti motivati. DPR 122/2009, Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169. Art. 4. - Valutazione degli alunni nella scuola secondaria di secondo grado (omissis) Co. 5 (modificato da L 150/2024). Co. 6. Nello scrutinio finale il consiglio di classe sospende il giudizio degli alunni che non hanno conseguito la sufficienza in una o più discipline, senza riportare immediatamente un giudizio di non promozione. A conclusione dello scrutinio, l'esito relativo a tutte le discipline è comunicato alle famiglie. A conclusione degli interventi didattici programmati per il recupero delle carenze rilevate, il consiglio di classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale, previo accertamento del recupero delle carenze formative da effettuarsi entro la fine del medesimo anno scolastico e comunque non oltre la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, procede alla verifica dei risultati conseguiti dall'alunno e alla formulazione del giudizio finale che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione alla frequenza della classe successiva e l'attribuzione del credito scolastico. D.P.R. 89/2010, art. 11, Valutazione e titoli finali Co. 1. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è effettuata secondo quanto previsto dall'articolo 13 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, e successive modificazioni, dall'articolo 2 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, e dal decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122. L. 150/2024, che rivede la disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico, nonché di indirizzi scolastici



differenziati, e impone la valutazione di 6 decimi come imprescindibile al fine dell'ammissione alla classe successiva (v. supra: «Criteri di valutazione del comportamento»). 2. LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DEGLI STUDENTI AL TERMINE DEL PRIMO PERIODO DI CIASCUNO DEGLI ANNI SCOLASTICI DEL QUINQUENNIO 2a. CRITERI DA SEGUIRE AL FINE DI ASSICURARE OMOGENEITÀ NELLE PROCEDURE E NELLE DECISIONI DI COMPETENZA DEI SINGOLI CONSIGLI DI CLASSE □ Metodo di studio Impegno e senso di responsabilità nella partecipazione all'attività didattica □ Impegno nel colmare le lacune negli apprendimenti. □ Progresso nel profitto compiuto nella prima fase dell'anno scolastico. □ Conoscenze e competenze acquisite in relazione agli obiettivi generali e specifici previsti dall'azione didattica. □ Situazione personale (particolare attenzione verso gli studenti delle classi prime in considerazione delle difficoltà di inserimento sotto il profilo relazionale e disciplinare) 3. LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DEGLI STUDENTI AL TERMINE DI CIASCUNO DEGLI ANNI SCOLASTICI DEL QUINQUENNIO 3a. CRITERI DA SEGUIRE AL FINE DI ASSICURARE OMOGENEITÀ NELLE PROCEDURE E NELLE DECISIONI DI COMPETENZA DEI SINGOLI CONSIGLI DI CLASSE A. Variabili di riferimento: □ Metodo di studio □ Impegno e senso di responsabilità nella partecipazione all'attività didattica □ Impegno nel colmare le lacune negli apprendimenti. □ Progresso nel profitto compiuto nelle varie fasi dell'anno scolastico. □ Conoscenze e competenze acquisite nell'anno del corso di studi in relazione agli obiettivi generali e specifici previsti. □ Situazione personale (particolare attenzione verso gli studenti delle classi prime in considerazione delle difficoltà di inserimento sotto il profilo relazionale e disciplinare) B. Determinazione del concetto di «insufficienza non grave», « insufficienza grave» e «insufficienza gravissima» □ Insufficienza non grave: voto 5 □ Insufficienza grave: voto 4 □ Insufficienza gravissima: voto 3 D. Le materie di studio caratterizzanti gli indirizzi di studio attivi in Istituto: Viste le modifiche introdotte dalla L. 1/2007 alla L. 425/1997, Disposizioni per la riforma degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria co. 1 dell'art. 3 che recita: «L'esame di Stato conclusivo dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore è finalizzato all'accertamento delle conoscenze e delle competenze acquisite nell'ultimo anno del corso di studi in relazione agli obiettivi generali e specifici propri di ciascun indirizzo e delle basi culturali generali, nonché delle capacità critiche del candidato». Per assicurare puntuale attuazione di quanto disposto il Collegio dei docenti ha individuato quali materie caratterizzanti gli indirizzi, quelle di seguito indicate: □ Liceo Classico: Italiano – Latino – Greco – Filosofia □ Liceo Linguistico: Italiano – Lingue straniere – Filosofia - Storia □ Liceo Scientifico ordinario: Italiano – Filosofia – Matematica – Fisica – Scienze naturali □ Liceo Scientifico opzione scienze applicate: Italiano – Matematica – Fisica – Scienze naturali – Informatica □ Liceo delle Scienze umane: Italiano – Filosofia – Scienze Umane NB. - Si precisa che, in situazioni particolari, il Consiglio di classe si riserva margini di autonomia e di discrezionalità rispetto ai criteri sopra indicati. Nella valutazione dovranno essere considerate in modo particolare le discipline caratterizzanti l'indirizzo didattico dell'allievo. 4. DEBITO FORMATIVO Il debito formativo si determina in presenza di carenze anche non gravi e ritardi che impediscono il raggiungimento degli obiettivi minimi previsti per



ciascuna disciplina. Quando nella disciplina, in cui mancano conoscenze e competenze minime, persistono carenze anche non gravi e ritardi negli apprendimenti che impediscono di raggiungere gli obiettivi minimi previsti e risulta una preparazione insufficiente, si determina un debito formativo. Il recupero del debito formativo impegna l'alunno ad un'applicazione consapevole e coinvolge la famiglia al fine di favorire, specie durante il periodo estivo, il processo di superamento delle difficoltà. La scuola comunica allo studente quali conoscenze e quali competenze deve recuperare. N.B. La L. 150/2024 prevede che «per le studentesse e gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado che abbiano riportato una valutazione pari a sei decimi nel comportamento, il consiglio di classe, in sede di valutazione finale, sospenda il giudizio senza riportare immediatamente un giudizio di ammissione alla classe successiva e assegni alle studentesse e agli studenti un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale; la mancata presentazione dell'elaborato prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo o la valutazione non sufficiente da parte del consiglio di classe comportano la non ammissione della studentessa e dello studente all'anno scolastico successivo» (v. supra).

5. LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DEGLI STUDENTI AL TERMINE DEL PRIMO ANNO DI CIASCUNO DEI DUE BIENNI (CLASSI 1^a e 3^a)

5a. CRITERI DA SEGUIRE PER LE OPERAZIONI DEL MESE DI GIUGNO AL FINE DI ASSICURARE OMOGENEITÀ NELLE PROCEDURE E NELLE DECISIONI DI COMPETENZA DEI SINGOLI CONSIGLI DI CLASSE A.

Determinazione della situazione in cui si rileva la presenza di «gravi lacune formative o comportamentali» che costituiscono legittima motivazione per la non ammissione al secondo anno dei bienni (DL 226/2005, art. 13 co 3). Condizioni che possono determinare la non ammissione alla classe successiva dalle classi 1^a alle classi 2^a e dalle classi 3^a alle classi 4^a □ Cinque materie, di cui tre con 5 e due con 4 (votazione inferiore a 6/10) □ Quattro insufficienze di cui due insufficienze non gravi o gravi (5 - 4) e due gravissime (3) □ Quattro insufficienze di cui una non grave (5) e tre gravi o inferiori (4-3) □ Quattro insufficienze di cui una non grave (5), una grave (4) e due gravissime (3) □ Tre insufficienze di cui una insufficienza grave (4) e due gravissime (3) □ Voto di condotta inferiore alla sufficienza. NB. Al termine della classe 1^a nel caso in cui la scelta dell'indirizzo o del corso di studi si riveli errata, il Consiglio di classe interverrà per favorire il riorientamento dell'alunno. Quindi, con quattro materie con insufficienza non grave (voto 5) il giudizio viene sospeso.

6. LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DEGLI STUDENTI AL TERMINE DEL SECONDO ANNO DI CIASCUNO DEI DUE BIENNI (CLASSI 2^a e 4^a)

6a. CRITERI DA SEGUIRE PER LE OPERAZIONI DEL MESE DI GIUGNO AL FINE DI ASSICURARE OMOGENEITÀ NELLE PROCEDURE E NELLE DECISIONI DI COMPETENZA DEI SINGOLI CONSIGLI DI CLASSE A.

Determinazione del numero di discipline comprese nella dizione «che non hanno conseguito la sufficienza in una o più discipline» (DPR 122/2009, art. 4 co. 6: «Nello scrutinio finale il consiglio di classe sospende il giudizio degli alunni che non hanno conseguito la sufficienza in una o più discipline, senza riportare immediatamente un giudizio di non promozione»). Nello scrutinio di fine anno relativo alle classi 2^a e 4^a il consiglio di classe sospende il giudizio degli alunni che non hanno conseguito la sufficienza (votazione inferiore a 6/10) fino ad un massimo di tre



discipline, senza riportare immediatamente un giudizio di non promozione. In presenza di quattro insufficienze, di cui almeno una grave (voto 4) il Consiglio di classe riporta immediatamente un giudizio di non promozione. Attenzione: ai sensi delle vigenti disposizioni, ogni materia e fino ad un massimo di 3 (tre) che nel quadro definitivo dei voti (determinazione finale del consiglio di classe adottata sulla base delle proposte dei singoli docenti) abbia conseguito una votazione inferiore a 6/10 costituisce oggetto di «debito scolastico». B. Condizioni che possono determinare la non ammissione alla classe successiva Dalle classi 2^a alle classi 3^a: □ Quattro materie con profitto comunque insufficiente (votazione inferiore a 6/10), di cui almeno una grave (4) □ Tre insufficienze gravissime (3) □ Tre insufficienze di cui due insufficienze gravi (4), ed una gravissima (3) □ Tre insufficienze di cui una insufficienza grave (4) e due gravissime (3) □ Voto di condotta inferiore alla sufficienza. Dalle classi 4^a alle classi 5^a: □ Quattro materie con profitto comunque insufficiente (votazione inferiore a 6/10), con almeno una grave (4) □ Tre insufficienze gravissime (3) □ Tre insufficienze di cui due insufficienze gravi (4), ed una gravissima (3) □ Tre insufficienze di cui una insufficienza grave (4) e due gravissime (3) □ Insufficienza anche in una sola materia, se causata da evidente e persistente disimpegno □ Voto di condotta inferiore alla sufficienza. La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica è espressa senza valutazione di voto numerico. Nello scrutinio finale, nel caso in cui la normativa statale richieda una deliberazione da adottarsi a maggioranza, il voto espresso dall'insegnante di religione cattolica, se determinante, diventa un giudizio motivato scritto a verbale.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

CRITERI PER L'EFFETTUAZIONE DELLO SCRUTINIO FINALE CLASSI 5^a PER AMMISSIONE ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DELL'ISTRUZIONE Le disposizioni che disciplinano le operazioni di scrutinio finale per l'ammissione all'esame di Stato, sono le seguenti: - L. 425/1997, Disposizioni per la riforma degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore modificata con L. 1/2007 e con L. 176/2007: Art. 2 Ammissione Co. 1. All'esame di Stato sono ammessi: a) gli alunni delle scuole statali e paritarie che abbiano frequentato l'ultimo anno di corso, siano stati valutati positivamente in sede di scrutinio finale e abbiano comunque saldato i debiti formativi contratti nei precedenti anni scolastici, secondo modalità definite con decreto del Ministro della pubblica istruzione e del merito; - D.P.R. 122/2009, Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del DL 137/2008, convertito, con modificazioni, in L. 169/2008. Art. 6. Ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo dell'istruzione Co. 1. Gli alunni che, nello scrutinio finale, conseguono una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline



valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi sono ammessi all'esame di Stato (omissis). - D.Lgs. 62/2017, Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato: Co. 1. L'esame di Stato conclusivo dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado verifica i livelli di apprendimento conseguiti da ciascun candidato in relazione alle conoscenze, abilità e competenze proprie di ogni indirizzo di studi, con riferimento alle Indicazioni nazionali per i licei e alle Linee guida per gli istituti tecnici e gli istituti professionali, anche in funzione orientativa per il proseguimento degli studi di ordine superiore ovvero per l'inserimento nel mondo del lavoro. Co. 2. In relazione al profilo educativo, culturale e professionale specifico di ogni indirizzo di studi, l'esame di Stato tiene conto anche della partecipazione alle attività di alternanza scuola-lavoro, dello sviluppo delle competenze digitali e del percorso dello studente di cui all'articolo 1, comma 28, della legge 13 luglio 2015 n. 107. Co. 3. L'esame di Stato tiene altresì conto delle attività svolte nell'ambito di «Cittadinanza e Costituzione», fermo quanto previsto all'articolo 1 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169. Art. 13 Co. 1. Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato in qualità di candidati interni le studentesse e gli studenti che hanno frequentato l'ultimo anno di corso dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado presso istituzioni scolastiche statali e paritarie. Co. 2. L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in sede di scrutinio finale, dal consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato. E' ammesso all'esame di Stato, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998 n. 249, la studentessa o lo studente in possesso dei seguenti requisiti: a) frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fermo restando quanto previsto dall'articolo 14, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica del 22 giugno 2009, n. 122; b) partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento conseguiti nelle discipline oggetto di rilevazione di cui all'articolo 19; c) svolgimento dell'attività di alternanza scuola-lavoro secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso. Nel caso di candidati che, a seguito di esame di idoneità siano ammessi al penultimo o all'ultimo anno di corso, le tipologie e i criteri di riconoscimento delle attività di alternanza scuola-lavoro necessarie per l'ammissione all'esame di Stato sono definiti con il decreto di cui all'articolo 14, comma 3, ultimo periodo; d) votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo. Nella relativa deliberazione, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si



sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. La valutazione sul comportamento concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva dello studente; pertanto il voto sul comportamento incide sulla determinazione del credito scolastico riferito all'ultimo anno di corso e, in caso di ammissione per abbreviazione, su quello riferito al penultimo anno. Esso comporta, se inferiore a sei decimi, la non ammissione all'esame di Stato (L 150/2024).

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

CREDITO FORMATIVO (D.P.R. 323/1998 - D.P.R. 275/1999 - D.M- 49/2000, art. 2, co. 2 - D.L.gs. 62/2017 - O.M. 43/2023) (Collegio docenti - Delibera nr. 13 del 29/9/2008) Le situazioni che configurano i crediti formativi, sempre e comunque all'interno della fascia in cui l'alunno si colloca in base al credito scolastico stesso, si riferiscono a tipologie espressamente individuate e definite. Deve trattarsi infatti: a) di esperienze acquisite al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona e alla crescita umana, civile e culturale, quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport; b) di esperienze qualificate, vale a dire di significativo rilievo; c) di esperienze dalle quali derivino competenze coerenti col tipo di corso cui si riferisce l'esame di Stato. Le coerenze vanno individuate, in particolare, nell'omogeneità con i contenuti tematici nel corso, nel loro approfondimento, nel loro ampliamento, nella loro concreta attuazione. La coerenza va accertata da Consiglio di classe. La partecipazione ad iniziative complementari ed integrative all'interno della scuola di appartenenza non dà luogo all'acquisizione di crediti formativi, ma concorre alla definizione dei crediti scolastici; ciò in quanto rientra nella programmazione dell'attività scolastica ed è parte integrante dell'offerta formativa. La documentazione relativa alle esperienze valutabili quali i crediti formativi deve consistere in ogni caso in un'attestazione proveniente da enti, associazioni, istituzioni verso i quali lo studente ha realizzato le esperienze, contenente una sintetica descrizione delle esperienze stesse e il numero di ore effettuate dallo studente. Le certificazioni comprovanti attività lavorative debbono recare indicazioni relative a specifici adempimenti da parte del datore di lavoro. Le certificazioni relative a crediti formativi acquisiti all'estero vanno convalidate dall'autorità diplomatica o consolare, fatti salvi i casi di esonero da tale atto previsti da convenzioni o accordi internazionali. Ai sensi del D.P.R. 403/1998, n. 403, è ammessa l'autocertificazione nei casi in cui le attività siano state svolte presso pubbliche amministrazioni. La documentazione relativa ai crediti formativi deve pervenire all'istituto sede d'esame entro il 15 maggio per consentire l'esame e la valutazione da parte degli organi competenti. Della frequenza di iniziative di formazione, per le quali sia stato rilasciato regolare attestato, da parte degli studenti terrà conto il Consiglio di classe, su proposta del docente



della singola disciplina, in occasione dell'attribuzione del voto in sede di scrutinio finale. Il D.Lgs. 62/2017, all'art. 15, rivede i criteri di cui al D.P.R. 323/1998, e attribuisce maggior peso al percorso svolto nel secondo biennio e nell'ultimo anno, «In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino ad un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Partecipano al consiglio tutti i docenti che svolgono attività e insegnamenti per tutte le studentesse e tutti gli studenti o per gruppi degli stessi, compresi gli insegnanti di religione cattolica e per le attività alternative alla religione cattolica, limitatamente agli studenti che si avvalgono di questi insegnamenti». L'O.M. 45/2023 ridetermina, dall'a.s. 2022/2023, l'attribuzione del credito scolastico in 40 punti come da D.Lgs 62/2017, al termine dell'emergenza pandemica.

Allegato:

Tabella - Credito scolastico.pdf

Tempi della valutazione

Si riporta, di seguito, il Piano delle attività di valutazione degli studenti: a) suddivisione dell'anno scolastico ai fini della valutazione degli apprendimenti degli studenti: PRIMO PERIODO: dall'inizio delle lezioni a settembre al 23 dicembre. SECONDO PERIODO: da gennaio a giugno (termine delle lezioni) b) I Consigli di classe effettueranno la valutazione relativa al primo periodo nel mese di gennaio. c) La valutazione periodica con informazione alle famiglie avrà luogo nei mesi di novembre e marzo d) I Consigli di classe effettueranno la valutazione finale nella prima metà del mese di giugno. e) I risultati degli scrutini finali saranno pubblicati nei modi prescritti nella seconda metà del mese di giugno.

INFORMAZIONE ALLE FAMIGLIE

INFORMAZIONE ALLE FAMIGLIE CIRCA IL PROCESSO E GLI ESITI DELL'APPRENDIMENTO E DEL COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI Come da CNNL 2024, art. 44, «Per assicurare un rapporto efficace con le famiglie e gli studenti, in relazione alle diverse modalità organizzative del servizio, il consiglio d'istituto sulla base delle proposte del collegio dei docenti definisce le modalità e i criteri per lo svolgimento dei rapporti con le famiglie e gli studenti, assicurando la concreta accessibilità al servizio, pur compatibilmente con le esigenze di funzionamento dell'istituto e prevedendo idonei



strumenti di comunicazione tra istituto e famiglie». Come da L. 135/2012, art. 7, co. 28-31 (conversione del D.L. 95/2012) gli istituti scolastici e i docenti adottano registri online e inviano le comunicazioni agli alunni e alle famiglie in formato elettronico; le istituzioni scolastiche ed educative redigono la pagella degli alunni in formato elettronico; la pagella elettronica ha la medesima validità del documento cartaceo ed è resa disponibile per le famiglie sul web o tramite posta elettronica o altra modalità digitale. Il consiglio di classe informa i rappresentanti degli studenti e dei genitori del processo di apprendimento e del comportamento degli studenti nella seduta del mese di novembre, infra primo periodo, e in quella di marzo, infra secondo periodo. La valutazione e la conseguente informazione circa gli esiti finali faranno seguito agli scrutini dei mesi di gennaio e di giugno. I colloqui dei docenti con i genitori avvengono in orario antimeridiano previa prenotazione sulla sezione apposita del registro elettronico e nel corso dei ricevimenti pomeridiani, nei mesi di dicembre e di aprile, calendarizzati nel piano generale delle attività pubblicato sul sito della scuola. Relativamente agli interventi di recupero carenze attraverso corsi, il Collegio dei Docenti, ha deliberato di: effettuare attività di sostegno in itinere, effettuare eventuali corsi di sostegno pomeridiani, effettuare, al termine dei suddetti periodi, prove di verifica individuali per accertare il recupero delle carenze rilevate in sede di scrutinio. I risultati di tali prove saranno ratificati dai consigli di classe. Il giudizio di superamento/non superamento della carenza sarà visibile sul registro elettronico. Le carenze riscontrate dal Consiglio di classe in tutte le discipline risultate insufficienti sono indicate nelle schede carenze inviate per posta elettronica dai docenti delle materie interessate. Come precisato dalla circ. min. 9168 del 09/06/2020, al fine di assicurare il rispetto del quadro normativo in materia di protezione dei dati (Regolamento UE 679/2016 e D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D.Lgs. 101/2018), si precisa che per pubblicazione on line degli esiti degli scrutini delle classi intermedie delle scuole primarie, secondarie di primo grado e secondarie di secondo grado si intende la pubblicazione in via esclusiva nel registro elettronico. Pertanto, gli esiti degli scrutini con la sola indicazione per ciascun studente «ammesso» e «non ammesso» alla classe successiva, sono pubblicati, distintamente per ogni classe, nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono tutti gli studenti della classe di riferimento. Diversamente, i voti in decimi, compresi quelli inferiori a sei decimi, riferiti alle singole discipline, sono riportati, oltre che nel documento di valutazione, anche nell'area riservata del registro elettronico a cui può accedere il singolo studente mediante le proprie credenziali personali. La pubblicazione degli esiti degli scrutini non deve riportare informazioni che possano identificare lo stato di salute degli studenti o altri dati personali non pertinenti. Il dirigente scolastico definisce il tempo massimo di pubblicazione degli esiti degli scrutini delle classi intermedie, che non deve, comunque, eccedere i 15 giorni. La pubblicazione on line degli esiti degli scrutini di ammissione agli esami di Stato conclusivi del secondo ciclo di istruzione, ivi compresi i crediti scolastici attribuiti ai candidati, è soggetta agli stessi criteri di conoscibilità sopraindicati. In particolare, gli esiti degli scrutini con la sola indicazione per ogni studente «ammesso» e «non ammesso» alla prova d'esame, ivi compresi i crediti scolastici



attribuiti ai candidati, sono pubblicati, distintamente per ogni classe, solo e unicamente nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono tutti gli studenti della classe di riferimento. Diversamente, i voti in decimi riferiti alle singole discipline sono riportati, oltre che nel documento di valutazione, anche nell'area riservata del registro elettronico a cui può accedere il singolo studente mediante le proprie credenziali personali. Il dirigente scolastico definisce il tempo massimo di pubblicazione degli esiti degli scrutini relativi all'ammissione all'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione, ivi compresi i crediti scolastici assegnati agli studenti, che comunque non deve eccedere 30 giorni dalla pubblicazione degli esiti finali. La pubblicazione degli esiti degli scrutini di ammissione all'esame di Stato, dell'attribuzione del credito scolastico e degli esiti finali non deve riportare informazioni che possano identificare lo stato di salute degli studenti o altri dati personali non pertinenti. A conclusione dello scrutinio finale, i genitori degli alunni minorenni e gli studenti maggiorenni potranno leggere i risultati degli scrutini, rispettivamente del figlio o propri, direttamente sul registro elettronico. Preventivamente, ciascun genitore di minorenne e studente maggiorenne, qualora non avesse già provveduto, dovrà richiedere codice utente e password inviando una e-mail alla segreteria all'indirizzo ptpm02000a@istruzione.it. Per gli alunni con sospensione del giudizio, il consiglio di classe predispone la scheda delle carenze, in cui sono indicati, per ciascuna disciplina, gli obiettivi di apprendimento da conseguire nonché le specifiche strategie per il raggiungimento dei relativi livelli di apprendimento e dei compiti di educazione civica richiesti per colmare le lacune del comportamento. La scheda sarà inviata per posta elettronica dai docenti delle materie interessate. I genitori che lo desiderano potranno contattare, nei tempi definiti da apposita comunicazione del dirigente, i docenti coordinatori di classe tramite le e-mail istituzionali: nomecognome@istitutolorenzinipescia.it. Per gli studenti, il cui giudizio è stato sospeso a giugno in una o più discipline, «il consiglio di classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale, previo accertamento del recupero delle carenze formative da effettuarsi entro la fine del medesimo anno scolastico e comunque non oltre la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, procede alla verifica dei risultati conseguiti dall'alunno e alla formulazione del giudizio finale che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione alla frequenza della classe successiva e l'attribuzione del credito scolastico.» (D.P.R. 122/2009, art. 4 co. 6). Si conferma quanto già vigente nel precedente anno scolastico secondo cui l'Ufficio non invierà – di norma - comunicazioni alle Famiglie riguardanti la vita della Scuola ma pubblicherà il materiale informativo all'Albo dell'Istituto e sul proprio sito web adempiendo così ai doveri di Legge circa la pubblicità degli atti. Le Famiglie degli studenti, come espressamente previsto dal Patto Educativo di Corresponsabilità, sono tenute a visitare periodicamente il sito web dell'Istituto (indirizzo: <https://istitutolorenzinipescia.edu.it/>) per acquisire le informazioni relative all'organizzazione della vita della scuola, e ad accedere regolarmente alla sezione «bacheca» del registro elettronico. I genitori sprovvisti di accesso alla rete internet o dei necessari strumenti informatici potranno ritirare copia delle comunicazioni relative alla valutazione degli apprendimenti e del comportamento presso la portineria della sede centrale dell'istituto.



Allegato:

Patto educativo corresponsabilità.pdf

INTERVENTI DIDATTICI DI RECUPERO E CONSOLIDAMENTO

CRITERI PER L'ORGANIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DIDATTICI MODULO A - INTERVENTI DIDATTICI PER CONSOLIDAMENTO DELLE COMPETENZE INIZIALI a) definizione dei criteri metodologico-didattici □ la collocazione del recupero: attività in orario antimeridiano (in itinere o dalle 12:00 alle 13:00) oppure in orario pomeridiano nei giorni di martedì e giovedì durante il periodo delle lezioni. □ la verifica dovrà avvenire attraverso l'effettuazione di prove scritte e/o orali b) individuazione delle discipline o delle aree disciplinari per le quali si registra nella scuola un più elevato numero di valutazioni insufficienti, avuto riguardo anche alla materia di indirizzo ed ai rispettivi piani didattici, al fine di realizzare gli interventi di sostegno che hanno lo scopo fondamentale di prevenire l'insuccesso scolastico e si realizzano, pertanto, in ogni periodo dell'anno scolastico, a cominciare dalle fasi iniziali. Esse sono tendenzialmente finalizzate alla progressiva riduzione di quelle di recupero dei debiti (OM 92/2007 art 2 comma 3) □ Indirizzo Classico: Italiano- Greco - Latino - Matematica – Lingua inglese □ Indirizzo Linguistico: Italiano- Lingue straniere - Matematica □ Indirizzo Scientifico ordinario: Italiano – Latino – Lingua inglese - Fisica – Scienze □ Indirizzo Scientifico opzione Scienze applicate: Italiano- Lingua inglese - Fisica – Scienze Nat. □ Indirizzo Scienze umane: Italiano– Matematica – Scienze umane – Lingua inglese c) definizione dei criteri per la composizione dei gruppi di studenti destinatari degli interventi didattico -educativi di sostegno e recupero, adottando tutti i modelli didattici e organizzativi suggeriti dall'esercizio dell'autonomia I Consigli di classe, in relazione agli obiettivi prefissati nel modulo didattico, potranno comporre i gruppi di studenti destinatari degli interventi didattico-educativi di sostegno e recupero secondo i seguenti modelli: □ per gruppi disciplinari di studenti appartenenti a classi parallele di norma da 6 fino ad un massimo di 15 studenti di 15 studenti per gruppo □ per gruppi di studenti appartenenti a monoclasse di norma da 6 fino ad un massimo di 15 studenti MODULO B - INTERVENTI DIDATTICI PER RECUPERO TEMPESTIVO DELLE CARENZE RILEVATE NEL PERIODO SUCCESSIVO ALLO SCRUTINIO INTERMEDIO a) definizione dei criteri metodologico-didattici □ la collocazione del recupero: attività in orario antimeridiano (in itinere o dalle 12:00 alle 13:00 per le classi del biennio) oppure in orario pomeridiano nei giorni di martedì e giovedì durante il periodo delle lezioni. □ la verifica dovrà avvenire attraverso l'effettuazione di prove scritte e/o orali b) individuazione delle discipline o delle aree disciplinari per le quali si registra nella scuola un più elevato numero di valutazioni insufficienti,



avuto riguardo anche alla materie di indirizzo ed ai rispettivi piani didattici, al fine di realizzare gli interventi di sostegno che hanno lo scopo fondamentale di prevenire l'insuccesso scolastico e si realizzano, pertanto, in ogni periodo dell'anno scolastico, a cominciare dalle fasi iniziali. Esse sono tendenzialmente finalizzate alla progressiva riduzione di quelle di recupero dei debiti (OM 92/2007 art 2 comma 3) PRIMO BIENNIO □ Indirizzo Classico: Italiano- Greco - Latino - Matematica – Lingua inglese □ Indirizzo Linguistico: Italiano- Latino - Lingue straniere - Matematica □ Indirizzo Scientifico ordinario: Italiano - Latino – Matematica – Lingua inglese – Scienze Naturali – Fisica □ Indirizzo Scientifico opzione Scienze applicate: Italiano - Lingua inglese– Scienze Naturali – Fisica □ Indirizzo Scienze umane: Italiano- Latino – Matematica – Scienze umane – Lingua inglese SECONDO BIENNIO □ Indirizzo Classico: Greco - Latino – Matematica – Lingua inglese □ Indirizzo Linguistico: Lingue straniere – Matematica □ Indirizzo Scientifico: Scienze Nat – Matematica – Lingua inglese – Fisica □ Indirizzo Scientifico Opzione Scienze applicate: Scienze Nat. – Matematica – Fisica - Lingua inglese □ Indirizzo Scienze umane: Matematica – Scienze umane – Lingua inglese c) Definizione dei criteri per la composizione dei gruppi di studenti destinatari degli interventi didattico -educativi di sostegno e recupero, adottando tutti i modelli didattici e organizzativi suggeriti dall'esercizio dell'autonomia I Consigli di classe, in relazione agli obiettivi prefissati nel modulo didattico, potranno comporre i gruppi di studenti destinatari degli interventi didattico-educativi di sostegno e recupero secondo i seguenti modelli: □ per gruppi disciplinari di studenti appartenenti a classi parallele del biennio o del medesimo indirizzo triennale (di norma da 6 fino ad un massimo di 15 studenti per gruppo); □ per gruppi di studenti appartenenti a monoclasse (di norma da 6 fino ad un massimo di 15 studenti per gruppo) d) definizione dei criteri per l'assegnazione dei docenti ai gruppi di studenti così costituiti. L'individuazione dei docenti da assegnare ai gruppi di studenti tiene conto di almeno uno dei seguenti criteri: □ disponibilità dichiarata da parte del personale □ professionalità accertata a seguito di analogo incarico ricoperto in Istituto negli anni precedenti □ titoli posseduti in relazione all'incarico da assegnare □ anzianità di servizio in Istituto



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

L'Istituto ha sviluppato un sistema integrato di interventi a supporto di un apprendimento efficace. Tale sistema, anche per fornire una risposta alle fragilità rilevate negli apprendimenti degli studenti del primo biennio, si articola mediante molteplici strategie: il ricorso sia a percorsi strutturati di recupero in orario pomeridiano (18 corsi attivati contro una media nazionale di riferimento pari a 8,4 per un numero complessivo di 180 contro il valore 68,5 nazionale), sia a particolari metodologie didattiche quali la suddivisione per gruppi di livello (sia all'interno delle classi sia per classi parallele) intende fornire un approccio multimodale che coniuga interventi individualizzati e di gruppo relativamente al recupero delle carenze formative. Pertanto la scuola pianifica e realizza le azioni necessarie per una efficace integrazione degli studenti in situazione di svantaggio: il monitoraggio è continuo e tende costantemente al successo formativo anche mediante interventi di tutoring nei confronti degli studenti con maggiori difficoltà. La progettazione di specifici percorsi per studenti con BES da parte dei docenti curricolari viene sicuramente supportata dalla presenza strutturata di docenti di sostegno di ruolo e di una Funzione Strumentale che garantiscono continuità nella gestione dei processi inclusivi all'interno dell'Istituto. Infatti è proprio la Funzione Strumentale per l'inclusione ad interagire costantemente con tutti i Consigli di classe per assicurare un'omogenea e condivisa predisposizione degli interventi educativi opportuni, dei PEI e dei PDP. La scuola organizza diverse tipologie di attività per il recupero delle carenze formative degli studenti; numerose sono le attività di tutoraggio, sportello help e recupero in itinere. Negli ultimi anni, sono stati attivati anche percorsi di italiano L2 per rispondere in maniera pronta ed efficace all'incremento di studenti NAI nel contesto scolastico. Il potenziamento delle eccellenze viene realizzato attraverso la partecipazione a progetti curricolari ed extracurricolari, a competizioni interne ed esterne alla scuola. L'attivazione di reti di supporto qualificate (sportello psicologico, servizi sociali) attesta, infine, la capacità di intervento in eventuali situazioni anche complesse. I risultati molto positivi conseguiti nelle prove standardizzate (punteggi decisamente superiori ai riferimenti con un effetto-scuola globalmente positivo) e poi successivamente negli studi universitari (80,9% immatricolazioni, CFU superiori ai riferimenti in tutte le aree disciplinari) confermano l'efficacia complessiva del sistema di inclusione e



di differenziazione implementato.

Punti di debolezza:

Per quanto riguarda l'area inclusione, pur in un quadro complessivamente positivo attestato dai risultati conseguiti, emergono margini di miglioramento in alcuni aspetti organizzativi e formativi. In particolare, l'Istituto potrebbe ampliare le opportunità di formazione specifica del personale scolastico su temi quali l'inclusione, al fine di consolidare ulteriormente competenze professionali che, pur già presenti nel corpo docente dell'Istituto, potrebbero beneficiare di un aggiornamento sistematico in risposta alle sfide poste dall'innovazione didattica e dall'evoluzione della normativa inclusiva. Ciò è da intendersi come opportunità di miglioramento continuo piuttosto che come l'evidenziazione di criticità a livello operativo, a supporto di un contesto di funzionamento complessivamente efficace delle pratiche inclusive. Inoltre si rileva la necessità di elaborare specifici protocolli operativi relativi alla somministrazione dei farmaci, all'istruzione domiciliare e alla prevenzione e gestione delle più recenti crisi comportamentali in età adolescenziale, ambiti in cui negli anni sono già state attuate alcune prassi ed azioni efficaci, ma non ancora integrate in procedure formalizzate.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Specialisti ASL

Associazioni

Famiglie

Studenti

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi



Individualizzati (PEI)

Il D. l. 182/2020, modificato dal D.M. 153/2023, aggiorna quanto definito dal D.L. 66/2017, in merito alle modalità di redazione del PEI. In particolare, vengono individuate quattro dimensioni fondamentali oggetto di osservazione: 1. ambito affettivo e capacità di socializzare; 2. sfera del linguaggio e della comunicazione, verbale e non verbale; 3. orientamento e autonomia; 4. capacità cognitive e caratteristiche neuro-psicologiche. Il docente di sostegno, dopo un congruo periodo di osservazione e in collaborazione con il Consiglio di Classe, redige il PEI, puntando sui punti di forza dello studente. Entro il 31 ottobre viene completata la redazione del PEI definitivo, che deve essere approvato dal Gruppo di Lavoro Operativo (GLO). Durante l'anno scolastico, sono previste verifiche intermedie che possono essere programmate dal GLO o richieste in base alle necessità del contesto educativo o dell'alunno, allo scopo di valutare i progressi rispetto agli obiettivi fissati nel PEI e, se necessario, di apportare modifiche o integrazioni al piano. Il numero di incontri intermedi dipende dai bisogni specifici del discente, ma è prevista almeno una verifica obbligatoria durante l'anno scolastico. Entro la fine dell'anno scolastico, quindi entro il mese di giugno, l'ultima seduta del GLO provvede alla verifica conclusiva del PEI, al fine di valutare il raggiungimento degli obiettivi previsti per l'anno in corso, pianificare gli interventi futuri, proporre le ore di sostegno didattico e le risorse didattiche per l'anno successivo. Per gli alunni di nuova iscrizione o per quelli che hanno ottenuto una nuova certificazione di disabilità, viene redatto un PEI provvisorio, che fornisce un quadro preliminare degli interventi da attuare sulla base delle informazioni iniziali rese disponibili dalle famiglie e dagli esperti esterni.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il GLO elabora e approva il PEI, tenendo in massima considerazione ogni apporto fornito da coloro che hanno titolo a prenderne parte. Come da art. 3 del D.l. 182/2020, il GLO è composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe e presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato. I docenti di sostegno, in quanto contitolari, fanno parte del team di docenti o del consiglio di classe. Partecipano al GLO anche i genitori dell'alunno con disabilità o chi esercita la responsabilità genitoriale, le figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica, che interagiscono con la classe e con l'alunno, nonché, ai fini del necessario supporto, l'unità di valutazione multidisciplinare tramite un rappresentante designato dal direttore sanitario. Viene assicurata la partecipazione attiva delle studentesse e degli studenti con accertata condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica e nel rispetto del principio di



autodeterminazione. Nell'ambito della redazione del PEI, i soggetti di cui sopra si avvalgono della collaborazione dell'Unità di valutazione multidisciplinare, di cui al DPR 24 febbraio 1994. Insegnanti, dirigente scolastico e docente di sostegno; Genitori o tutori legali; Operatori socio-sanitari che assistono lo studente durante la riabilitazione o altre attività terapeutiche al di fuori dell'istituto scolastico.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Le famiglie partecipano alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative intervenendo negli organi collegiali. Per gli alunni con disabilità le famiglie partecipano alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative intervenendo nelle riunioni periodiche con gli insegnanti di sostegno, i docenti della classe, il Dirigente scolastico e gli specialisti dell'ASL che seguono l'alunno.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati



Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 62/2017, de Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 e della C.M. 8/2013, per gli studenti con disabilità e con BES la valutazione è strettamente correlata al PEI/PdP ed è finalizzata a mettere in evidenza e a registrare i progressi rispetto alla situazione di partenza, considerando innanzitutto i punti di forza su cui investire per il successo formativo. La valutazione, pertanto, si riferisce all'intero processo educativo. La valutazione degli studenti con difficoltà specifiche di apprendimento, certificate, anche da terapeuti o da strutture private, deve tener conto delle situazioni soggettive degli studenti. Ai fini di una più corretta valutazione si dovranno porre in essere provvedimenti compensativi e dispensativi, come da normativa vigente, tenendo conto dell'entità del profilo di difficoltà del tipo di disturbo specifico e relative difficoltà: Essa dovrà concretizzarsi in una prassi che espliciti le modalità di differenziazione a seconda della disciplina e del tipo di compito, discriminando fra ciò che è espressione del disturbo e ciò che esprime l'impegno dello studente e le conoscenze effettivamente acquisite. La valutazione viene adeguata al profilo dello studente e non viene rapportata agli altri studenti o allineata allo standard medio della classe. Tali modalità valutative, che consentono allo studente con D.S.A. di dimostrare realmente il livello di apprendimento raggiunto, devono essere garantite anche nel corso degli Esami di Stato. Le Commissioni dovranno assicurare l'utilizzo di idonei strumenti compensativi e dovranno adottare criteri valutativi attinenti soprattutto ai contenuti, piuttosto che alla forma, sia nelle prove scritte che orali. Per ciò che concerne le prove nazionali INVALSI il Consiglio di classe può prevedere adeguate misure compensative e dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, Per quanto attiene alle lingue straniere si valorizzano le modalità attraverso le quali lo studente può esprimere al meglio le competenze, pertanto le prove scritte sono progettate, presentate e valutate secondo modalità compatibili con le difficoltà connesse al D.S.A. La valutazione degli studenti con difficoltà generiche di apprendimento, sia certificate, anche da terapeuti o da strutture private, sia



rilevate dal Consiglio di classe come fattori di disturbo/ostacolo al processo di apprendimento, rilevazione che abbia dato luogo alla predisposizione di un Piano didattico Personalizzato (PdP) deve tener conto delle situazioni soggettive di tali alunni, garantendo quanto previsto dalla Direttiva ministeriale 27/12/2012 e CM 8 del 6 marzo 2013. Le strategie valutative personalizzate per ogni alunno con BES sono adottate e inserite nei PEI e nei PDP.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Orientamento in ingresso attraverso esperienze di didattica laboratoriale rivolta agli alunni della scuola sec. di primo grado. Orientamento in uscita attraverso esperienze di alternanza scuola lavoro e didattica laboratoriale presso gli Atenei di Firenze e Pisa.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Mentoring
- Classi aperte per attività di italiano L2
- Altra attività

Approfondimento

AZIONI DELLA SCUOLA A FAVORE DELL'INCLUSIONE



1. PIANO PER L'INCLUSIONE

D. Lgs. 66/2017

La scuola realizza pienamente la sua missione educativa motivando docenti e discenti verso il comune obiettivo della piena inclusione, nei confronti di tutti. A tal scopo, il comitato di autovalutazione ha suggerito l'implementazione di attività di formazione per i docenti, anche nel campo della docimologia, al fine di prevenire la dispersione scolastica e lenire le situazioni di svantaggio, di qualunque genere esso sia, nella persuasione che la scuola è propriamente inclusiva solo se include realmente tutti. La scuola continuerà a perseguire, inoltre, tenendo conto delle risorse economiche, didattiche, strumentali e strutturali, l'obiettivo di potenziare gli spazi, gli arredamenti e le strumentazioni digitali e di aprire l'offerta formativa, compresa la componente FSL, alle esigenze più varie, in modo da garantire il pieno successo degli studenti e lo sviluppo delle loro potenzialità.

Come da Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012, Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica, la scuola italiana realizza appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà. La Direttiva ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), comprendente: « svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse». La Direttiva estende pertanto a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla L. 53/2003.

Allo scopo di perseguire le finalità di cui sopra, e in ottemperanza al D. Lgs. 66/2017, si costituisce il Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) nelle persone del:

- Dirigente Scolastico: dott.ssa Raffaella Mambrini;
- Docente Referente studenti con disabilità, DSA, BES e NAI: prof.ssa Benedetta Ducci
- Insegnanti di sostegno
- Docenti coordinatori della classe in cui sono inseriti gli alunni con BES.

Il Gruppo di lavoro può essere aperto alla rappresentanza dei docenti curricolari e di sostegno che hanno seguito gli studenti nel grado scolastico precedente. Ha competenze di tipo organizzativo, progettuale, valutativo e consultivo. Presiede alla programmazione generale dell'inclusione scolastica ed ha il compito di collaborare alle iniziative educative e di integrazione previste dal piano



educativo individualizzato dei singoli alunni attraverso l'attuazione di interventi finalizzati alla piena realizzazione del diritto allo studio degli alunni con disabilità. Inoltre, deve:

- raccordarsi con gli Enti Locali al fine di stabilire modalità e criteri per il coordinamento degli interventi delle istituzioni pubbliche coinvolte nel percorso di integrazione scolastica e sociale delle persone con disabilità;
- promuovere il miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica con la progettazione di interventi di formazione e/o aggiornamento del personale da inoltrare ai competenti organi collegiali;
- coordinarsi con i Gruppi di Lavoro Provinciali e con il Gruppo di Lavoro Regionale per l'integrazione degli alunni con disabilità;
- definire le modalità di accoglienza degli alunni con disabilità;
- favorire la raccolta, la documentazione e la diffusione delle buone pratiche di integrazione scolastica degli alunni disabili;
- agevolare la comunicazione e l'informazione sul tema dell'integrazione scolastica con le associazioni e le famiglie;
- gestire e coordinare l'attività concernenti gli alunni con DSA/BES al fine di ottimizzare le relative procedure e l'organizzazione scolastica;
- favorire l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali;
- analizzare la situazione complessiva dell'istituto (numero di alunni con disabilità, tipologia di svantaggio, classi coinvolte);
- individuare i criteri per l'assegnazione alle classi degli alunni con disabilità;
- individuare i criteri per l'assegnazione alle classi dei docenti di sostegno, per la distribuzione delle ore delle relative aree e per l'utilizzo delle compresenze tra i docenti;
- supportare il Collegio dei docenti nella definizione e nella realizzazione del Piano per l'Inclusione;
- supportare i Consigli di classe nell'attuazione dei PEI;
- proporre l'acquisto di attrezzature, sussidi e materiale didattico destinati agli alunni con disabilità o con DSA/BES.

L'inclusività è perseguita anche nelle attività extracurricolari, in particolare nelle seguenti:

- Accoglienza e ascolto. Per rispondere al bisogno di essere ascoltati e supportati nel gestire le difficoltà che gli alunni possono vivere con il gruppo dei pari, con il nucleo familiare, nell'approccio alla scuola o nelle scelte da affrontare la modalità valutata più efficace è quella di costruire con gli alunni una relazione a partire da un'attività strutturata al fine di favorire una reciproca conoscenza e poter sviluppare una relazione d'aiuto.



- Laboratorio teatrale. Il laboratorio teatrale organizzato da docenti della scuola consente agli alunni coinvolti di riflettere sul mondo circostante e di individuare degli strumenti interpretativi per comprendere quanto avviene intorno a loro, sperimentare forme artistiche e artigianali. L'esperienza del laboratorio teatrale permette al gruppo di ragionare su una questione per loro complessa, come la relazione tra i giovani e la scuola e consente di sviluppare dinamiche di gruppo e di solidarietà tra i partecipanti. Gli alunni hanno la possibilità di sviluppare nuove competenze tecniche e artistiche, rafforzando o ancora meglio colmando la propria autostima.
- Laboratorio green di sostenibilità ambientale «Abbelliamo la scuola con i fiori... e non solo! – 3.0”. Il progetto ha l'obiettivo di rendere l'ambiente scolastico più confortevole e più bello ornando le pertinenze della scuola con piante da fiore curate da un gruppo di studenti. Questo progetto crea senso di appartenenza alla scuola, luogo dove lo studente si sente protagonista, promuove una cultura ambientale e l'adozione di comportamenti virtuosi e attivi per ridurre il proprio impatto ecologico nonché la condivisione di idee e cooperazione per raggiungere un obiettivo comune.
- Interventi didattici per il recupero delle carenze e il riallineamento-corsi di lingua L2. Lezioni laboratoriali a sostegno delle studentesse e degli studenti con difficoltà linguistiche provenienti da paesi esteri.

Riconoscendo che la didattica può definirsi inclusiva solo se riesce a valorizzare le differenze, coinvolge con efficacia gli attori presenti nel territorio, è in grado di rimuovere gli ostacoli, permette a ciascuno di sentirsi parte del gruppo, la scuola persegue ogni azione al fine di preservare e attuare il diritto all'istruzione completa di ciascuno, aggiornandosi e aderendo alle reti scolastiche e del territorio, privilegiando la flessibilità del curriculum e delle metodologie didattiche.

2. PIANO ESTATE

Fondi Strutturali Europei – Programma Nazionale Scuola e competenze 2021-2027 – Fondo sociale europeo plus (FSE+)

Come da D.M. 72/2024, al fine di ampliare e sostenere l'offerta formativa con azioni specifiche volte a promuovere iniziative per gli apprendimenti, l'aggregazione, l'inclusione e la socialità, soprattutto nel periodo di sospensione estiva delle lezioni negli anni scolastici 2023-2024, 2024-2025 e 2025-2026, la scuola aderisce al Programma Nazionale Scuola e competenze. Con le risorse assegnate, le scuole selezionate possono realizzare, usufruendo, in particolare, dei periodi di sospensione della didattica curricolare e di quello estivo, iniziative per studentesse e studenti finalizzate allo



svolgimento di attività sportive, musicali, teatrali, ricreative e, più in generale, di iniziative che favoriscano l'aggregazione, l'inclusione, la socialità, l'accoglienza e la vita di gruppo. L'iniziativa è finanziata dal PN Scuola 21-27, fondo FSE+, col cofinanziamento dell'Unione europea. Il progetto parte da un'attenta ricognizione dei bisogni delle studentesse e degli studenti dell'Istituto, dalla riflessione del Collegio dei docenti e dal coinvolgimento del Consiglio di Istituto. Si incardina in una realtà in cui i risultati di apprendimento, anche nelle rilevazioni nazionali INVALSI, sono ampiamente positivi e in una storia che colloca il Liceo Lorenzini tra le eccellenze a livello provinciale e regionale. I percorsi educativi e formativi previsti dal progetto sono finalizzati all'ampliamento dell'offerta formativa della scuola con specifiche attività volte a promuovere l'inclusione, l'aggregazione e la socialità degli studenti. In particolare il piano vedrà la realizzazione dei seguenti interventi: attività teatrali, ricreative e sportive (per implementare la consapevolezza e l'espressione culturale); attività che mirano a ridurre i divari di apprendimento e territoriali, contrastare la dispersione scolastica attraverso percorsi di italiano L2 e di orientamento e motivazione allo studio, soprattutto per gli studenti del primo anno. Le azioni del progetto si collocano in sinergia con quelle che l'istituto ha realizzato e realizzerà con le risorse del D.M. 65 Nuove competenze e nuovi linguaggi, al fine di portare a sistema in modo stabile buone prassi e metodologie didattiche innovative per promuovere il successo formativo, il benessere personale di tutte le studentesse e gli studenti di ogni indirizzo di studi e la formazione integrale della persona.

Moduli attivati:

- Il Lorenzini insieme: competenze, benessere e futuro per una scuola che include e accompagna verso il successo formativo
- Raccontare con la luce: laboratorio di fotografia e comunicazione visiva
- Logica, laboratorio e modelli: come interpretare il presente per il futuro
- Orientiamoci al futuro: corsi di preparazione ai test di ammissione universitari
- Parlare l'inclusione: una lingua per tutti
- Insieme siamo più forti: percorsi di mentoring e di orientamento
- Benessere a scuola: star meglio per imparare meglio
- Benessere e territorio: attività sportive e motorie a Pescia
- Oltre lo schermo: percorsi di contemporaneità
- A scuola di teatro: il viaggio continua

3. PROGRAMMA OPERATIVO COMPLEMENTARE

I percorsi di orientamento POC 2025/26 (DM 153/2025) sono progettati per supportare gli studenti



delle classi terze, quarte e quinte delle scuole secondarie di secondo grado nel compiere scelte consapevoli, valorizzando interessi, attitudini e aspirazioni, e contribuendo a contrastare la dispersione scolastica. Le attività si articolano in moduli strutturati, con il coinvolgimento di esperti e tutor, e sono gestite secondo criteri di trasparenza, efficacia e coerenza con il PTOF delle istituzioni scolastiche. La presente raccolta di domande e risposte offre chiarimenti operativi e organizzativi utili a garantire la corretta attuazione dei progetti. L'obiettivo è rafforzare i percorsi di orientamento per gli studenti coinvolti al fine di favorire scelte consapevoli e contrastare la dispersione scolastica e l'inclusività della didattica.

Moduli attivati:

- Riscrivere l'umano: identità, miti, emozioni e futuro
- Logica, laboratorio, modelli per orientarsi nel futuro
- Orientamento attraverso la comunicazione interculturale
- A scuola di teatro: linguaggi espressivi per orientarsi
- Introduzione al Disegno Digitale: tecniche e strumenti per la creatività
- Dentro l'Opera: percorsi di orientamento tra musica, storia e linguaggi teatrali
- Competenze digitali per orientarsi nel futuro

4. AZIONI DI CONTRASTO AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO

L. 70/2024 e s.m.i.

Nell'ambito delle attività per l'inclusione e il disagio giovanile, la scuola predispone proposte formative e linee di intervento e accordi con le famiglie e le associazioni di volontariato al fine di supportare gli studenti più fragili, favorire la motivazione allo studio, l'accoglienza, un clima di ascolto, l'integrazione nel gruppo dei pari, facilitare l'interazione, sanzionare i comportamenti aggressivi e prevedere un rinforzo positivo. A tal fine, oltre alla normale attività didattica e ai progetti extracurricolari, la scuola predispone corsi specifici di italiano per studenti stranieri. Più in generale, per il contrasto al fenomeno della dispersione scolastica, in attuazione della linea di intervento 1.4 del PNRR, Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali del I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica, reso operativo da D.M. 19/2024, è stato avviato il progetto Una scuola inclusiva per il successo formativo di tutti e di ciascuno, allo scopo di raccogliere le istanze di rinnovamento in tema di inclusione, pianificare gli interventi volti al miglioramento della formazione, anche dei docenti, alla riduzione del disagio degli studenti e alla prevenzione della dispersione.



In tema di bullismo e cyberbullismo, la scuola, in conformità alla normativa vigente (L. 71/2017, D.M. 18/2021, L. 59/2023) e alla sua missione educativa, e in raccordo con le agenzie formative e le associazioni presenti nel territorio, attua tutte le misure di contrasto sia attraverso attività e progetti appositamente congeniati e coordinati da un docente referente, sia attraverso il costante monitoraggio e la dovuta cura di ogni situazione di svantaggio emotivo, sociale e psicologico, sia attraverso il curriculum trasversale di educazione civica. Accogliendo le Linee di orientamento per il contrasto al bullismo e cyberbullismo (Nota MIUR 15-4-2015, n. 2519) e le Linee di orientamento del MIUR del 27 ottobre 2017, aggiornate con il D.M. 18/2021, la scuola ha costituito un gruppo di lavoro a livello scolastico, avviato la formazione del personale docente e predisposto un protocollo di intervento. Ha altresì previsto azioni di prevenzione:

- Il coinvolgimento di tutte le componenti della comunità scolastica
- L'aggiornamento del Regolamento di istituto, con una sezione specifica dedicata all'uso di dispositivi informatici e smartphone
- La comunicazione agli studenti e alle loro famiglie sulle sanzioni previste dal Regolamento di istituto nei casi di bullismo, cyberbullismo e navigazione a rischio
- La somministrazione, agli studenti, di questionari volti al monitoraggio delle possibili situazioni di rischio
- Percorsi di formazione e progetti didattici tenuti da esperti.

In aggiunta alle misure di prevenzione e contrasto sopradette, la L. 70/2024, Disposizioni e delega al governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo, che modifica la L. 71/2017, stabilisce all'art. 1 co. 1 che, al fine di prevenire e contrastare i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, in particolare con azioni di carattere preventivo e con una strategia di attenzione e tutela nei confronti dei minori sia nella posizione di vittime sia in quella di responsabili di illeciti «privilegiando azioni di carattere formativo ed educativo e assicurando l'attuazione degli interventi, senza distinzione di età, nell'ambito delle istituzioni scolastiche, delle organizzazioni degli enti locali, sportive e del Terzo settore che svolgono attività educative, anche non formali, e nei riguardi dei soggetti esercenti la responsabilità genitoriale, cui incombe l'obbligo di orientare i figli al corretto utilizzo delle tecnologie e di presidiarne l'uso». All'art. 1 co. 2-bis prevede quanto segue: «Ogni istituto scolastico, nell'ambito della propria autonomia e in conformità alle linee di orientamento di cui al comma 1, adotta un codice interno per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo e istituisce un tavolo permanente di monitoraggio del quale fanno parte rappresentanti degli studenti, degli insegnanti, delle famiglie ed esperti di settore». Ogni istituto è obbligato a recepire nel proprio regolamento di istituto le linee di orientamento di cui al comma 1, anche con riferimento alle procedure da adottare per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo. All'art. 4 co. 1, per le finalità di cui sopra, è istituita la Giornata del rispetto «quale



momento specifico di approfondimento delle tematiche del rispetto degli altri, della sensibilizzazione sui temi della non violenza psicologica e fisica e del contrasto di ogni forma di discriminazione e prevaricazione. La Giornata ricorre il giorno 20 gennaio. La Giornata non determina riduzione dell'orario di lavoro negli uffici pubblici né qualora cada nei giorni feriali, costituisce giorno di vacanza o comporta riduzione di orario per le scuole di ogni ordine e grado ai sensi degli articoli 2 e 3 della legge 5 marzo 1977, n. 54. Nella settimana che precede la Giornata, le scuole pubbliche e private di ogni ordine e grado, nell'ambito dell'autonomia degli istituti scolastici, possono riservare adeguati spazi per lo svolgimento di attività didattiche volte a sensibilizzare gli alunni sul significato della ricorrenza stessa e delle attività previste dalla presente legge». Infine, l'art. 5 prevede che, nell'ambito dei diritti e doveri dello studente enunciati negli artt. 2 e 3 del D.P.R. 249/1998, Regolamento recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria, ciascuna scuola si impegni a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare che emergano episodi riconducibili ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, di situazioni di uso o abuso di alcool o di sostanze stupefacenti e di forme di dipendenza. Stabilisce, inoltre, che la scuola proceda a integrare la disciplina relativa al Patto educativo di corresponsabilità, prevedendo che siano espressamente indicate tutte le attività di formazione, curricolari ed extracurricolari, che la scuola o i docenti della classe intendono organizzare a favore degli studenti e delle loro famiglie, con particolare riferimento all'uso della rete internet e delle comunità virtuali, e sia altresì previsto l'impegno, da parte delle famiglie e dell'istituto scolastico, a collaborare per consentire l'emersione di episodi riconducibili ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, di situazioni di uso o abuso di alcool o di sostanze stupefacenti e di forme di dipendenza, dei quali i genitori o gli operatori scolastici dovessero avere notizia.

5. PNRR - DM 19/2024

Fra le azioni messe in campo dalla scuola per l'inclusione e l'orientamento in ingresso si segnalano le seguenti attività:

- Il Lorenzini a Pescia. Orientamento e cultura. Attività di accoglienza per studenti delle classi prime.
- Corso di potenziamento di Scienze naturali. Attività di mentoring e di orientamento.

Allegato:

Piano Inclusione.pdf



Aspetti generali

Organigramma

STAFF

Dirigente scolastica	Dott.ssa Raffaella Mambrini
Prima collaboratrice	Prof.ssa Giovanna Michelotti
Seconda collaboratrice	Prof.ssa Samanta Selvaggi
Responsabile del plesso Ex Distretto	Prof.ssa Claudia Loni
Responsabile del plesso Palazzo Piacentini	Prof.ssa Lucia Fantozzi
Responsabile del plesso Ex Tribunale	Prof.ssa Elena Bertellotti

Funzioni Strumentali

PROMOZIONE E SVILUPPO DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA	Prof. Giorgio Scrofani
AUTOVALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO	Prof.ssa Stefania Pergola; Prof. Riccardo Zei
RAPPORTI CON ISTITUZIONI ED ENTI ESTERNI. ORIENTAMENTO PER GLI STUDENTI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	Prof.ssa Silvia Pagni; Prof. Nicola Velluzzi
COORDINAMENTO ALLE ATTIVITÀ FSL COORDINAMENTO ALLE ATTIVITÀ FSL	Prof.ssa Silvia Contemori

NIV - NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE

Dott.ssa Raffaella Mambrini (Presidente). Prof. Giorgio Scrofani. Prof. Riccardo Zei. Prof.ssa Stefania Pergola. Prof.ssa Giovanna Michelotti. Prof.ssa Samanta Selvaggi

ANIMATORE DIGITALE E TEAM INNOVAZIONE



ANIMATORE DIGITALE	Prof. David Del Carlo
TEAM INNOVAZIONE	Prof.ssa Giovanna Michelotti. Prof.ssa Sandra Annibali. Prof.ssa Cinzia Gonfiotti. Prof.ssa Stefania Pergola. Prof.ssa Samanta Selvaggi. Prof. Giancarlo Carducci. Prof. Gianluca Paolini. Prof. Nicola Velluzzi

Referenti di Istituto

Sito web e social	Prof. Nicola Velluzzi
Bullismo e cyberbullismo	Prof. Pasquale Giampaglia
Laboratorio di informatica	Prof. Andrea Nucci
Laboratori di Chimica, Fisica e Biologia	Prof.ssa Beatrice Pellegrini; prof.ssa Cinzia Gonfiotti

Commissione uscite didattiche e viaggi di istruzione

Prof.ssa Samanta Selvaggi. Prof.ssa Alessandra Giuntoli. Prof. Nicola Velluzzi

Commissione proposta orario

Prof. Gianpaolo Prina. Prof.ssa Silvia Contemori. Prof.ssa Sara Munno

Gruppo di lavoro Erasmus

Prof.ssa Ilenia Cerri. Prof.ssa Alessandra Giuntoli. Prof.ssa Sara Munno

Tutor/referenti FSL - Formazione scuola lavoro

Prof.ssa Serena Anzilotti. Prof. Francesco Bargellini. Prof.ssa Julia Bevilacqua. Prof. Giancarlo Carducci. Prof.ssa Elisa Catolfi. Prof.ssa Ilenia Cerri. Prof.ssa Silvia Contemori. Prof.ssa Cristina Galli. Prof. Pasquale Giampaglia. Prof.ssa Rachele Giusti. Prof.ssa Cinzia Gonfiotti. Prof.ssa Elisabetta Maccioni. Prof. Andrea Nucci. Prof.ssa Beatrice Pellegrini. Prof. Nicola Velluzzi

Orientamento



Docenti tutor per l'orientamento	Prof. Marco Bachini; Prof.ssa Barbara Bernacchi; Prof.ssa Silvia Contemori; Prof.ssa Cristina Galli; Prof.ssa Giovanna Michelotti; Prof.ssa Stefania Pergola; Prof.ssa Angela Romoli; Prof.ssa Lucia Sabbatini; Prof. Giorgio Scrofani; Prof.ssa Samanta Selvaggi; Prof. Riccardo Zei
Orientatore	Prof.ssa Elisabetta Maccioni

Responsabili dei dipartimenti disciplinari

Discipline letterarie	Prof.ssa Claudia Loni
Disegno e storia dell'arte	Prof.ssa Barbara Bernacchi
Filosofia e storia	Prof.ssa Rossella Marchi
Lingue straniere	Prof.ssa Cristina Mastroeni
Matematica, Fisica e Informatica	Prof.ssa Giovanna Michelotti
Scienze umane/Diritto ed economia	Prof.ssa Elena Bertellotti
Religione	Prof.ssa Elisa Catolfi
Attività di sostegno	Prof.ssa Benedetta Ducci

Coordinatori dei consigli di classe

Liceo classico

1AC	Prof.ssa Claudia Loni
2AC	Prof.ssa Claudia Loni
3AC	Prof.ssa Marta Mariani
4AC	Prof.ssa Elena Guastapaglia
5AC	Prof. Francesco Bargellini

Liceo linguistico

1AL	Prof.ssa Ilenia Cerri
2AL	Prof.ssa Greta Fantechi
3AL	Prof. Giancarlo Carducci



4AL	Prof.ssa Lucia Fantozzi
5AL	Prof.ssa Veronica Silvestri
1BL	Prof. Massimo D'Ottavio
2BL	Prof.ssa Palmira Oliva
3BL	Prof.ssa Julia Bevilacqua
4BL	Prof. Riccardo Zei
5BL	Prof.ssa Stefania Pergola

Liceo scientifico - Ordinario e opzione Scienze applicate

1AS	Prof.ssa Cristiana Quintavalle
2AS	Prof. Nicola Velluzzi
3AS	Prof.ssa Samanta Selvaggi
4AS	Prof.ssa Barbara Bernacchi
5AS	Prof.ssa Samanta Selvaggi
1ASA	Prof. Andrea Nucci
2ASA	Prof.ssa Barbara Bernacchi
3ASA	Prof.ssa Monica Biscardi
4ASA	Prof. Giorgio Scrofani
5ASA	Prof. Gianpaolo Prina
1BSA	Prof.ssa Martina Beneforti
2BSA	Prof.ssa Silvia Contemori
3BSA	Prof.ssa Sandra Annibali
4BSA	Prof. Luca Novelli

Liceo delle scienze umane

1ASU	Prof.ssa Elena Bertellotti
2ASU	Prof.ssa Daniela Volpicelli
3ASU	Prof.ssa Sara Munno
4ASU	Prof.ssa Elisabetta Maccioni



5ASU	Prof.ssa Elisabetta Maccioni
1BSU	Prof.ssa Carla Calugi
2BSU	Prof.ssa Greta Fantechi
3BSU	Prof.ssa Stefania Buralli
4BSU	Prof. Pasquale Giampaglia
5BSU	Prof.ssa Elena Bertellotti

Tutor docenti neoimmessi in ruolo

Prof.ssa Benedetta Ducci. Prof.ssa Beatrice Pellegrini. Prof.ssa Carolina Pellegatta

Referente di Educazione civica

Prof. Alessandro Parlanti

GLI - Gruppo di lavoro inclusione

DS - Raffaella Mambrini	Presidente
Prof.ssa Benedetta Ducci	Docente di sostegno - FS Inclusione con delega di presidenza
Prof. Gianluca Paolini	Docente di sostegno
Prof.ssa Ilenia Cerri	Docente curricolare
Sig.ra Monica Giuntoli	Collaboratore scolastico - Componente ATA
Sig.ra Romina Iacopi	Componente genitori
Christian Ricci	Componente studenti
Dott.ssa Manuela Casarano	Neuropsichiatra infantile, Unità Funzionale Salute Mentale Infanzia e Adolescenza USL Toscana Centro
Sig.ra Eomaira Fucci	Educatrice Professionale Società della Salute Valdinievole, USL Toscana Centro



Dott.ssa Giorgia
Baradel

Neuropsichiatria infantile, Fondazione MAIC

GLO - Gruppo di lavoro operativo per l'inclusione

Raffaella Mambrini - DS, Presidente

Prof.ssa Benedetta Ducci - FS Inclusione con delega di presidenza

Docenti del Consiglio di classe

Genitori o esercenti la responsabilità genitoriale dello/a studente/studentessa interessato/a

Studente/studentessa interessato/a

Figure professionali specifiche, interne ed esterne (medici, specialisti, assistenti...)

ORARIO DI SERVIZIO

L'orario di servizio dell'Istituto è il seguente:

a) sede centrale

☐ durante il periodo delle lezioni: dal lunedì al sabato compresi – di norma - dalle ore 7:45 alle ore 14:00

☐ durante il periodo dell'esame di Stato dalle ore 7:45 alle ore 18:00 (salvo diverse richieste delle commissioni)

☐ inoltre nei gg. di martedì anche dalle ore 14:30 alle ore 17:30

b) succursali Ex distretto, Palazzo Piacentini ex Tribunale durante il periodo delle lezioni: dal lunedì al sabato compresi – di norma - dalle ore 7:45 alle ore 14:00

ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO

Orario segreteria

Lun-merc.-giov.-ven-sab. dalle ore 8.00 alle 9.00 e dalle 12.00 alle 13.00

Mart.: dalle 8.00 alle 9.00 e dalle 15.00 alle 17.00



RAPPORTI CON L'UFFICIO DI PRESIDENZA

Per le problematiche di natura didattica i genitori contatteranno i docenti coordinatori dei Consigli di classe in orario di ricevimento e comunque non coincidente con quello di lezione.

Per le problematiche di natura organizzativa, disciplinari o, in genere, afferenti alla vita della Scuola, i genitori si atterrano a quanto segue:

- i genitori degli studenti frequentanti le classi dislocate nella sede centrale contatteranno la Prof.ssa Giovanna Michelotti (docente vicario) o Prof.ssa Samanta Selvaggi (docente collaboratrice)
- i genitori degli studenti frequentanti le classi dislocate nella succursale ex distretto contatteranno la Prof.ssa Claudia Loni
- i genitori degli studenti frequentanti le classi dislocate nella succursale ex S.M. "Giusti" contatteranno la prof.ssa Lucia Fantozzi
- i genitori degli studenti frequentanti le classi dislocate nella succursale ex Tribunale contatteranno la prof.ssa Elena Bertellotti

I docenti sopra indicati riceveranno i genitori in orario non coincidente con quello di lezione.

Il Dirigente Scolastico di norma riceve tutti i giorni, tramite appuntamento via mail o telefonando durante le ore d'ufficio al numero 0572/476486 (Fax 0572/476840).

Si prega di lasciare, oltre al nominativo, il recapito telefonico, per avvertire in caso di improvvisa assenza, e di specificare l'argomento dell'incontro, per poter disporre in tempo utile di tutti gli elementi necessari a fornire ai genitori degli studenti risposte immediate e complete.

Il Dirigente Scolastico è contattabile anche tramite e-mail all'indirizzo: ptpm02000a@istruzione.it o privatamente: raffaellamambrini@istitutolorenzinipescia.it



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Trimestri
 Pentamestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Prima collaboratrice DS - Svolge le seguenti funzioni: • Sostituzione del Dirigente Scolastico in sua assenza o impedimento; • firma di atti amministrativi in casi di inderogabili esigenze avente carattere di urgenza contestualmente ad assenza formalizzata del Dirigente Scolastico; • rappresentanza del Dirigente Scolastico in riunioni con enti esterni; • gestione della presidenza, controllando le necessità strutturali e didattiche e riferendo al Dirigente Scolastico il relativo andamento; • organizzazione delle attività collegiali d'intesa con il Dirigente Scolastico; • partecipazione alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente Scolastico; • collaborazione con il Dirigente Scolastico nella predisposizione dell'ordine del giorno del Collegio dei docenti, dei Consigli di classe, dei Dipartimenti disciplinari e nella predisposizione delle altre pratiche di ufficio che il Dirigente Scolastico riterrà di affidargli di volta in volta; • collaborazione con il Dirigente Scolastico e gli altri collaboratori nella predisposizione delle circolari; • coordinamento con la F.S del PTOF

2



nelle relative organizzazione e attuazione; • definizione delle procedure da sottoporre al Dirigente Scolastico per l'elaborazione delle indagini valutative dell'Istituto; • collaborazione nella formazione delle classi secondo i parametri stabiliti dal Collegio dei Docenti; • cura dei rapporti e delle comunicazioni con le famiglie; • collaborazione nelle attività di orientamento; • collaborazione nell'organizzazione di eventi, manifestazioni e iniziative poste in essere dall'Istituto; • coordinamento della partecipazione degli studenti a concorsi, gare nazionali; • collaborazione nell'organizzazione degli Open Days; • predisposizione per i docenti di documenti e materiale inerente la gestione interna dell'Istituto; • svolgere la funzione di responsabile di plesso della Sede centrale dell'Istituto insieme al secondo collaboratore, con i compiti connessi a questa funzione; • partecipazione al NIV (Nucleo Interno di Valutazione). Seconda collaboratrice DS - Svolge le seguenti funzioni: • Svolgere, su delega del Dirigente Scolastico, compiti organizzativi e gestionali; • sostituire il Dirigente Scolastico o il Primo collaboratore in caso di assenza o impedimento dei sopra citati; • rappresentare del Dirigente Scolastico in riunioni con enti esterni; • organizzare attività collegiali d'intesa con il Dirigente Scolastico e con il Primo collaboratore; • partecipazione alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente Scolastico; • collaborazione con il Dirigente Scolastico e con il Primo collaboratore nella predisposizione dell'ordine del giorno del Collegio dei docenti, dei Consigli di classe, delle riunioni; •



collaborazione con il Dirigente Scolastico e con il Primo collaboratore nella predisposizione delle circolari; • collaborazione nell'organizzazione di eventi, manifestazioni e iniziative poste in essere dall'Istituto; • svolgere la funzione di responsabile di plesso della Sede centrale dell'Istituto insieme al primo collaboratore, con i compiti connessi a questa funzione; • partecipare al NIV (Nucleo Interno di Valutazione).

Funzione strumentale

1^ "Promozione e sviluppo del piano triennale dell'offerta Formativa". Svolge le seguenti funzioni: 1) Analisi dei bisogni formativi ed operativi di docenti e studenti e ricognizione delle risorse. 2) Revisione, aggiornamento e stesura del PTOF. 3) Coordinamento progetti curriculari ed extracurriculari. 4) Cura e aggiornamento format delle programmazioni disciplinari (in collaborazione con i coordinatori di dipartimento). 5) Monitoraggio e verifica delle attività del PTOF. 6) Coordinamento attività di analisi e revisione di PTOF. 7) Componente NIV. 8) Coordinamento delle attività di valutazione del servizio scolastico. 9) Raccordo con la funzione strumentale "Autovalutazione e miglioramento". 10) Coordinamento alla I.S. nella progettazione dell'offerta formativa e nell'innovazione didattica e organizzativa. 11) Collaborazione con lo staff di presidenza e partecipazione alle riunioni di lavoro. 12) Partecipazioni alle riunioni dello staff dirigenziale al fine di monitorare in itinere l'andamento delle attività realizzate. Inoltre: coordinamento Progetto Accoglienza 2^ "Rapporti con istituzioni ed enti esterni.

5



Orientamento per gli studenti della scuola secondaria di primo grado! Svolge le seguenti funzioni: 1) Gestione dei rapporti con le scuole secondarie di primo grado. 2) Organizzazione delle attività relative all'orientamento in ingresso: stage, Open Days ecc... 3) Collaborazione con lo staff di presidenza e partecipazione alle riunioni di lavoro. 4) Partecipazioni alle riunioni dello staff dirigenziale al fine di monitorare in itinere l'andamento delle attività realizzate. Inoltre: coordinamento Progetti di orientamento in ingresso. 3^ "Coordinamento delle attività relative al PCTO". Svolge le seguenti funzioni: 1) Organizzazione e coordinamento delle attività relative ai PCTO. Organizzazione e gestione progetti inerenti ai PCTO. 2) Collaborazione per rapporti con l'Università, Enti, Istituzioni, Associazioni, Aziende del territorio, Studi professionali ecc. per convenzioni e accordi. 3) Collaborazione con i Coordinatori delle classi interessate dalle attività relative ai PCTO - Stage e con i coordinatori dei dipartimenti disciplinari. 4) Coordinamento e collaborazione con i tutor interni. 5) Raccordo con il Direttore SGA e con gli Ass.amm.vi preposti. 6) Collaborazione con lo staff di presidenza e partecipazione alle riunioni di lavoro. 7) Partecipazioni alle riunioni dello staff dirigenziale al fine di monitorare in itinere l'andamento delle attività realizzate. Inoltre: coordinamento Progetti relativi ai PCTO. 4^ "Autovalutazione e Miglioramento" Svolge le seguenti funzioni: 1) Opera avendo come obiettivo il miglioramento della qualità della didattica finalizzato allo sviluppo degli



apprendimenti, attraverso attività di supporto alla formazione-ricerca (riflessione epistemologica, metodologico-didattica e sugli stili relazionali). 2) Elaborazione e stesura del RAV, PdM (con interventi per il miglioramento degli esiti delle prove standardizzate), Rendicontazione sociale. 3) Supporto nella gestione della Piattaforma SNV. 4) Raccordo con la funzione strumentale P.T.O.F. 5) Elaborazione e presentazione dei dati INVALSI. 6) Cura e aggiornamento format delle rubriche comuni di valutazione della progettazione del curriculum verticale (in collaborazione con i coordinatori di dipartimento). 7) Coordinamento delle attività di valutazione del servizio scolastico. 8) Componente NIV. 9) Revisione dei criteri per l'ammissione o non ammissione all'anno successivo. 10) Monitoraggio e Valutazione formativa di RAV e PDM. 11) Coordinamento attività di analisi e revisione di RAV e PDM. 12) Collaborazione con lo staff di presidenza e partecipazione alle riunioni di lavoro. 13) Partecipazioni alle riunioni dello staff dirigenziale al fine di monitorare in itinere l'andamento delle attività realizzate. 5^ "Inclusione". Svolge le seguenti funzioni: 1) Rapporti con ASL ed enti esterni. 2) Coordinamento del dipartimento sull'Inclusione. 3) Coordinamento del servizio di sportello psicologico. 4) Supporto ai C.d.C. per gli/le allievi/e BES/DSA. 5) Supporto per i casi di alunni ospedalizzati e con istruzione domiciliare. 6) Coordinamento assistenza domiciliare e scuola in ospedale. 7) Promozione di iniziative volte a diminuire i fenomeni della dispersione,



abbandono, sistematizzando le azioni progettate in materia di riduzione del disagio, contenimento dei conflitti, recupero e accompagnamento. 8) Partecipazione e coordinamento del GLI. 9) Supporto nell'organizzazione dei GLO. 10) Supporto e coordinamento nella compilazione dei PEI e PDP. 11) Collaborazione con lo staff di presidenza e partecipazione alle riunioni di lavoro. 12) Partecipazioni alle riunioni dello staff dirigenziale al fine di monitorare in itinere l'andamento delle attività realizzate. Inoltre: coordinamento Progetti relativi all'Inclusione scolastica.

Capodipartimento

Il Responsabile del Dipartimento disciplinare svolge le seguenti funzioni: □ Azioni di coordinamento e gestione della didattica. Individuazione obiettivi, abilità/capacità e competenze. □ Definizione dei contenuti delle discipline per tutte le classi, articolandoli per moduli, dei quali si individuano i prerequisiti generali richiesti, la durata in ore, i collegamenti logico – concettuali e temporali, avuto riguardo agli obiettivi generali delle discipline e degli obiettivi specifici per classe, indicati nel P.T.O.F. 10 □ Individuazione delle tipologie delle verifiche ai fini della valutazione diagnostica o iniziale. □ Individuazione delle tipologie delle verifiche in itinere; definizione del numero delle prove per ogni periodo e degli standard (livelli minimi) di conoscenze, capacità e competenze richiesti per il passaggio alla classe successiva. □ Elaborazione di prove di verifica per classi parallele. □ Elaborazione di griglie per la valutazione delle prove scritte. □ Verifica per



aree disciplinari e azione didattica. □ Proposte di acquisto di materiale didattico ecc. □ Esame comparativo dei testi in vista delle conferme e nuove adozioni per l'a. s. successivo. □ Compilazione da parte del docente responsabile, con la collaborazione dei Docenti del Dipartimento, degli elenchi dei testi di nuova adozione e scorrimento comprensivi di codici, case editrici e prezzi. □ Supporto, da parte del docente responsabile, ai docenti neo inseriti in Istituto.

Responsabile di plesso

Svolge le seguenti funzioni: • Far rispettare il regolamento d'Istituto; • inoltrare all'ufficio di Segreteria segnalazioni di guasti, richieste di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, disservizi; • presentare all'ufficio di Segreteria richieste di materiale necessario al funzionamento del plesso (pronto soccorso, materiale igienico-sanitario); • riferire ai colleghi le decisioni della Dirigenza e farsi portavoce di comunicazioni telefoniche ed avvisi urgenti; • ricoprire il ruolo di Collaboratore del Servizio di Prevenzione e Protezione (Preposto); • collaborare all'aggiornamento del piano di emergenza dell'edificio scolastico e predisporre anche in collaborazione con il RSPP le prove di evacuazione previste nel corso dell'anno; • controllare il regolare svolgimento delle modalità di ingresso, di uscita degli alunni e della ricreazione e organizzare l'utilizzo degli spazi comuni; • facilitare le relazioni tra il personale scolastico, accogliere i nuovi insegnanti, mettendoli a conoscenza della realtà del plesso, ricevere le domande e le richieste di docenti e genitori, collaborare con il personale A.T.A.; • far

3



accedere all'edificio scolastico persone estranee secondo le direttive impartite dal Dirigente Scolastico;

Responsabile di laboratorio

Svolgono le seguenti funzioni: □ Ricevono dai colleghi segnalazioni di manutenzioni. □ Affidano all'Assistente Tecnico la manutenzione ordinaria. □ Di concerto con l'Assistente Tecnico, durante l'anno scolastico, raccolgono le richieste di acquisto per il materiale di facile consumo necessario per le esercitazioni dell'anno scolastico. □ Svolgono il ruolo di preposto della sicurezza nel laboratorio. □ Curano il materiale e l'attrezzatura di laboratorio, di concerto con l'Assistente Tecnico, in coerenza con l'inventario.

3

Animatore digitale

Svolge le seguenti funzioni: □ Promozione della cultura digitale a supporto per l'innovazione didattica e organizzativa dell'Istituto; □ Formazione interna dei docenti all'uso delle tecnologie digitali, anche attraverso laboratori e workshop; □ Supporto all'implementazione del Piano Nazionale Scuola Digitale; □ Coordinamento delle azioni legate a progetti nazionali o europei in ambito digitale; □ Definizione di buone pratiche e azioni di accompagnamento all'innovazione; □ Collaborare con il DS e le FFSS "PROMOZIONE E SVILUPPO DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA" e "AUTOVALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO" per la definizione delle aree di miglioramento e l'attuazione di attività per sostenere e accompagnare i processi di innovazione.

1

Team digitale

Svolge le seguenti funzioni: □ Promozione della cultura digitale a supporto per l'innovazione

8



	didattica e organizzativa dell'Istituto; □ Collaborare con l'Animatore Digitale per la definizione di buone pratiche e azioni di accompagnamento all'innovazione; □ Collaborare con il DS e le FFSS "PROMOZIONE E SVILUPPO DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA" e "AUTOVALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO" per la definizione delle aree di miglioramento e l'attuazione di attività per sostenere e accompagnare i processi di innovazione.	
Docente tutor	Svolge le seguenti funzioni: □ guida gli studenti nella costruzione del proprio E-Portfolio nelle parti che lo contraddistinguono, riguardanti il percorso di studi, lo sviluppo documentato delle competenze attraverso le attività svolte, il caricamento del capolavoro, le riflessioni in chiave valutativa, autovalutativa e orientativa sul percorso svolto; □ consiglia gli studenti e le famiglie nei momenti di scelta dei successivi percorsi formativi.	11
Docente orientatore	Svolge le seguenti funzioni: □ favorisce le attività di orientamento per aiutare gli studenti a fare scelte in linea con le loro aspirazioni, potenzialità e progetti di vita, tenendo conto dei diversipercorsi di studio e lavoro e delle varie opportunità offerte dai territori, dal mondo produttivo e universitario; □ gestisce, raffina e integra i dati territoriali e nazionali e le informazioni disponibili con quelli specifici raccolti nei differenti contesti territoriali ed economici, mettendoli a disposizione delle famiglie e dei docenti tutor.	1



Nucleo interno di
autovalutazione

Il NIV ha il compito di supportare la FS
“AUTOVALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO” nel
processo di autovalutazione, in particolare
svolge le seguenti funzioni: □ l'analisi del
contesto scolastico e le alleanze educative
territoriali; □ la valutazione e il monitoraggio
degli esiti scolastici e delle prove standardizzate;
□ il coordinamento dei processi, il monitoraggio
delle azioni del Piano di Miglioramento e la
definizione degli obiettivi e dei traguardi; □
l'elaborazione e l'aggiornamento del RAV; □ la
rendicontazione sociale; □ la predisposizione e la
somministrazione dei questionari di rilevazione
dei bisogni dell'utenza, condividendone i risultati
con la comunità scolastica; □ il monitoraggio dei
processi di continuità, orientamento e
organizzazione scolastica; □ la diffusione delle
azioni di monitoraggio negli organi collegiali.

6

Referenti di istituto

1^ Ref. sito Web e social. Svolge le seguenti
funzioni: □ Individuazione e pubblicazione degli
eventi di maggiore rilievo per l'Istituto Scolastico,
sul sito web e sui canali social istituzionali; □
Raccolta delle informazioni e preparazione di
materiale grafico e multimediale da pubblicare
sul sito web e sui canali social istituzionali; □
Collaborazione con lo staff e il Dirigente
scolastico al fine di individuare le strategie
vincenti di pubblicazione per raggiungere tutti i
portatori di interesse della comunità scolastica e
del territorio; □ Revisione e miglioramento del
sito web istituzionale, in collaborazione con gli
Assistenti Tecnici Informatici; □ Cura degli aspetti
inerenti il trattamento dei dati personali:
raccolta e controllo dei moduli di consenso
informato sul trattamento dei dati. 2^ Ref.

2



bullismo e cyberbullismo. Svolge le seguenti funzioni: □ Individuazione e organizzazione di eventi relativi al contrasto del Bullismo e Cyberbullismo; □ Individuazione e organizzazione di strategie e azioni specifiche per il suddetto contrasto; □ Partecipazione al gruppo di lavoro antibullismo e per l'emergenza; □ Monitoraggio delle situazioni critiche atto alla prevenzione e al contrasto suddetto.

Commissione uscite
didattiche e viaggi di
istruzione

La commissione uscite didattiche e viaggi d'istruzione svolge le seguenti funzioni: □ informa i Consigli di Classe e i docenti accompagnatori sulle norme e le procedure da seguire nella progettazione delle visite guidate e dei viaggi di istruzione e per l'individuazione delle mete possibili; □ coordina le procedure per l'effettuazione dei viaggi e delle visite d'istruzione, raccordandosi con i docenti coordinatori; □ formula al Collegio docenti la proposta delle indicazioni generali per l'organizzazione delle uscite didattiche e dei Viaggi di istruzione (per quest'ultimo raccoglie le proposte ed elabora il relativo piano nell'ambito della programmazione didattica annuale); □ supervisiona il programma di effettuazione delle uscite e dei viaggi redatto dai docenti accompagnatori sulla base della programmazione didattica delle classi interessate, valutandone la fattibilità dal punto di vista economico, organizzativo e logistico; □ collabora con il Dirigente Scolastico e i suoi collaboratori per la definizione degli incarichi di accompagnatore e di capogruppo; □ cura le fasi di implementazione del Piano ed elabora i dati per la valutazione finale che dovrà avvenire sulla

3



	base di apposita relazione redatta a cura dei docenti capogruppo.	
Gruppo di lavoro Erasmus	Il Gruppo di lavoro Erasmus svolge le seguenti funzioni: □ Seguire l'accreditamento Erasmus. □ Pianificare le attività e i viaggi Erasmus. □ Seguire tutte le attività Erasmus, dalla definizione all'attuazione, inclusa la promozione dell'internazionalizzazione e la disseminazione.	3
Commissione orario	La commissione orario svolge le seguenti funzioni: □ Elaborazione dell'orario scolastico tenendo conto delle esigenze didattiche logistiche (aule, laboratori) e normativi, rispettando i criteri deliberati dagli organi collegiali preposti. □ Predisposizione dell'orario provvisorio e, successivamente, di quello definitivo, garantendo una distribuzione equilibrata delle discipline e delle ore per ciascun docente. □ Raccolta delle richieste dei docenti, assicurando rotazione negli anni scolastici. □ Modifica e aggiornamento dell'orario in caso di necessità, assicurando una comunicazione tempestiva delle variazioni.	3
Tutor e referenti Formazione scuola lavoro	Il tutor interno della FSL (PCTO) svolge le seguenti funzioni: □ elaborazione del percorso formativo personalizzato dello studente; □ verifica del corretto svolgimento da parte degli studenti dei percorsi; □ gestione delle relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza; □ monitoraggio delle attività e delle criticità; □ valorizzazione degli obiettivi raggiunti e delle competenze sviluppate dallo studente; □ valutazione sull'efficacia e la coerenza del percorso da parte dello studente coinvolto; □ informazione agli organi scolastici (Dirigente	15



Scolastico, la FS specifica, i Dipartimenti di disciplina, il Collegio dei docenti, il Consiglio di classe); □ assistenza al Dirigente Scolastico nella valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate le convenzioni per espletare i percorsi.

Coordinatori del
Consiglio di classe

Il Coordinatore del Consiglio di Classe svolge le seguenti funzioni: □ Svolge attività di coordinamento dei Consigli di classe durante le sedute periodiche, secondo l'Ordine del Giorno, con particolare riguardo alla valutazione diagnostica (inizio anno scolastico in vista della elaborazione della Programmazione delle attività educative e didattiche), alla valutazione formativa (primo periodo) e alla valutazione sommativa/finale (scrutinio finale). □ Predisporre la Programmazione delle attività educative e didattiche del Consiglio di classe (inizio anno) e la relativa verifica sia in itinere (nel mese di gennaio) che finale (a fine anno). □ Predisporre il Piano Didattico personalizzato del Consiglio di classe (inizio anno) e la relativa verifica sia in itinere (nel mese di gennaio) che finale (a fine anno) per studenti DSA e BES. □ Predisporre la bozza del documento del 15/05 da presentare al Consiglio di classe (per le sole classi terminali), utilizzando il modello predisposto dallo Staff di Presidenza e approvato dal Collegio dei docenti. □ Tiene i contatti con la Presidenza per quanto riguarda l'andamento della vita della classe. □ Tiene contatti con i referenti dei progetti didattici inseriti nel P.T.O.F., cui la classe aderisce. □ È delegato, su mandato del Consiglio di classe, a colloquiare con la famiglia degli studenti su questioni di natura didattica e disciplinare

40



riguardanti i singoli studenti stessi. □ Di norma per le problematiche di natura didattica sarà contattato dai genitori degli studenti in orario di ricevimento e comunque non coincidente con quello di lezione. □ Presiede il Consiglio di classe sia in seduta ordinaria che straordinaria, su delega della Dirigente Scolastica. □ In occasione dei viaggi di istruzione, coordina tra gli studenti della propria classe gli adempimenti preparatori con il responsabile del viaggio e/o con la Presidenza. □ Informa gli studenti sulle norme di sicurezza ecc. di cui al Dec Legvo 9/4/2008 n.81. □ Fornisce ai responsabili delle succursali e alle Proff.sse Michelotti Giovanna e/o Selvaggi Samanta le notizie relative agli studenti, sia minorenni che maggiorenni, che effettuano ripetute assenze o che hanno interrotto la frequenza delle lezioni o che hanno superato il limite delle entrate in ritardo e delle uscite in anticipo. □ Scrive le lettere alle famiglie degli studenti, se deciso dal Consiglio di classe, con il supporto del personale di segreteria. □ In occasione delle nuove adozioni/conferme dei libri di testo, coordina, con il personale di segreteria, le attività preparatorie per la deliberazione finale del Consiglio di classe. □ Tiene costantemente rapporti con la Dirigente Scolastica in ordine ai vari aspetti della vita della classe (ad esempio: ripetute assenze dalle lezioni, frequenti ingressi in ritardo o uscite anticipate, annotazioni dei colleghi sul registro di classe, rapporti disciplinari ecc.).

Tutor docenti
neoimmessi in ruolo

Il Tutor del docente neoimpresso in ruolo svolge le seguenti funzioni: □ Accoglienza e integrazione: Accogliere il docente neoassunto

3



nella comunità professionale, favorendo la sua partecipazione alla vita scolastica e collegiale. □ Supporto e orientamento: Offrire ascolto, consulenza e supporto per migliorare le pratiche didattiche e la qualità dell'insegnamento. Collaborare alla stesura del "bilancio delle competenze iniziali" e del "patto di sviluppo professionale". □ Attività peer to peer: Condurre e supervisionare il percorso di osservazione reciproca in classe, che include momenti di progettazione, osservazione e rielaborazione. □ Formazione: Collaborare con il dirigente scolastico nell'organizzazione delle attività di formazione e tutoraggio. □ Documentazione e valutazione: Predisporre l'istruttoria finale che documenta le attività formative e le esperienze di insegnamento e partecipazione alla vita della scuola del docente neoassunto. Presentare questa relazione al Comitato di valutazione. □ Utilizzo della piattaforma Indire: Accedere all'ambiente online dedicato, associare i docenti, compilare i questionari di monitoraggio e scaricare l'attestato di svolgimento della funzione.

Gruppo di lavoro per
l'inclusione

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione svolge le seguenti funzioni: □ rilevazione dei BES presenti nell'Istituto; □ raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'amministrazione; □ focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; □ rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;

10



□ raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai docenti tradotte in sede di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI); □ interfaccia della rete dei CTS e dei servizi sociali e sanitari territoriali per l'implementazione di azioni di sistema; □ collaborazione in sinergia e azione complementare ai fini dell'inclusione scolastica con il GLO (a livello dei singoli allievi); □ progettazione, pianificazione attività da inserire nel PTOF; □ supporto al Collegio dei docenti per l'elaborazione del Piano per l'Inclusione.

Gruppo di lavoro
operativo per l'inclusione

Il Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione svolge le seguenti funzioni: □ elaborazione e approvazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) nelle diverse fasi dell'a.s.; □ verifica del processo di inclusione scolastica durante tutto l'a.s.; □ quantificazione delle ore di sostegno e delle altre misure di supporto necessarie.

6

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A019 - FILOSOFIA E
STORIA

La cattedra di potenziamento di Filosofia e Storia è impiegata per la valorizzazione dell'offerta formativa, come supporto all'attività didattica e all'organizzazione dell'istituzione scolastica. Inoltre, dall'a.s. 2025-2026, i docenti interessati possono presentare moduli integrativi e

1



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

trasversali di Educazione civica, a libera adesione
dei Consigli di classe.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione

A027 - MATEMATICA E
FISICA

La cattedra di potenziamento di Matematica e
Fisica è impiegata per le attività di
organizzazione e coordinamento, a supporto
della dirigente scolastica, da parte della prima
collaboratrice (14 ore) e per la valorizzazione
dell'offerta formativa, a sostegno dell'attività
didattica e dell'organizzazione dell'istituzione
scolastica, in particolare per la realizzazione di
progetti didattici (Olimpiadi di matematica,
sportelli di recupero delle carenze).

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

1

A046 - SCIENZE
GIURIDICO-ECONOMICHE

La cattedra di potenziamento di Scienze
giuridico-economiche è impiegata per la
valorizzazione dell'offerta formativa, come
supporto all'attività didattica e all'organizzazione
dell'istituzione scolastica. Nello specifico, al
docente titolare è affidato l'insegnamento di

1



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

moduli di Educazione civica trasversali e
affidenti al curriculum della disciplina.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione

AS01 - DISEGNO E
STORIA DELL'ARTE
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI II
GRADO

La cattedra di potenziamento di Disegno e storia
dell'arte è impiegata per la valorizzazione
dell'offerta formativa, come supporto all'attività
didattica e all'organizzazione dell'istituzione
scolastica. Alcune ore, nello specifico, sono
impiegate per attività legate alla Funzione
strumentale Orientamento e per il
coordinamento del progetto PEZ.

1

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

AS2B - LINGUE E
CULTURE STRANIERE
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI II
GRADO (INGLESE)

La cattedra di potenziamento di Inglese è
impiegata per la valorizzazione dell'offerta
formativa, come supporto all'attività didattica e
all'organizzazione dell'istituzione scolastica (es.
sportelli di recupero delle carenze).

1

Impiegato in attività di:

- Insegnamento



Scuola secondaria di

secondo grado - Classe di

concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Potenziamento
- Progettazione



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Svolge le seguenti funzioni: □ gestione amministrativa, finanziaria e contabile; □ supervisione del personale ATA; □ organizzazione dei servizi generali della scuola. Le sue funzioni includono la redazione e formalizzazione degli atti contabili, la gestione del bilancio e del personale amministrativo, la responsabilità degli adempimenti fiscali e contributivi. Tale figura ha autonomia operativa e diretta responsabilità, con funzioni di coordinamento e di gestione delle risorse umane e strumentali.
Ufficio protocollo	Unità Operativa Affari Generali e Protocollo, tenuta dell'archivio annuale e del protocollo, eventi PagoPA.
Ufficio acquisti	Unità Operativa Acquisti, Magazzino e Patrimonio Atti relativa alla Sicurezza.
Ufficio per la didattica	Unità Operativa per i Servizi allo Studente e Didattica: libri di testo; iscrizioni, pagamento tasse, costituzione e tenuta dei fascicoli degli alunni; certificazione assenze e permessi straordinari degli alunni; comunicazioni con le famiglie; anagrafe nazionale degli studenti; registro elettronico.
Ufficio per il personale A.T.D.	Unità Operativa del Personale e Stato Giuridico: certificazione del personale docente e ATA; assenze del personale docente e ATA; richiesta di visite fiscali; pratiche relative agli inquadramenti del personale; redazione dei contratti del personale docente e ATA; formazione e aggiornamento delle graduatorie di istituto;



contratti relativi al personale; pagamento degli stipendi, indennità e compensi accessori. Supporto per l'organizzazione dei viaggi di istruzione.

Ufficio amministrazione
finanziaria e contabile

Unità Operativa dell'Amministrazione Finanziaria e Contabile:
coordinamento e controllo dell'attività amministrativa; bilancio e gestione finanziaria; riscossioni e pagamenti; tenuta dei registri e degli atti contabili; bandi e avvisi interni ed esterni;
rendicontazione progetti finanziati; pubblicazione all'albo online e in amministrazione trasparente; privacy.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online [Registro online https://istitutolorenzinipescia.edu.it/index.php](https://istitutolorenzinipescia.edu.it/index.php)

Pagelle on line <https://www.istitutolorenzinipescia.edu.it/servizio/registro-elettronico-famiglie/>

Modulistica da sito scolastico <https://istitutolorenzinipescia.edu.it/index.php>

Rapporti del personale con gli uffici di segreteria <https://www.portaleargo.it/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete nazionale dei Licei matematici

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Dall'a.s. 2024/2025, la scuola ha firmato un protocollo d'intesa con l'Università degli Studi di Firenze per la sperimentazione del Liceo Matematico.

Denominazione della rete: Rete di scuole che promuovono salute



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete, cui la scuola ha aderito nell'a.s. 2024/2025, promuove le buone pratiche in connessione con altre istituzioni formative ed educative della regione Toscana.

Denominazione della rete: Laboratorio del sapere scientifico

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali



- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Enti di ricerca
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete di scuole ESABAC

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete delle scuole GREEN



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete territoriale BULL OUT per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Valdinievole in rete



Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rete costituita all'interno della Conferenza zonale P.E.Z. – Età scolare finalizzata all'attuazione dei Progetti Educativi Zonali della Valdinievole.

Denominazione della rete: Stage linguistico a Valencia

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche
• Attività di orientamento
• Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva

Soggetti Coinvolti • Enti di formazione accreditati
• Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner convenzione FSL

Denominazione della rete: Il corpo in scena



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di orientamento
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner convenzione FSL

Denominazione della rete: Una bussola per la democrazia

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di orientamento
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- Attività di cittadinanza attiva

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner convenzione FSL

Denominazione della rete: Vides



Azioni realizzate/da realizzare	• Attività di orientamento • Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica • Attività di contrasto alla dispersione scolastica • Attività di cittadinanza attiva
---------------------------------	--

Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
-------------------	---

Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
--------------------	--

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner convenzione FSL
---	-------------------------

Denominazione della rete: **Apprendista libraio**

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività di orientamento
---------------------------------	--

Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
-------------------	---

Soggetti Coinvolti	• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
--------------------	---

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner convenzione FSL
---	-------------------------



Denominazione della rete: Mobilità studentesca

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di orientamento

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner convenzione FSL

Denominazione della rete: Stage linguistico in Francia

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di orientamento

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner convenzione FSL

Denominazione della rete: Sarò matricola

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di orientamento

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner convenzione FSL

Denominazione della rete: Fondazione Collodi

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di orientamento

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali



Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner convenzione FSL

Denominazione della rete: Stage linguistico in UK

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di orientamento

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner convenzione FSL

Denominazione della rete: Simulazione ONU

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di orientamento



- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner convenzione FSL

Denominazione della rete: Dal dire al fare

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di orientamento
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner convenzione FSL



Denominazione della rete: Caritas

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner convenzione FSL

Denominazione della rete: La Gometa

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola

Partner convenzione FSL



nella rete:

Approfondimento:

Attività FSL in collaborazione con Associazione Gometa

Denominazione della rete: Accademia giovani per la scienza

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di orientamento

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner convenzione FSL

Denominazione della rete: Sport & Scuola

Azioni realizzate/da realizzare

- Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner convenzione FSL

Denominazione della rete: Campus spazio e futuro

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner convenzione FSL

Denominazione della rete: Un pomeriggio al museo

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner convenzione FSL

Denominazione della rete: MEP

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner convenzione FSL

Denominazione della rete: ICDL

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



- Ampliamento dell'offerta formativa- steam

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner convenzione FSL

Denominazione della rete: Certificazioni linguistiche

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner convenzione FSL



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Uso dei Chromebook per la didattica

Percorso formativo per la transizione digitale (D.M. 66/2023). Il corso esplora l'utilizzo dei Chromebook per l'innovazione didattica.

Tematica dell'attività di formazione	Metodologie didattiche innovative
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Curricolo digitale

Percorso strutturato di integrazione della tecnologie nella didattica, sviluppando competenze digitali in modo trasversale e verticale

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori



- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Comunità di pratiche

Formazione docenti per il miglioramento delle competenze digitali e didattiche

Tematica dell'attività di
formazione

Sviluppo curricolo digitale e metodologie didattiche innovative per
il miglioramento dell'apprendimento e del benessere scolastico

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Laboratori del sapere scientifico

Attività di disseminazione dei docenti coinvolti nel progetto della Regione Toscana Laboratorio del Sapere Scientifico

Tematica dell'attività di
formazione

Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

Destinatari

Docenti di specifiche discipline



Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Corso di formazione sulla sicurezza

Corso ai sensi del D.Lgs. 81/2008

Tematica dell'attività di
formazione

Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro

Destinatari

Tutti i docenti

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione Privacy

Corso di formazione sulla tutela della privacy ai sensi del GDPR

Tematica dell'attività di
formazione

Riservatezza dei dati

Destinatari

Tutti i docenti

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Approfondimento

Il Collegio dei docenti, sulla base degli articoli della Costituzione italiana che tutelano la libertà di insegnamento, in particolare l'art. 33 "L'arte e la scienza sono libere, e libero ne è l'insegnamento", e in osservanza delle normative vigenti, adempirà al previsto obbligo di formazione in autonomia, riservandosi di utilizzare la possibilità dell'autoaggiornamento o di partecipare ad attività formative organizzate da enti o associazioni riconosciuti dal Ministero, in alternativa a qualsiasi ipotesi di aggiornamento obbligatorio deliberato dal Collegio Docenti. Inoltre, ritiene che l'utilizzo didattico delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione – T.I.C., pur se in linea di massima auspicabile in considerazione della loro centralità nell'attuale scenario comunicativo, debba necessariamente attenersi ad un principio di cautela ed essere pertanto circoscritto, a stretta discrezione del docente, a campi di applicazione ove i vantaggi risultino di incontrovertibile evidenza.



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Formazione sicurezza primo soccorso

Tematica dell'attività di formazione	Gestione dell'emergenza e del primo soccorso
--------------------------------------	--

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
--------------------	--

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Formazione preposti alla sicurezza

Tematica dell'attività di formazione	Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/2008
--------------------------------------	---

Destinatari	Personale tecnico
-------------	-------------------

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
--------------------	--

Agenzie



formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione uso BLSD

Tematica dell'attività di
formazione Gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione addetti alla somministrazione dei farmaci

Tematica dell'attività di
formazione Somministrazione farmaci

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Attività in presenza
• Formazione on line



Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso di formazione sulla sicurezza

Tematica dell'attività di
formazione Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/2008

Destinatari Tutto il personale ATA

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione antincendio

Tematica dell'attività di
formazione Antincendio

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Attività in presenza



Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso di formazione RLS

Tematica dell'attività di
formazione Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/2008

Destinatari RLS

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione DSGA

Destinatari DSGA

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione Privacy

Tematica dell'attività di
formazione

Normativa sulla protezione dei dati personali, della trasparenza e
anticorruzione con i relativi obblighi di pubblicità

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione ARGO Software

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Formazione personale ATA su MEPA, PNRR, Trattativa diretta et alia

Tematica dell'attività di formazione

Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione informatica

Destinatari

Personale tecnico

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola